



Comune di  
**Calderara di Reno**



**DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE  
2017/2019**

## INDICE

### Premessa

### SEZIONE STRATEGICA

#### Premessa

#### Analisi delle condizioni esterne

- Contesto socio-economico
  - o caratteristiche generali della popolazione
  - o caratteristiche generali del territorio
  - o contesto economico
  - o contesto regionale e metropolitano
  - o contesto locale: economia insediata
- Gli obiettivi individuati dal governo

#### Analisi delle condizioni interne

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- organismi ed enti strumentali e società partecipate
- analisi delle risorse
- spesa corrente
- investimenti e realizzazione di opere pubbliche
- programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione
- equilibri correnti, generali e di cassa
- risorse umane
- patto di stabilità interno

#### Linee strategiche di mandato indirizzi generali di natura strategica

- La "Calderara sostenibile": rigenerare per competere.
- La "Calderara di Comunità": Un nuovo welfare urbano per la lettura dei nuovi bisogni
- La "Calderara intelligente" : Innovare per qualificare
- La "Calderara sicura": Politiche multidisciplinari a confronto
- "Calderara: una amministrazione efficiente" per le sfide del futuro.

#### Ricognizione stato di attuazione progetti strategici

### SEZIONE OPERATIVA

#### Premessa

#### Parte 1:

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 3 – Ordine e sicurezza

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 – Turismo

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa pag.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente pag.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità pag.

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie pag.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### PARTE 2:

- Programmazione lavori pubblici
- Programmazione del fabbisogno di personale
- Piano di Razionalizzazione
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- Programma incarichi

## Premessa

Il **Documento Unico di Programmazione** è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **Sezione Strategica (SeS)** fornisce un **quadro generale** del **contesto** (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la predisposizione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente.

La Sezione Strategica prende in esame:

1. le **condizioni esterne** attraverso la descrizione:
2. le **condizioni interne** attraverso la descrizione:
3. le **linee di mandato gli indirizzi strategici** attraverso la descrizione delle scelte e degli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nell'arco temporale 2015/2019.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, **contenuto programmatico** e riprende le decisioni strategiche dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli **obiettivi strategici** avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

# SEZIONE STRATEGICA

## PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella **SeS** sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio;

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
  - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
  - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

## ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico generale, italiano e regionale

### CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

#### CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

La popolazione del Comune, fino al 2012, è sempre stata in aumento, negli ultimi anni abbiamo avuto una diminuzione causata più dalla variazione dei fenomeni migratori (immigrazioni e emigrazioni) che da variazioni legati ai fenomeni naturali (nati e morti).

Probabilmente gli anni di crisi che stiamo vivendo hanno diminuito la mobilità delle famiglie, meno persone si sono trasferite a Calderara e molte sono emigrate in comuni più distanti dalla città, dove i costi delle abitazioni sono minori.

L'analisi della struttura per età evidenzia in modo chiaro che la fascia degli over 65 è in crescita (coerentemente con il trend italiano) mentre quella dei giovani è stata fino al 2012, di pari passo con l'aumento della popolazione calderarese e in controtendenza con il trend italiano, in aumento. Dal 2012 con la diminuzione dell'immigrazione anche i giovani hanno iniziato a diminuire evidenziando che la forte immigrazione che ha contraddistinto Calderara nell'ultimo decennio ha riguardato principalmente famiglie con figli piccoli.

Gli stranieri residenti, di pari passo con le immigrazioni, sono sempre stati in aumento fino al 2012 poi hanno avuto una lieve flessione; a livello nazionale gli stranieri sono in costante aumento, oggi sono l'8,2% della popolazione italiana, al 31.12.2014 a Calderara gli stranieri erano l'8,8%.

Le famiglie sono in forte aumento come la popolazione ma il numero medio di componenti per famiglia è in calo.

L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). A Calderara il numero di individui a carico di chi lavora al 31.012.2014 è di 55,5 ogni 100 che lavorano.

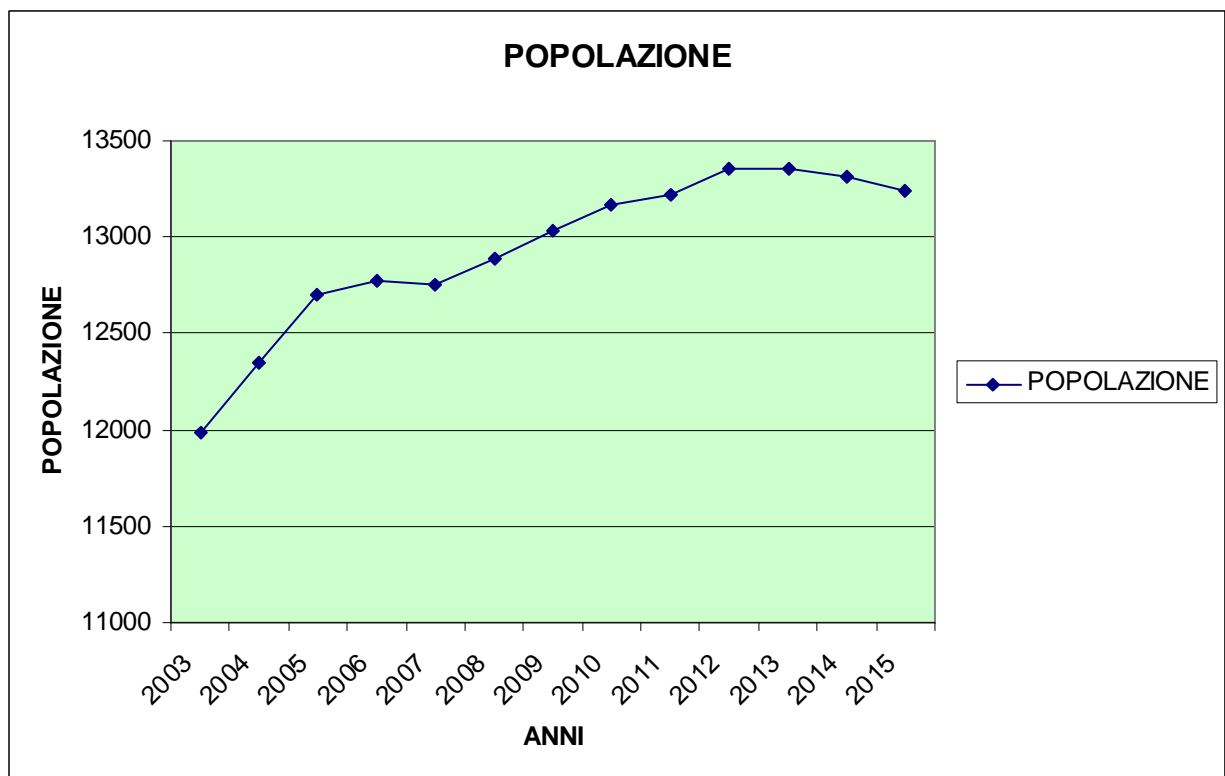
Questo indice a Calderara è sempre stato in aumento, come in tutta Italia, a causa dell'aumentare della popolazione anziana.

L'indice di ricambio della popolazione attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Calderara al 31.12.2015 l'indice di ricambio è 149 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

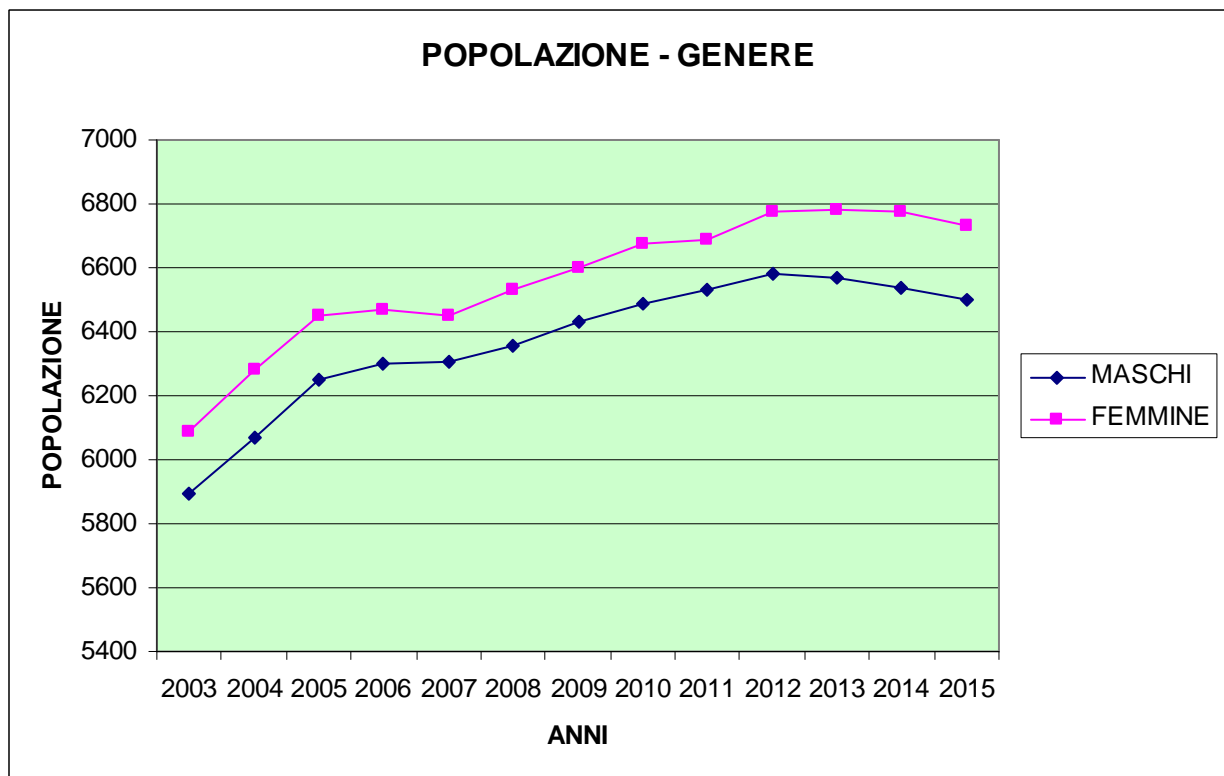
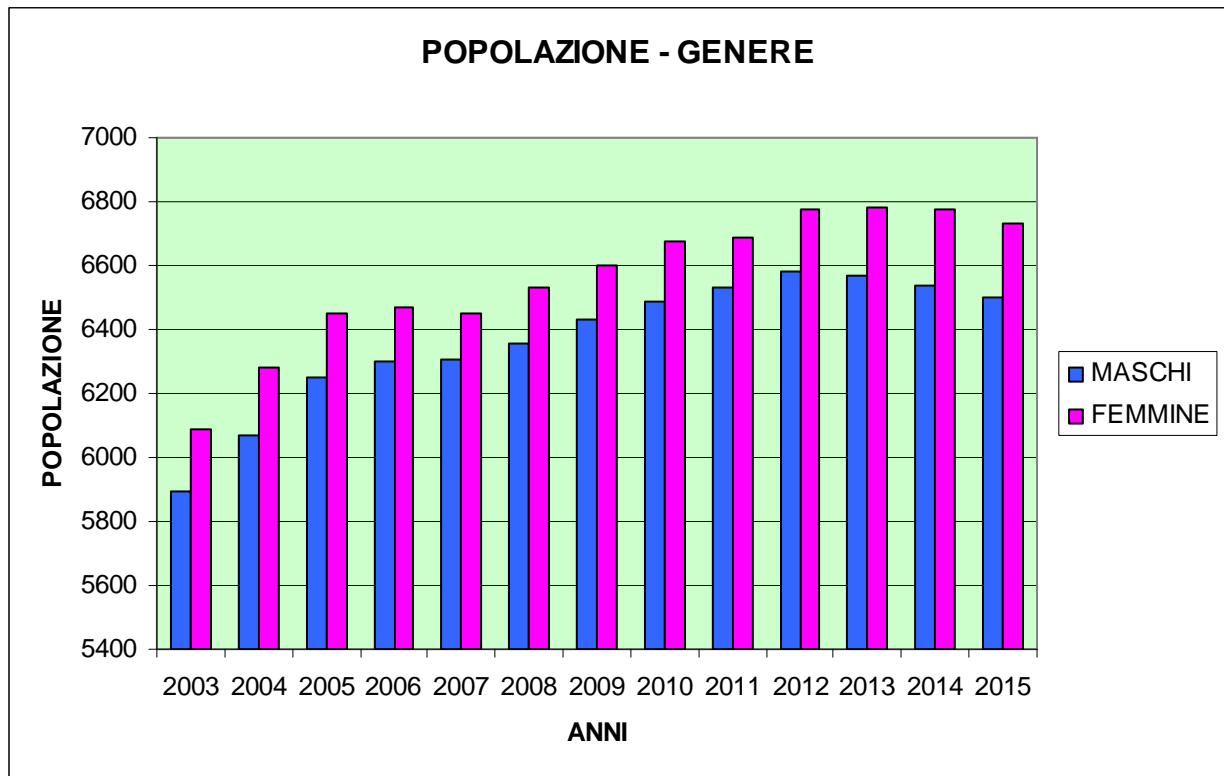
L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. A Calderara l'indice di vecchiaia dice che al 31.12.2014 ci sono 145 anziani ogni 100 giovani. L'aumento di questo indice è stato lieve fino a che hanno continuato ad aumentare le famiglie con figli piccoli che trasferivano la loro residenza a Calderara. In seguito alla forte diminuzione dell'immigrazione, negli ultimi anni l'indice di vecchiaia è aumentato sensibilmente.

## POPOLAZIONE

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2003	5892	6090	11982
2004	6070	6281	12351
2005	6251	6449	12700
2006	6303	6467	12770
2007	6304	6450	12754
2008	6357	6531	12888
2009	6434	6601	13035
2010	6490	6673	13163
2011	6530	6687	13217
2012	6583	6774	13357
2013	6569	6782	13351
2014	6539	6772	13311
2015	6502	6734	13236

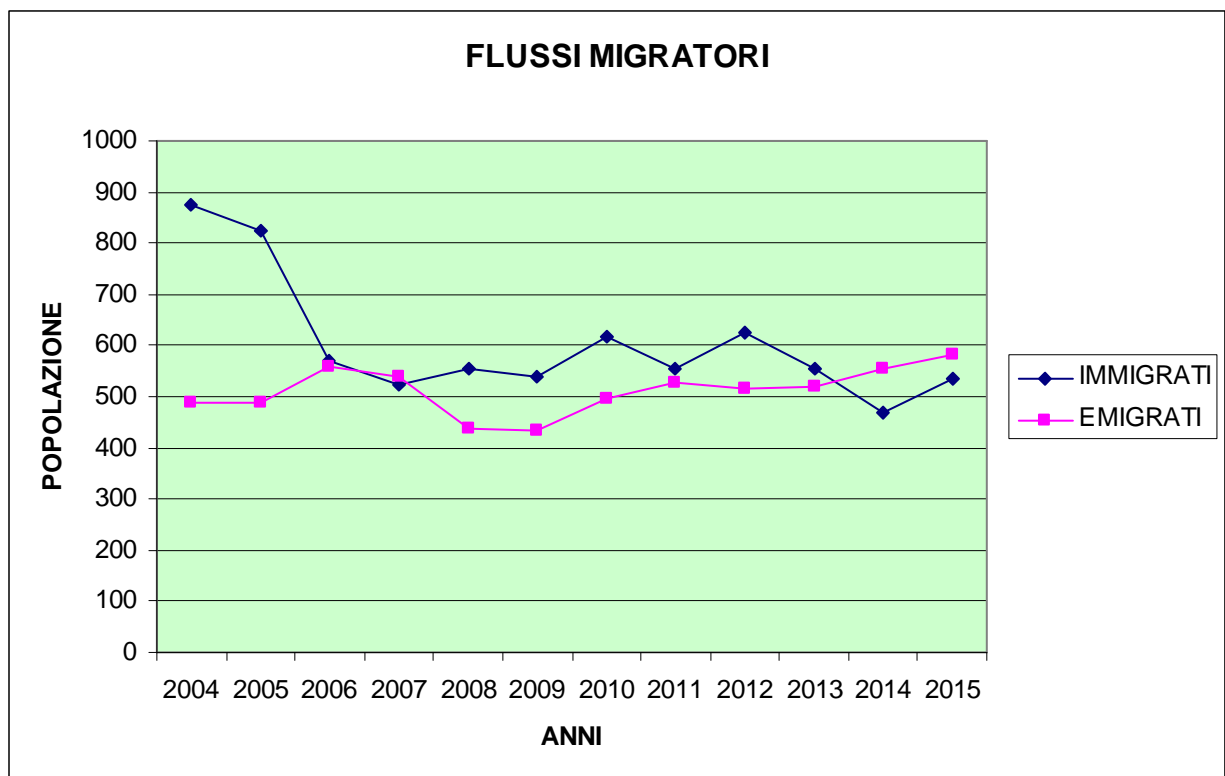






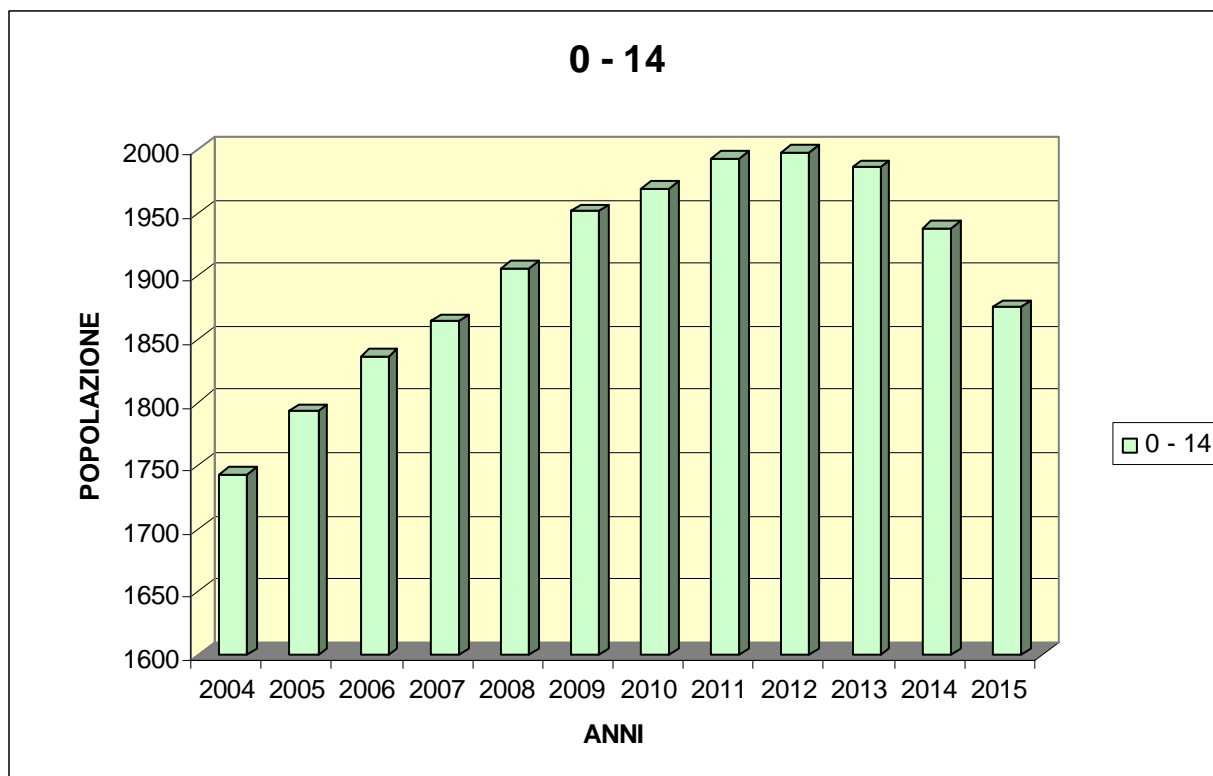
## FLUSSI MIGRATORI

ANNO	IMMIGRATI	EMIGRATI
2004	874	490
2005	825	490
2006	570	557
2007	525	538
2008	554	439
2009	539	435
2010	619	495
2011	556	528
2012	626	514
2013	556	519
2014	467	554
2015	536	582

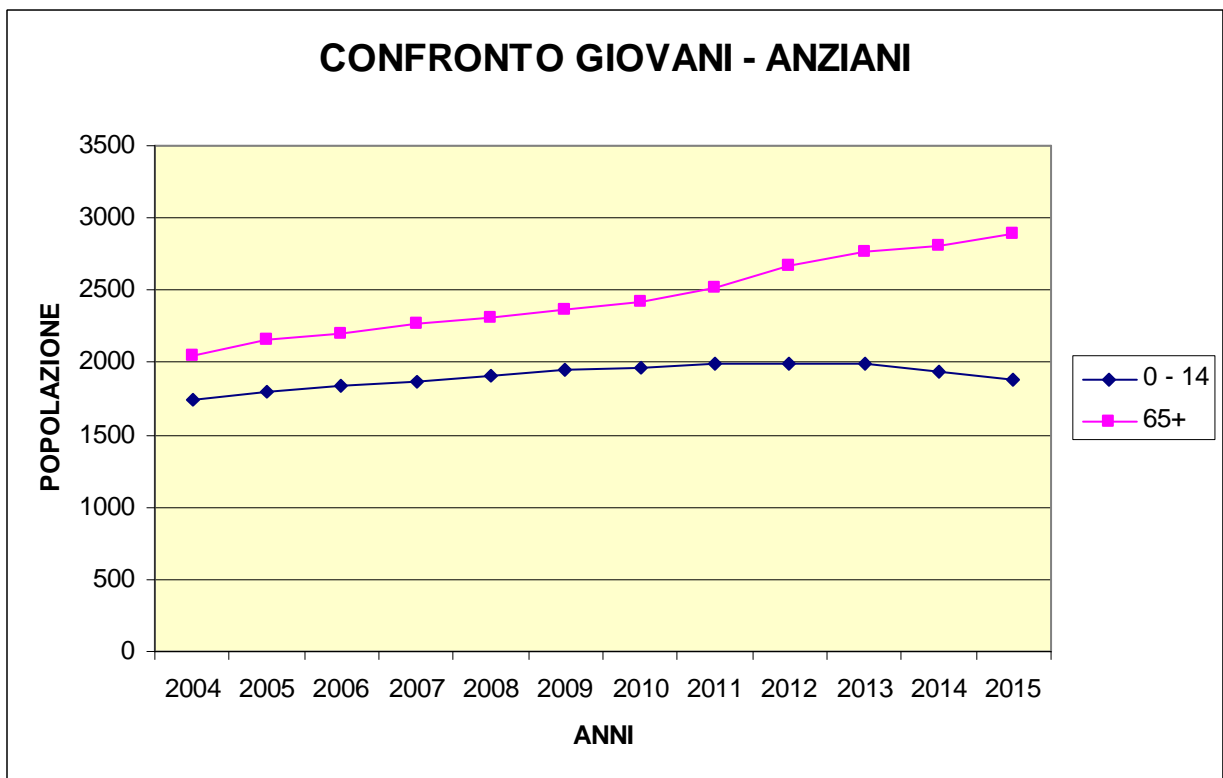
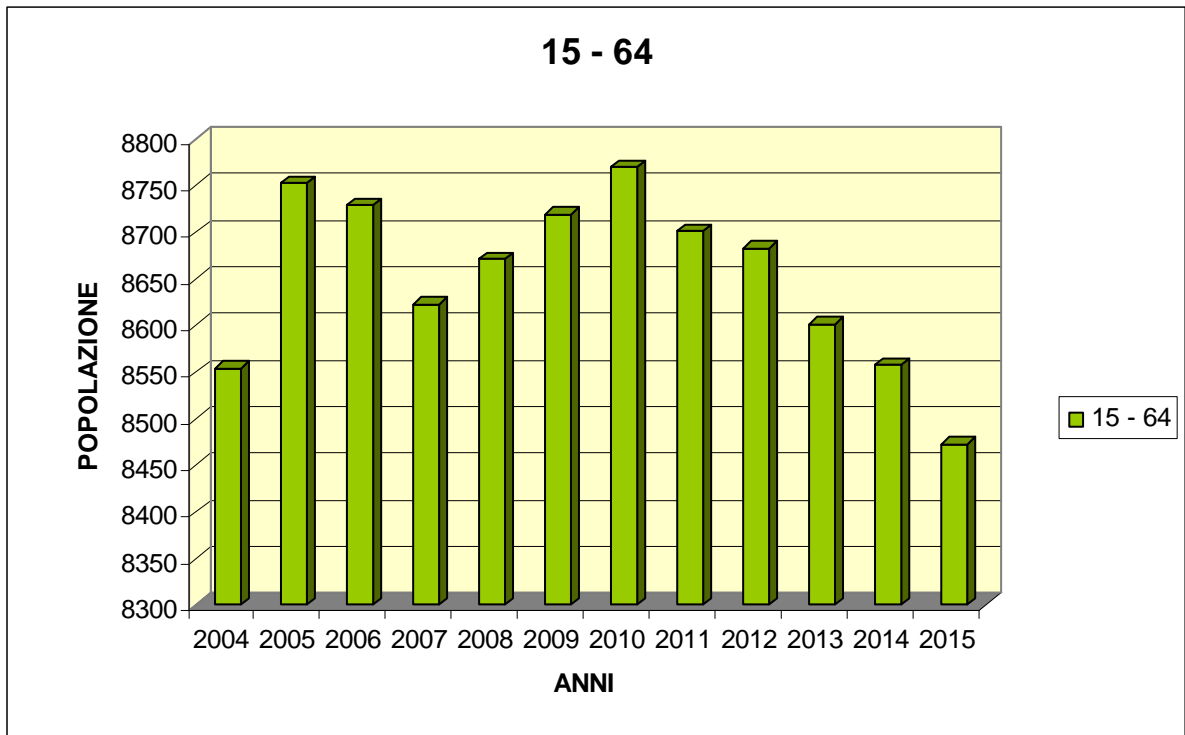


## ANALISI DELLA STRUTTURA PER ETA'

ANNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	0 - 14	15 - 64	65+	TOT	0 - 14	15 - 64	65+	TOT	0 - 14	15 - 64	65+	TOT
2004	859	4294	917	<b>6070</b>	884	4260	1137	<b>6281</b>	1743	8554	2054	12351
2005	885	4404	962	<b>6251</b>	908	4348	1193	<b>6449</b>	1793	8752	2155	12700
2006	918	4392	993	<b>6303</b>	918	4337	1212	<b>6467</b>	1836	8729	2205	12770
2007	930	4341	1033	<b>6304</b>	934	4282	1234	<b>6450</b>	1864	8623	2267	12754
2008	936	4353	1068	<b>6357</b>	970	4318	1243	<b>6531</b>	1906	8671	2311	12888
2009	965	4370	1099	<b>6434</b>	986	4349	1266	<b>6601</b>	1951	8719	2365	13035
2010	982	4381	1127	<b>6490</b>	987	4388	1298	<b>6673</b>	1969	8769	2425	13163
2011	999	4369	1162	<b>6530</b>	994	4332	1361	<b>6687</b>	1993	8701	2523	13217
2012	1006	4356	1221	<b>6583</b>	992	4327	1455	<b>6774</b>	1998	8683	2676	13357
2013	997	4310	1262	<b>6569</b>	989	4291	1502	<b>6782</b>	1986	8601	2764	13351
2014	975	4277	1287	<b>6539</b>	963	4281	1528	<b>6772</b>	1938	8558	2815	13311
2015	936	4240	1326	<b>6502</b>	939	4233	1562	<b>6734</b>	1875	8473	2888	13236

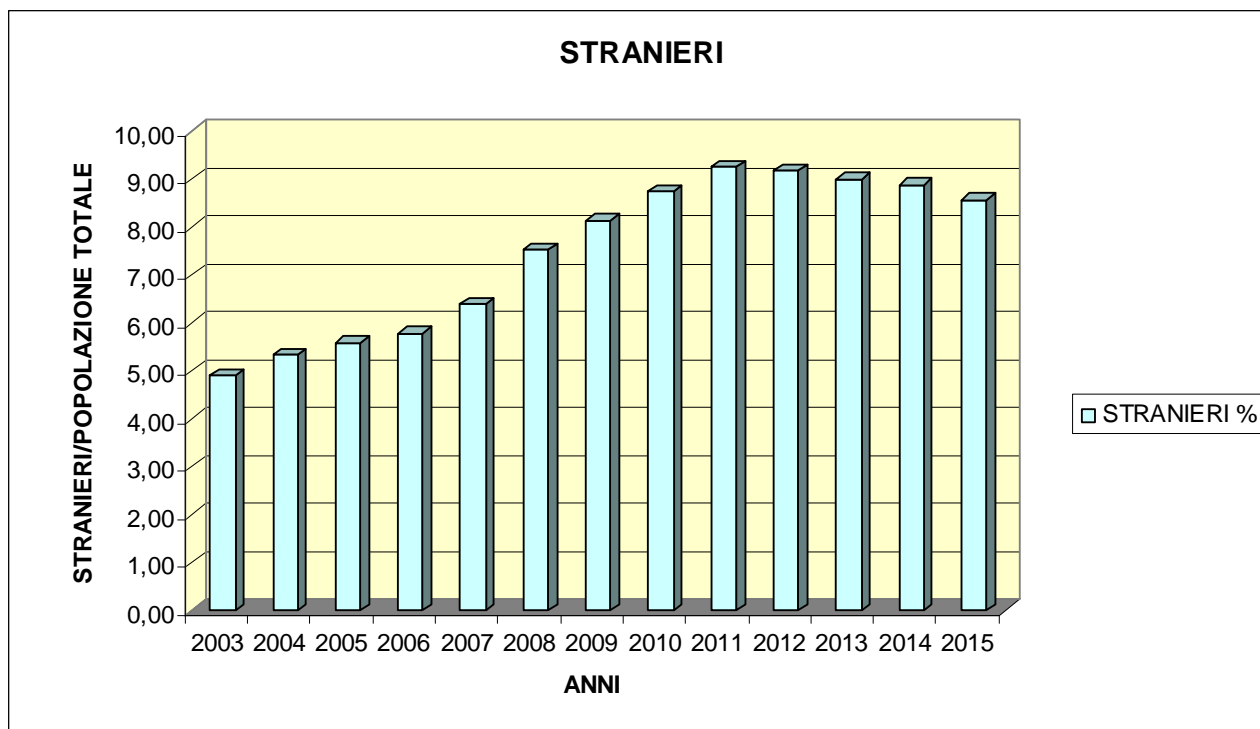


ANNO	0 - 14	65+
2004	1743	2054
2005	1793	2155
2006	1836	2205
2007	1864	2267
2008	1906	2311
2009	1951	2365
2010	1969	2425
2011	1993	2523
2012	1998	2676
2013	1986	2764
2014	1938	2815
2015	1875	2888

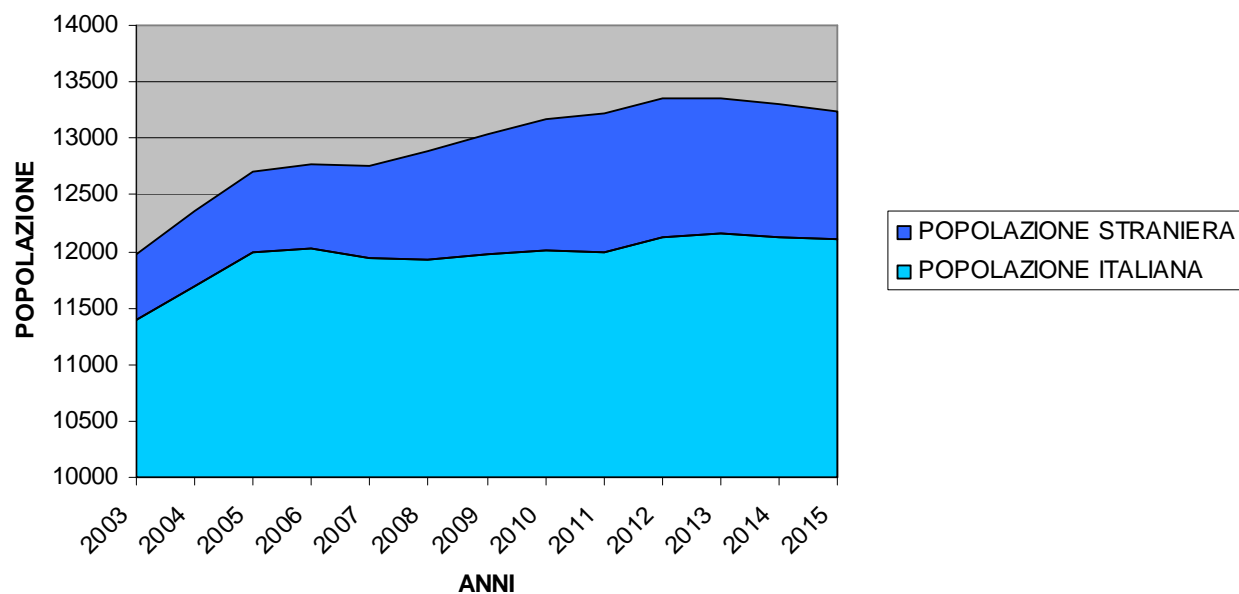


## POPOLAZIONE STRANIERA

ANNO	POPOLAZIONE			ITALIANI	STRANIERI			%
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
2003	5892	6090	11982	11395	307	280	587	4,90
2004	6070	6281	12351	11693	347	311	658	5,33
2005	6251	6449	12700	11990	376	334	710	5,59
2006	6303	6467	12770	12032	396	342	738	5,78
2007	6304	6450	12754	11940	435	379	814	6,38
2008	6357	6531	12888	11919	516	453	969	7,52
2009	6434	6601	13035	11975	554	506	1060	8,13
2010	6490	6673	13163	12012	604	547	1151	8,74
2011	6530	6687	13217	11995	638	584	1222	9,25
2012	6583	6774	13357	12131	648	578	1226	9,18
2013	6569	6782	13351	12151	624	576	1200	8,99
2014	6539	6772	13311	12129	611	571	1182	8,88
2015	6502	6734	13236	12103	559	574	1133	8,56



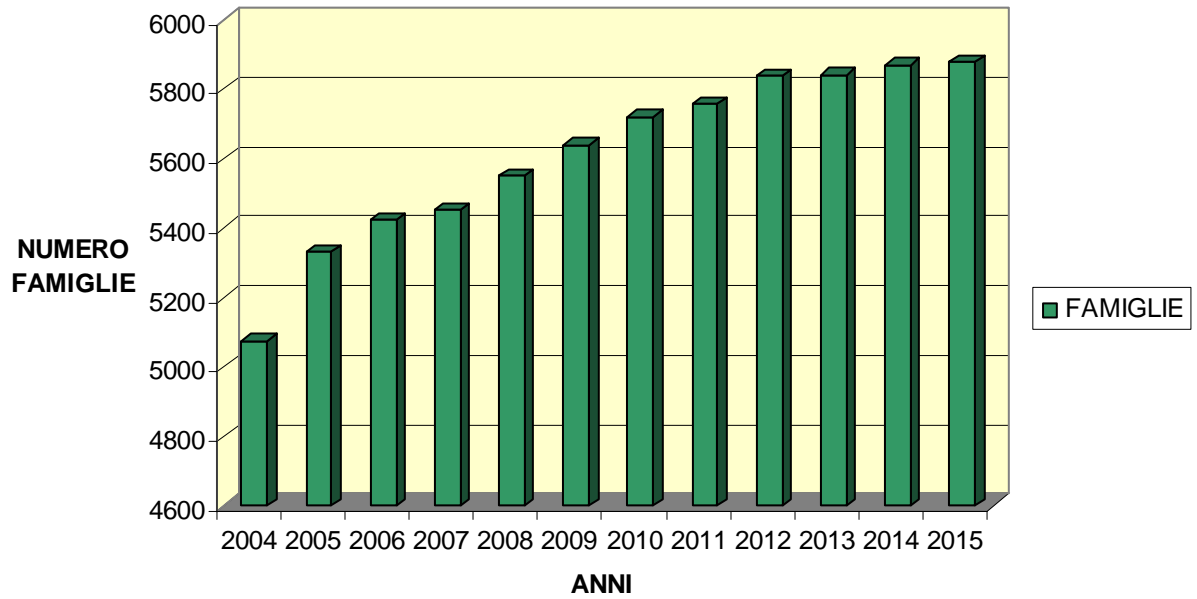
## COMPOSIZIONE POPOLAZIONE



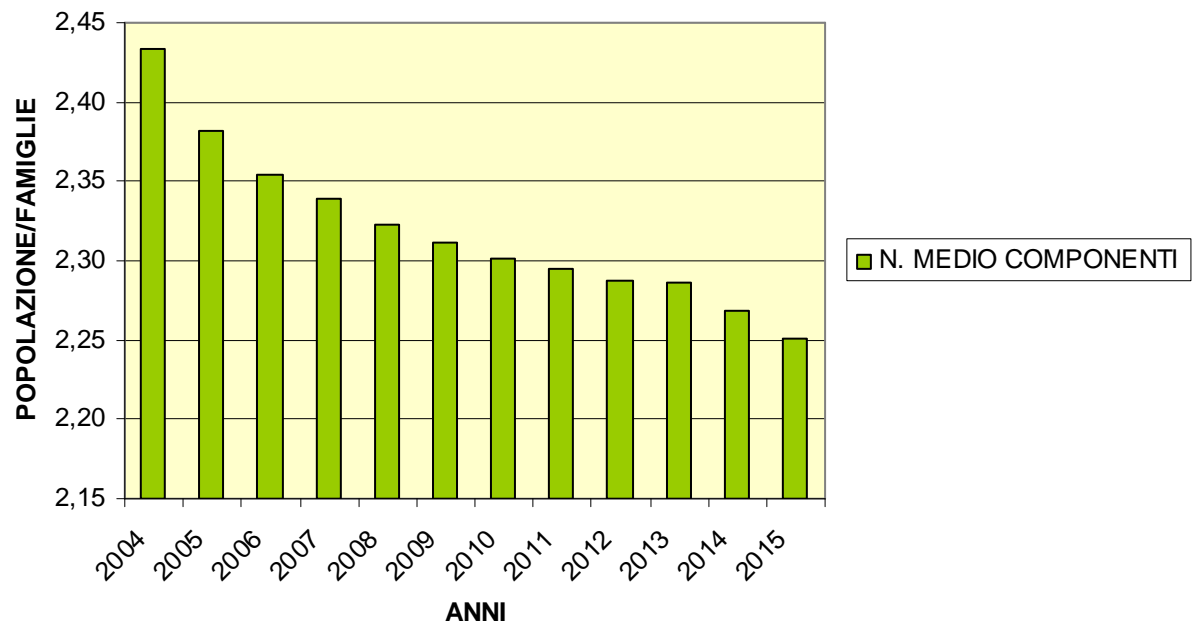
## FAMIGLIE

ANNO	POPOLAZIONE	FAMIGLIE	N. MEDIO COMPONENTI
2004	12351	5076	2,43
2005	12700	5333	2,38
2006	12770	5424	2,35
2007	12754	5454	2,34
2008	12888	5549	2,32
2009	13035	5639	2,31
2010	13163	5720	2,30
2011	13217	5759	2,30
2012	13357	5839	2,29
2013	13351	5841	2,29
2014	13311	5869	2,27
2015	13236	5880	2,25

## FAMIGLIE

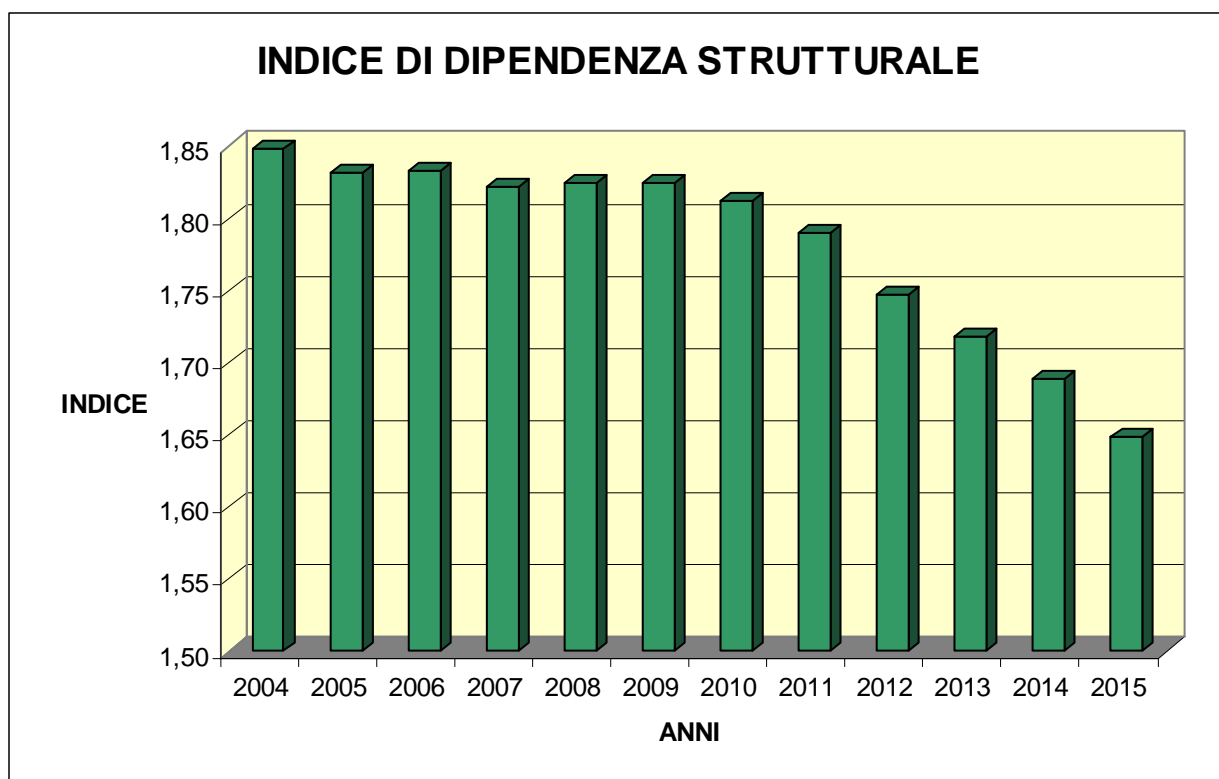


## NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA



## INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE

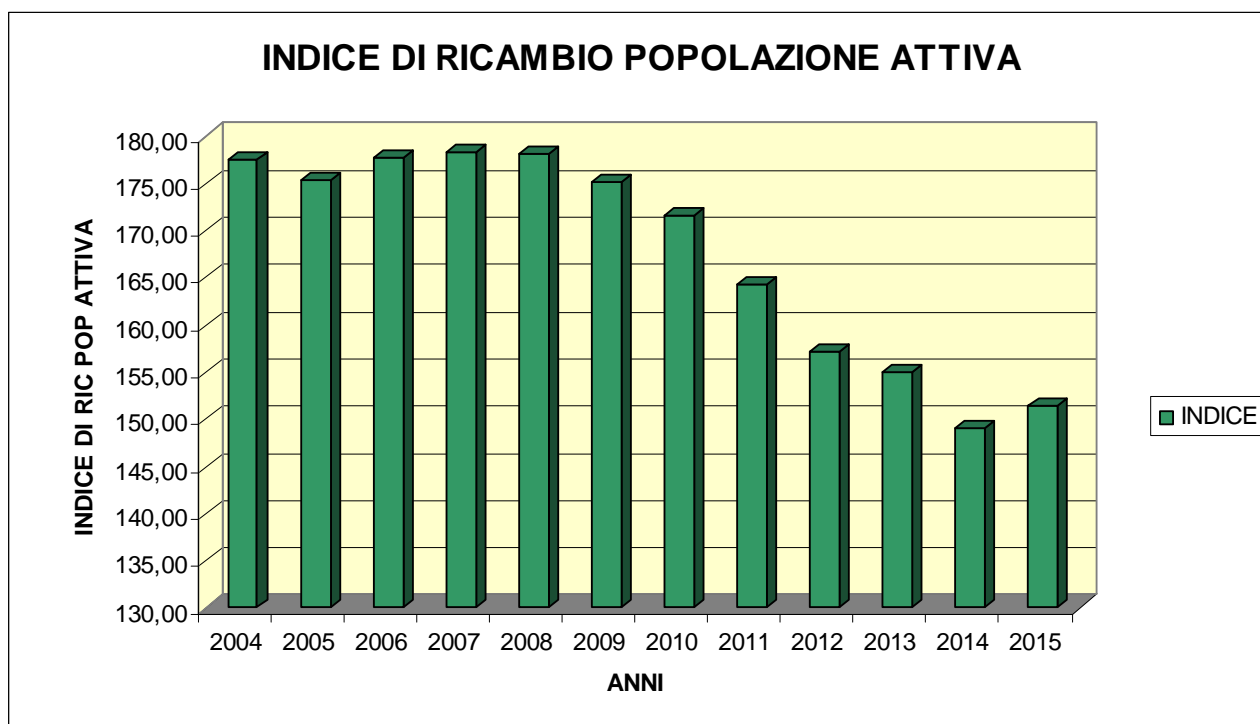
ANNO	TOTALE				INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE
	0 - 14	15 - 64	65+	TOT	$(0-14 + 65+)/15-64$
2004	1743	8554	2054	12351	1,85
2005	1793	8752	2155	12700	1,83
2006	1836	8729	2205	12770	1,83
2007	1864	8623	2267	12754	1,82
2008	1906	8671	2311	12888	1,82
2009	1951	8719	2365	13035	1,82
2010	1969	8769	2425	13163	1,81
2011	1993	8701	2523	13217	1,79
2012	1998	8683	2676	13357	1,75
2013	1986	8601	2764	13351	1,72
2014	1938	8558	2815	13311	1,69
2015	1875	8473	2888	13236	1,65





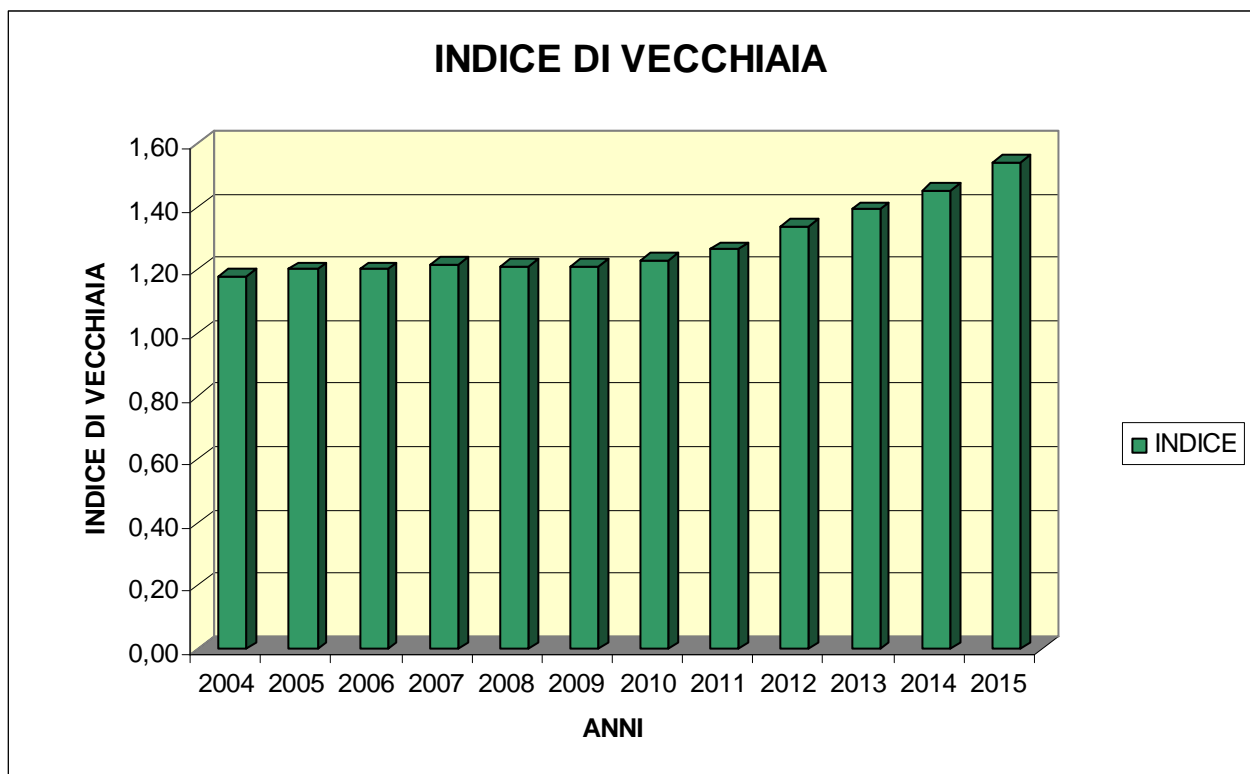
## INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA

			INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA
ANNO	15 - 24	55 - 64	$(55-64/15-24)*100$
2004	947	1682	177,61
2005	978	1715	175,36
2006	963	1711	177,67
2007	947	1689	178,35
2008	965	1719	178,13
2009	994	1742	175,25
2010	1036	1777	171,53
2011	1067	1753	164,29
2012	1092	1716	157,14
2013	1113	1725	154,99
2014	1155	1721	149,00
2015	1157	1753	151,51



## INDICE DI VECCHIAIA

ANNO			INDICE DI VECCHIAIA
	0 - 14	65+	65+/0-14
2004	1743	2054	1,18
2005	1793	2155	1,20
2006	1836	2205	1,20
2007	1864	2267	1,22
2008	1906	2311	1,21
2009	1951	2365	1,21
2010	1969	2425	1,23
2011	1993	2523	1,27
2012	1998	2676	1,34
2013	1986	2764	1,39
2014	1938	2815	1,45
2015	1875	2888	1,54



## CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

### Alcuni dati statistici

**Superficie** in Km<sup>2</sup>. 41

**RISORSE IDRICHE:**

Fiumi e Torrenti n° 2

### **STRADE**

Provinciali Km 15,3

Comunali Km 128,30

### **PIANI E**

### **STRUMENTI**

### **URBANISTICI**

### **VIGENTI**

Psc (approvato con

Delibera C.C. n. 47

del 07/04/2011

Variante al PSC

adottata Delibera C.C.

n. 32 del 25/03/2014

POC approvato con

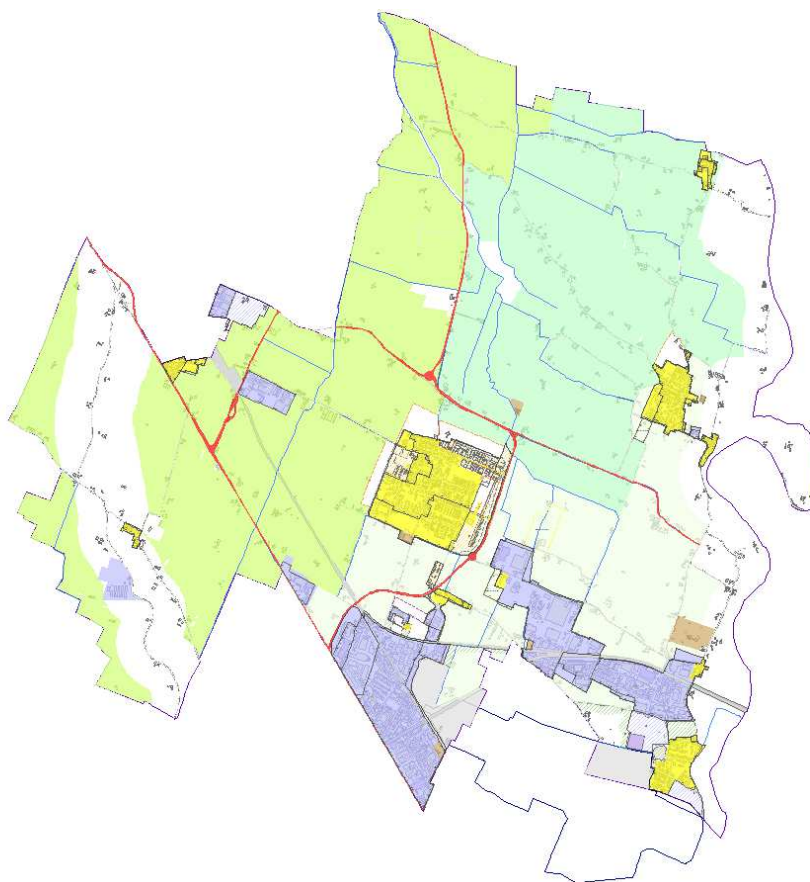
Delibera C.C. n. 66

del 30/07/2013

RUE approvato con

Delibera C.C. n. 48

del 07/04/2011



Rete fognaria in Km.

- bianca 41

- nera 19

- mista 65

Esistenza depuratore: Si

Rete acquedotto in Km.110

Attuazione servizio idrico integrato SI

Aree verdi, parchi, giardini n.° 40 hq. 79

Punti luce illuminazione pubblica n.° n° 2355 gestiti da Hera e 268 gestiti direttamente in quanto di nuova realizzazione

Rete gas in Km 72

Raccolta rifiuti in quintali 88.721 (anno 2014)

## IL CONTESTO ECONOMICO

Secondo l'ultimo bollettino della Banca d'Italia, nei principali paesi avanzati prosegue l'espansione dell'attività, ma il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui costi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il paese e un rischio per l'economia globale.

Nell'**area dell'euro** le informazioni più recenti concordano nel confermare il proseguimento della ripresa dell'attività economica nel periodo estivo. Il rallentamento globale ha avuto finora effetti contenuti sull'area, ma costituisce in prospettiva un rischio al ribasso per la crescita e l'inflazione. Quest'ultima è tornata in settembre su valori lievemente negativi (-0,1 per cento sui dodici mesi), anche a seguito della discesa del prezzo del petrolio. Le misure espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE hanno fornito sostegno all'attività economica e alla ripresa del credito.

In questo contesto congiunturale, la frode perpetrata dalla casa tedesca Volkswagen ha inciso sull'andamento dei mercati borsistici e sul clima di fiducia in Germania, introducendo un nuovo elemento di incertezza per le economie europee. Le possibili ripercussioni sono ancora di difficile quantificazione; dipenderanno dall'entità degli effetti sul settore automobilistico nel suo complesso (che ha finora contribuito in misura determinante alla ripresa ciclica), sull'industria tedesca e sull'indotto nei diversi paesi, oltre che sulle aspettative degli investitori e dei consumatori.

In **Italia** l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, a ritmi intorno all'1,5 per cento in ragione d'anno. I segnali più recenti – tra i quali l'andamento della produzione industriale, il rafforzamento della fiducia di famiglie e imprese e le inchieste condotte presso i responsabili degli acquisti – indicano la prosecuzione della crescita nel terzo trimestre a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. All'espansione del prodotto sta contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Sulla base delle recenti indagini, la maggior parte delle imprese valuta che gli effetti diretti del rallentamento dell'economia cinese sulla propria attività siano finora contenuti; sarebbero più marcati solo per alcune grandi aziende esportatrici.

Nel corso del 2015 l'occupazione è aumentata a ritmi significativi (0,8 per cento nella media dei primi otto mesi sull'anno precedente); l'evidenza finora disponibile indica che l'incremento dell'occupazione dipendente, che ha riflesso soprattutto la ripresa ciclica, ha beneficiato altresì dei recenti provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Durante l'estate è proseguita la lieve riduzione del tasso di disoccupazione, quasi raddoppiato tra il 2008 e il 2014. Le imprese sono moderatamente ottimiste sulle prospettive dell'occupazione.

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, presentata il 18 settembre scorso, il Governo ha rivisto al rialzo le stime di crescita del prodotto per il 2015 e, nel quadro programmatico, per il 2016; le revisioni relative all'anno in corso sono coerenti con le

recenti informazioni congiunturali che configurano, per le componenti interne della domanda, un quadro lievemente più favorevole di quello atteso in precedenza.

## CONTESTO REGIONALE E METROPOLITANO

A livello nazionale a fine settembre 2014 l'Emilia-Romagna risulta la seconda regione italiana in termini di imprenditorialità con 152,6 persone attive (titolari, soci, amministratori, ecc.) ogni 10.000 abitanti.

In regione sono presenti 391.213 imprese che occupano 1.530.704 addetti. Più in dettaglio, nell'area metropolitana di Bologna le imprese sono 83.684 e gli addetti 357.429.

Il territorio bolognese risulta in testa sia per numero di imprese presenti che per addetti occupati, seguito dai territori modenesi e reggiani. Rispetto al 2013 la variazione negativa che ha coinvolto il sistema imprenditoriale è risultata inferiore per Bologna rispetto a queste due aree regionali.

Dalla generale diminuzione delle imprese attive di circa (-1,7%) nel 2014 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, si sono distinte le imprese controllate da stranieri (+2,5%), mentre dal lato dell'età degli imprenditori sono state le imprese giovanili a soffrire maggiormente (-4,7%), a fronte della più contenuta riduzione rilevata nelle altre imprese (-0,9%). Le imprese femminili, escluso le società di persone, sono calate anch'esse (-0,1%), ma con una minore intensità rispetto alle altre imprese.

Confrontando il sistema bolognese con quello regionale, risulta che le imprese che maggiormente incidono sull'economia regionale sono quelle dei servizi (25% ca.), del commercio (23% ca.), dell'industria (21% ca.) e dell'edilizia (19%). Settori importanti anche a livello regionale dove pesano nell'ordine e rispettivamente, per il 31%, il 24%, il 12% ed il 17%.

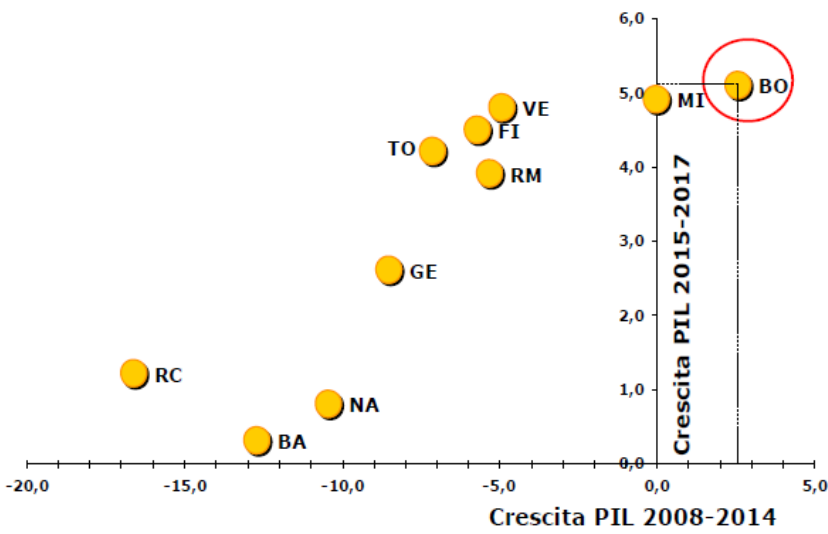
Confrontando la situazione 2014 con quella del 2013, si nota che:

- a livello regionale il settore agricolo è quello in cui si registra la diminuzione più sensibile di imprese (-6,0%), seguito dall'industria (-2,0%) e dall'edilizia (-1,7%). Diversa la situazione sul fronte occupazionale dove invece è il settore edile a denunciare la maggior perdita di addetti (-4,0%) seguito da agricoltura (2,2%) e industria (1,6%);

- a livello di Città Metropolitana la variazione negativa maggiore di imprese si registra in agricoltura (-7,3% ca.), nell'industria (-1,5%) e nelle costruzioni (-1,1%); per quanto riguarda la perdita di addetti il confronto con l'anno precedente dice che gli occupati in edilizia calano del 4,5%, in agricoltura del 3,2%, nell'industria dell'1,5%.

Nei primi sei mesi del 2015 l'anagrafe delle imprese bolognesi registra un saldo positivo pari a +172 unità, dato dalla differenza tra 3.363 iscrizioni e 3.191 cessazioni. Il tasso di crescita rispetto alla fine del 2014 è +0,18%. Rispetto al 31.12.14, crescono i servizi (saldo settoriale: +200 e tasso di crescita settoriale: +0,34%), mentre calano industria (-154; -0,63%) ed agricoltura e pesca (-90; -0,99%). Il risultato negativo dell'industria è dovuto principalmente alle costruzioni (-87 unità nei sei mesi, con un tasso di variazione del -0,61%), ma cala anche la manifattura (-80; -0,79%); in lieve aumento invece le public utilities (+14; +5,38%), mentre perdono una unità le attività estrattive. Nel terziario hanno saldo positivo principalmente i servizi alle imprese (+102 unità ed una crescita del +3,10%), le attività di alloggio e ristorazione (+93; +1,36%), e le attività professionali (+50; +1,14%). Risultato negativo invece per commercio (-137 attività, con un decremento del -0,60%) e trasporti (-56; -1,33%).

## Prospettive per l'economia delle Città Metropolitane

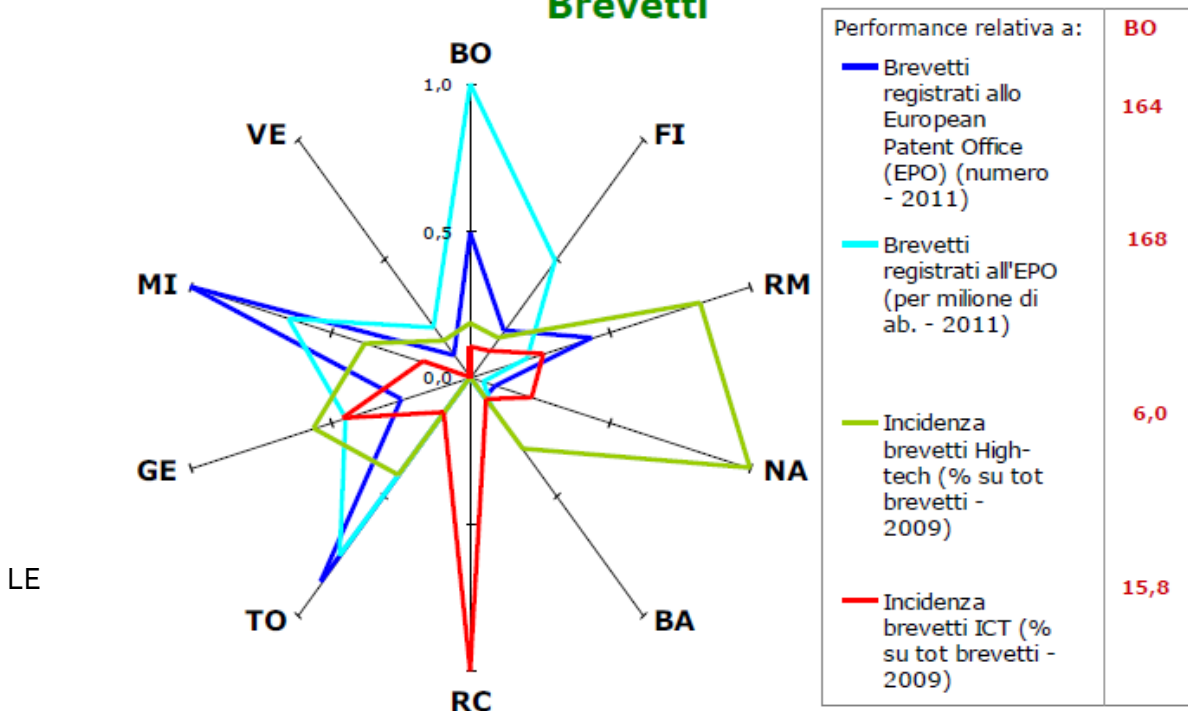


Considerando le classi per forma giuridica delle imprese, rispetto al 31.12.2014 sono in crescita le forme maggiormente strutturate, società di capitali (+422; +1,65%) ed altre forme d'impresa, principalmente cooperative e consorzi (+43; +1,71%), che determinano il 30% circa delle attività bolognesi. In calo invece imprese individuali (282 unità in meno tra gennaio e giugno, pari ad un -

0,58%) e società di persone (-11; -0,06%).

I dati posizionano Bologna con un indice di crescita molto competitivo e superiore alle altre città metropolitane.

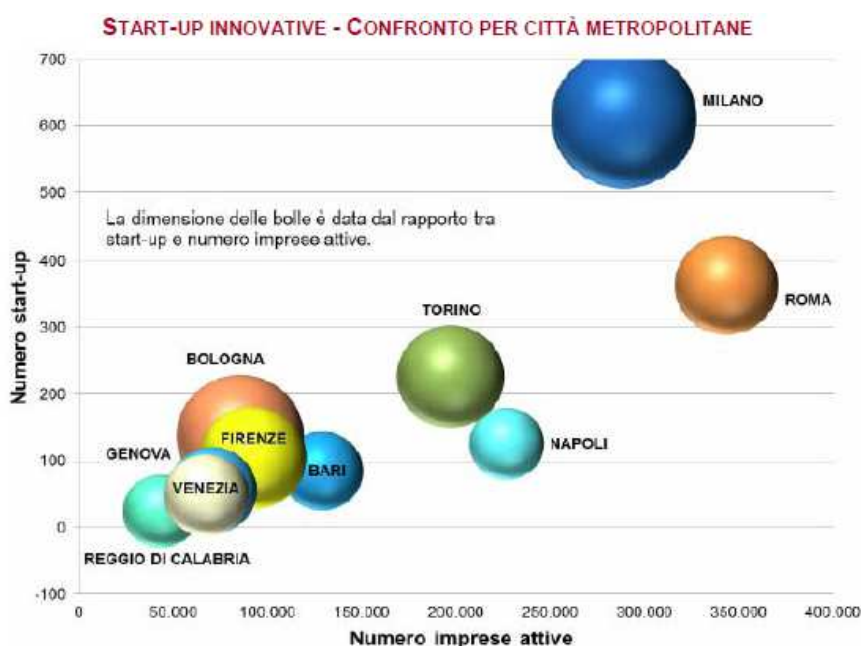
## Brevetti



## START UP

Nelle regioni Lombardia (22%), Emilia Romagna (12%), Lazio (10%) e Veneto (8% circa) ha sede oltre la metà delle start-up innovative italiane. Il 42% delle start-up italiane ha sede invece in una città metropolitana. Sono 136 le start-up innovative già registrate alla Camera di commercio di Bologna, oltre il 27% del totale emiliano romagnolo, e quasi il 3% nazionale: rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, nel

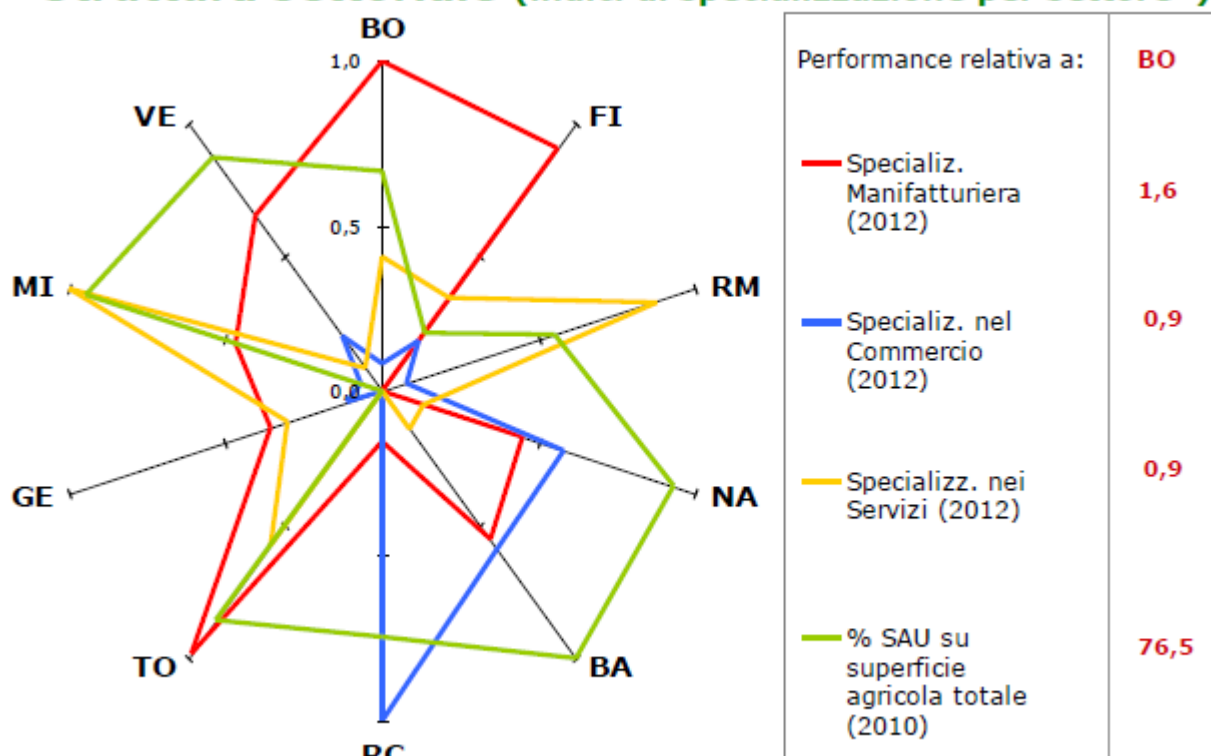
primo semestre del 2015 le iscrizioni al registro delle start-up innovative sono più che triplicate. Oltre il 16% delle start-up innovative bolognesi è inoltre ad alto valore tecnologico in ambito energetico. Il 78% delle start-up innovative bolognesi opera nei servizi: il 34% appartiene al comparto relativo alla produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, il 20% a società di ricerca scientifica, ed il 18% ad attività professionali, scientifiche e tecniche. Il 20% opera invece in industria, artigianato e costruzioni, e il 2% nel commercio, mentre non ci sono start-up registrate in agricoltura e turismo. La forma giuridica prevalente è quella della società a responsabilità limitata che, rispetto al primo semestre 2014, vede un incremento delle start-up di oltre il 90%. Circa il 68% delle start-up bolognesi ha comunque un capitale inferiore ai 10.000€. Complessivamente sono 96.369 le imprese registrate alla Camera di commercio al 30 giugno 2015, di cui 85.557 risultano attive. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 21.903 unità locali presenti, si ottiene un totale di 118.272 attività registrate a fine giugno 2015 nell'area metropolitana di Bologna. Quasi il 40% delle imprese in attività ha sede nel solo comune di Bologna (32.523 unità).



### SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA

2° trimestre	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2007	98.476	1.759	1.135	624	0,64
2008	98.271	1.711	1.131	580	0,59
2009	97.903	1.544	1.101	443	0,45
2010	97.491	1.615	914	701	0,72
2011	97.859	1.617	1.008	609	0,63
2012	97.434	1.677	1.046	631	0,65
2013	96.953	1.663	1.221	442	0,46
2014	96.569	1.319	878	441	0,46
2015	96.369	1.393	906	487	0,51

## Struttura settoriale (indici di specializzazione per settore\*)



\* Rapporto tra la quota di addetti del settore sul totale addetti e la medesima quota calcolata nell'area territoriale di riferimento

## CONTESTO LOCALE: ECONOMIA INSEDIATA

Consistenza e nati-mortalità delle imprese per Unione comunale 2014					
Fonte: Infocamere, Registro Imprese - Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna					
Comune Associazione comunale	CONSISTENZA AL 31/12/2014		NATI-MORTALITÀ NELL'ANNO 2014		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Anzola dell'Emilia	1.224	1.118	61	79	-18
<b>Calderara di Reno</b>	<b>1.668</b>	<b>1.506</b>	<b>95</b>	<b>100</b>	<b>-5</b>
Crevalcore	1.319	1.221	91	78	+13
Sala Bolognese	844	764	40	45	-5
San Giovanni in Persiceto	2.693	2.475	157	166	-9
Sant'Agata Bolognese	633	587	26	28	-2
<b>TERRE D'ACQUA</b>	<b>8.381</b>	<b>7.671</b>	<b>470</b>	<b>496</b>	<b>-26</b>

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Anzola dell'Emilia	1.222	1.234	1.251	1.270	1.290	1.239	1.256	1.236	1.235	1.232	1.220	1.241	1.229	1.238
<b>Calderara di Reno</b>	<b>1.627</b>	<b>1.617</b>	<b>1.586</b>	<b>1.608</b>	<b>1.615</b>	<b>1.627</b>	<b>1.658</b>	<b>1.634</b>	<b>1.647</b>	<b>1.657</b>	<b>1.647</b>	<b>1.654</b>	<b>1.653</b>	<b>1.672</b>
Crevalcore	1.326	1.323	1.312	1.306	1.319	1.332	1.351	1.372	1.368	1.344	1.355	1.365	1.350	1.309
Sala Bolognese	709	717	733	770	796	807	825	822	833	839	853	851	838	835
San Giovanni	2.634	2.642	2.641	2.659	2.694	2.750	2.773	2.798	2.758	2.731	2.736	2.719	2.689	2.703
Sant'Agata B.	594	604	614	609	620	631	633	636	658	650	641	656	642	637
<b>TERRE D'ACQUA</b>	<b>8.012</b>	<b>8.037</b>	<b>8.037</b>	<b>8.122</b>	<b>8.234</b>	<b>8.386</b>	<b>8.496</b>	<b>8.498</b>	<b>8.499</b>	<b>8.453</b>	<b>8.452</b>	<b>8.486</b>	<b>8.401</b>	<b>8.394</b>



## GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### LO SCENARIO ATTUALE

Sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 ed in vigore dal primo gennaio la legge di stabilità per il 2016 ([legge n. 208/2015](#)) approvati definitivamente dal Senato il 22 dicembre.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

### **Le principali misure**

**Clausole di salvaguardia** - vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

**Tasi e Imu** - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

**Irap** - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

**Accertamenti fiscali** - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione

IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

**Edilizia** – per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%).

Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

**Investimenti privati** – si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

**Sud** - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del *Superammortamento* valida sull'intero territorio nazionale, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati.

A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

**Avviamento attività** - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

**Ires** - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

**Canone Rai** - si riduce da 113,50 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

**Sgravi fiscali sulle assunzioni** - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. Jobs act. A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

**Istruzione** - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

**Pensioni** – la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

**No-tax area** – per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasessantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

**Tutela lavoratori** - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

**Infanzia** – sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

**Sicurezza** - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni- Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

**Cultura** - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

**Carta famiglia** - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

## ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Trasporto scolastico	Appalto	SACA scral - COSEPURI Soc.cop.p.A
Biblioteca	Gestione diretta	
Centro giovanile	Appalto	Associazione Girotondo
Asilo nido	Gestione diretta/Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Centri estivi	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Attività parascolastiche - Prolungamento orario		R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup
Riscossione coattiva delle entrate	Gestione diretta	
Trasporto sociale	Appalto	A.U.S.E.R.
Centro bambini e genitori RIFUGIO DI EMILIO	Appalto	R.T.I. Cooperativa sociale C.A.D.I.A.I., Cooperativa Sociale Società Dolce e Società Cooperativa Opengroup Associazione Girotondo
Attività culturali e manifestazioni ricreative	Gestione diretta	.
Verde pubblico	Gestione diretta/Appalto	L'OPEROSA SCRL
Illuminazione pubblica	Gestione diretta/appalto	HERA LUCE
Viabilità	Gestione diretta	
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	Gestione diretta	
Riscossione Tassa rifiuti icipi tasi	Gestione diretta	
Affissioni e pubblicità	Gestione diretta/Appalto	I.C.A. SRL

### SERVIZI IN CONCESSIONE A PRIVATI

Servizio	Concessionario	Scadenza affidamento
Impianti sportivi	U.P.CALDERARA	31 dicembre 2017
Mobilità: Prontobus	Reti Mobilità/COSEPURI	31 dicembre 2016
Mobilità: taxibus	COTABO	31 dicembre 2015
Canile	Zagni Ernesto	31 dicembre 2015
Distribuzione del gas naturale	AIMAG S.P.A.	31 dicembre 2015
Manutenzione presidi antincendio	TVL GROUP SRL	
Disinfestazione e disinfezione e zoo profilassi del territorio	GICO SYSTEM SRL	

## SERVIZI GESTITI TRAMITE ENTI O SOCIETÀ PARTECIPATE

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore
Refezione scolastica	Appalto	Matilde Ristorazione s.r.l.
Gestione patrimonio Edilizia Residenziale pubblica	Concessione	ACER Bologna
Servizi di gestione dei rifiuti urbani	Appalto	Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Concessione	Hera s.p.a.
Servizi per la lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e per il miglioramento e la gestione dell'ambiente	Appalto	Sustenia s.r.l.
Pasti a domicilio Assistenza Domiciliare Centro diurno per anziani Casa residenza per anziani non autosufficienti (Casa protetta) del Distretto Centro socio-riabilitativo diurno e laboratori protetti per persone con disabilità Centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità Gruppo appartamento per persone con disabilità	Concessione	Azienda pubblica Servizi alla Persona "SENECA"
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Concessione	Virgilio s.r.l.

### Servizi gestiti tramite l'Unione dei Comuni TerreD'Acqua

Da settembre 2012 l'Unione ha presidiato le seguenti attività trasferite dai Comuni:

- **Servizi catastali:** dal 2001 è stato attivato un ufficio catasto associato che ha sede nel Comune di San Giovanni in Persiceto e che svolge le stesse funzioni degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio di Bologna.
- **Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio di Protezione Civile:** è stato attivato in forma associata dal luglio 2007 con sede in San Giovanni in Persiceto accorpando la Polizia Municipale di cinque comuni prima a cui si è aggiunta da ultimo anche quella del Comune di Crevalcore. Ad Anzola c'è un presidio locale, collegato operativamente alla struttura sovracomunale. La funzione di Protezione Civile, in forma associata dal 2006, è direttamente collegata al Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e si occupa di prevenire e affrontare efficacemente ogni situazione d'emergenza o di rischio.
- **Servizio Informatico associato (SIAT):** è stato attivato nella seconda metà del 2007 unificando i servizi informatici di cinque comuni. Sono stati allestiti appositi uffici in San Giovanni in Persiceto dove si è progressivamente trasferito tutto il personale proveniente dai comuni per unificare la gestione degli strumenti informatici e coordinare i nuovi progetti di sviluppo e innovazione.
- **Servizio personale associato:** è stato attivato da settembre 2012.
- **Ufficio di piano area sociale:** è stato attivato fin dal 2005 ma, dopo la nascita dell'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP), dal 2008 è stato riorganizzato per svolgere compiti di supporto all'elaborazione e

valutazione della programmazione in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e programmi attuativi annuali), attività istruttoria per definire un sistema di rapporti stabili con l'ASP e con tutti i soggetti che producono servizi sul territorio, azioni di impulso e di verifica delle attività attuative della programmazione sociale e sociosanitaria e per le pari opportunità. La sede è presso il Comune di San Giovanni in Persiceto.

- **Politiche di pace, solidarietà e cooperazione internazionale:** dal 2007 i comuni si sono associati per realizzare attività congiunte di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e promozione di politiche di pace. Comune capofila è San Giovanni in Persiceto.
- **Sistema museale di TerreD'Acqua:** è una rete museale denominata "Il Museo del Cielo e della Terra", che comprende diversi poli dislocati sul territorio di tutti i comuni incluse le aree naturalistiche, gestite in modo coordinato con l'obiettivo di configurarsi quale museo della scienza e dell'ambiente dell'area metropolitana bolognese. Vengono svolte attività di laboratorio, visite guidate e itinerari naturalistici soprattutto rivolti alle scuole e attività di divulgazione scientifica per tutta la cittadinanza.

## ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

### Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Denominazione	Sito Internet
Azienda pubblica Servizi alla persona "Seneca"	<a href="http://www.asp-seneca.it">www.asp-seneca.it</a>
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Bologna	<a href="http://www.acerbologna.it">www.acerbologna.it</a>
AGEN.TER. Agenzia Territoriale per la sostenibilità alimentare, agro-alimentare ed energetica	<a href="http://www.agenter.it">www.agenter.it</a>

### Elenco delle partecipazioni possedute

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito Internet
CENTRO AGRICOLTURA E AMBIENTE GIORGIO NICOLI S.R.L.	5,67	www.caa.it
FUTURA Società Consortile a responsabilità limitata	1,32%	www.cfp-futura.it
GEOVEST S.R.L.	9,17%	www.geovest.it
HERA S.P.A.	0,15%	www.gruppohera.it
LEPIDA S.P.A.	0,0016%	www.lepida.it
MATILDE RISTORAZIONE S.R.L.	6,85%	www.matilderistorazione.it
SUSTENIA S.R.L.	7,95%	www.sustenia.it
VIRGILIO S.R.L.	13,20%	www.virgiliosrl.eu
A.F.M. spa	0,46%	www.admentaitalia.it

### Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati sono stati delineati nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2015 avente per oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune - Approvazione ai sensi dell'art. 1 comma 611 e seguenti della legge 190/2014" che contiene altresì l'analisi della situazione economico-finanziaria degli stessi organismi.

### Risultati di esercizio:

	utile/perdita d'esercizio al 31/12/2013 (in Euro)	utile/perdita esercizio al 31/12/2014 (in Euro)	utile/perdita esercizio al 31/12/2015 (in Euro)
AFM SPA C.F. 01809291204	3.534.408	3.838.919	3.570.099,00
CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE GIORGIO NICOLI SRL C.F. 01529451203	-342.652	7.576	65.383,00
SUSTENIA SRL C.F. 02796261200	7.911	9.422	10.437,00
FUTURA SOC. CONS. A R.L. C.F. 01748791207	-410.650	4.972	-389.493,00
GEOVEST SRL C.F. 02816060368	42.327	32.650	-352.963,00
MATILDE RISTORAZIONE SRL C.F. 02378411207	724.449	762.056	843.984,00
HERA SPA C.F. 04245520376	181.708.000	134.514.195	175.147.693,00
LEPIDA SPA C.F. 02770891204	208.798	339.909	184.920,00
VIRGILIO SRL C.F. 02702541208	90.328	61.418	280.323,00



## Analisi delle risorse

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2014 Accertamenti Competenza</b>	<b>2015 Accertamenti Competenza</b>	<b>2016 Previsione definitiva</b>	<b>2017 1° Anno Successivo</b>	<b>2018 2° Anno Successivo</b>	<b>2019 3° Anno Successivo</b>
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.387.932,78	9.686.351,42	9.394.690,80	9.149.000,00	9.149.000,00	9.149.000,00
Trasferimenti correnti	413.903,54	621.198,00	591.740,14	384.374,14	377.825,14	377.825,14
Extratributarie	2.564.368,91	2.272.180,96	2.191.142,00	2.326.400,00	2.300.208,08	2.304.244,18
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>12.366.205,23</b>	<b>12.579.730,38</b>	<b>12.177.572,94</b>	<b>11.859.774,14</b>	<b>11.827.033,22</b>	<b>11.831.069,32</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	1.627.097,85	44.599,38	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	118.256,00	169.278,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>12.366.205,23</b>	<b>14.325.084,23</b>	<b>12.391.450,32</b>	<b>11.859.774,14</b>	<b>11.827.033,22</b>	<b>11.831.069,32</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	347.816,47	15.610.629,71	5.601.904,32	1.277.010,00	277.010,00	82.010,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	167.519,74	559.934,00	276.775,00	1.132.244,86	1.063.744,86	835.311,86
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	3.641.040,25	3.815.166,21	1.215.000,00	495.000,00	290.000,00
Avanzo di amministrazione applicato per :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- finanziamento investimenti	0,00	1.858.396,44	50.750,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>515.336,21</b>	<b>21.670.000,40</b>	<b>9.744.595,53</b>	<b>3.624.254,86</b>	<b>1.835.754,86</b>	<b>1.207.321,86</b>
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>12.881.541,44</b>	<b>35.995.084,63</b>	<b>22.136.045,85</b>	<b>15.484.029,00</b>	<b>13.662.788,08</b>	<b>13.038.391,18</b>

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2014 Accertamenti Competenza</b>	<b>2015 Accertamenti Competenza</b>	<b>2016 Previsione definitiva</b>	<b>2017 1° Anno Successivo</b>	<b>2018 2° Anno Successivo</b>	<b>2019 3° Anno Successivo</b>
Imposte tasse e proventi assimilati	7.570.758,05	8.508.062,30	8.341.690,80	8.099.000,00	8.099.000,00	8.099.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.817.174,73	1.178.289,12	1.053.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	<b>9.387.932,78</b>	<b>9.686.351,42</b>	<b>9.394.690,80</b>	<b>9.149.000,00</b>	<b>9.149.000,00</b>	<b>9.149.000,00</b>

COMUNE DI CALDERARA DI RENO  
PROVINCIA DI BOLOGNA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

segue 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Dal 2012 l'ICI non è più dovuta. Al suo posto è stata istituita l'IMU Imposta municipale propria, dal 2014 IUC-IMU.

Le aliquote e detrazioni IMU previste per l'anno 2015 sono le seguenti:

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, e relative pertinenze, aliquota 0,4%, con detrazione ordinaria di Euro 200,00;  
Unità immobiliare e relativa pertinenza posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto a condizioni che non risulti locata, aliquota 0,4%;

Altri immobili: aree edificabili ed aree potenzialmente edificabili, immobili a valore contabile, immobili di tipo residenziale locati a canone libero e relative pertinenze, immobili dati in uso gratuito e relative pertinenze, tutti fabbricati diversi da quelli indicati ai punti precedenti aliquota 0,84%;  
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D - aliquota 0,80%;

Abitazioni e relative pertinenze, prive di contratto di locazione registrato o comodato scritto: aliquota 0,96%;  
Terreni agricoli diversi da quelli di cui al punto successivo: aliquota 0,76%;

Terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dalle persone fisiche di cui all'art. 58, comma 2, del D. lgs. n. 446/97 adibiti ad attività ex art. 2135 c.c.: aliquota 0,56%;

Abitazioni locale con contratti di locazione concentrati: aliquota 0,55%;

Aloggi assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP aliquota pari a 0,2%.

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2014 Accertamenti Competenza</b>	<b>2015 Accertamenti Competenza</b>	<b>2016 Previsione definitiva</b>	<b>2017 1° Anno Successivo</b>	<b>2018 2° Anno Successivo</b>	<b>2019 3° Anno Successivo</b>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	413.903,54	621.198,00	591.740,14	384.374,14	377.825,14	377.825,14
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>413.903,54</b>	<b>621.198,00</b>	<b>591.740,14</b>	<b>384.374,14</b>	<b>377.825,14</b>	<b>377.825,14</b>

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2014 Accertamenti Competenza</b>	<b>2015 Accertamenti Competenza</b>	<b>2016 Previsione definitiva</b>	<b>2017 1° Anno Successivo</b>	<b>2018 2° Anno Successivo</b>	<b>2019 3° Anno Successivo</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.746.577,84	1.697.761,68	1.705.212,00	1.654.800,00	1.624.800,00	1.628.836,10
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	245.905,47	1.000,00	1.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Interessi attivi	12.469,30	8.300,79	6.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	260.553,72	268.418,75	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	298.862,58	296.699,74	208.430,00	156.100,00	161.908,08	161.908,08
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2.564.368,91</b>	<b>2.272.180,96</b>	<b>2.191.142,00</b>	<b>2.326.400,00</b>	<b>2.300.208,08</b>	<b>2.304.244,18</b>

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2014 Accertamenti Competenza</b>	<b>2015 Accertamenti Competenza</b>	<b>2016 Previsione definitiva</b>	<b>2017 1° Anno Successivo</b>	<b>2018 2° Anno Successivo</b>	<b>2019 3° Anno Successivo</b>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	56.000,00	16.858.689,03	4.226.542,84	465.000,00	175.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	195.229,17	788.920,00	1.285.361,48	572.010,00	72.010,00	52.010,00
Altre entrate in conto capitale	264.107,04	559.934,00	366.775,00	1.372.244,86	1.093.744,86	865.311,86
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>515.336,21</b>	<b>18.207.543,03</b>	<b>5.878.679,32</b>	<b>2.409.254,86</b>	<b>1.340.754,86</b>	<b>917.321,86</b>

<b>ENTRATE Descrizione</b>	<b>2014 Accertamenti Competenza</b>	<b>2015 Accertamenti Competenza</b>	<b>2016 Previsione definitiva</b>	<b>2017 1° Anno Successivo</b>	<b>2018 2° Anno Successivo</b>	<b>2019 3° Anno Successivo</b>
Proventi ed oneri di urbanizzazione	167.519,74	559.934,00	276.775,00	1.132.244,86	1.063.744,86	835.311,86
<b>TOTALE</b>	<b>167.519,74</b>	<b>559.934,00</b>	<b>276.775,00</b>	<b>1.132.244,86</b>	<b>1.063.744,86</b>	<b>835.311,86</b>

## Spesa corrente

### Analisi della spesa corrente per missioni

Missione	Assestamento Luglio 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.159.660,43	3.559.286,84	3.404.287,00	3.254.287,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	238.522,88	255.421,28	255.421,28	255.421,28
4 – Istruzione e diritto allo studio	2.014.502,54	2.122.140,00	2.034.140,00	2.034.140,00
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	233.422,00	975.055,00	520.055,00	435.055,00
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	145.254,00	647.450,00	484.450,00	137.450,00
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	170.032,00	1.683.432,48	847.820,00	457.820,00
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.415.954,55	2.455.900,80	2.377.400,80	2.895.003,90
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	846.518,00	1.148.350,00	1.113.350,00	1.088.350,00
11 – Soccorso civile	25.670,00	25.670,00	25.670,00	25.670,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.809.015,07	1.651.323,00	1.751.323,00	1.606.323,00
14 – Sviluppo economico e competitività	43.955,00	44.100,00	44.100,00	44.100,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	99.000,00	103.300,00	99.300,00	99.300,00
20 – Fondi e accantonamenti	673.661,00	649.708,08	634.671,00	634.671,00
<b>Totale</b>	<b>11.880.967,47</b>	<b>15.326.937,48</b>	<b>13.597.788,08</b>	<b>12.973.391,18</b>

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

## Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa vigente. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che sono comunque significativi per il Comune di Calderara di Reno.

Il seguente piano degli investimenti e delle opere pubbliche, conferma il Programma triennale delle opere pubbliche previsto per il 2017/2019 come adottato dalla Delibera di Giunta Comunale num. 116 del 13/10/2016.

		2017	2018	2019
<b>VIABILITA'</b>				
a	Lavori di asfaltatura	€ 160.000,00	€ 200.000,00	200.000,00
b	Segnaletica Bargellino			
c	Riqualificazione via dello Sport	€ 45.000,00		
d	Segnaletica verticale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	5.000,00
<b>PATRIMONIO AUTOMEZZI</b>				
<b>PISTE CICLABILI</b>				
<b>PREVENZIONE INCENDI EDIFICI SCOLASTICI</b>				
a	Nido Peter Pan	€ 25.000,00		
b	Palestra Morello	€ 45.000,00		
c	Palestra Solimani (Longara)	€ 55.000,00		
d	Biblioteca Comunale		€ 40.000,00	
<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI E VARIE</b>				
a	Manutenzione straordinaria scuole medie	€ 70.000,00		
b	Manutenzione patrimonio edile	€ 52.000,00	€ 153.000,00	€ 145.000,00
c	Palestra Morello (bonifica ambientale manto di copertura + linea vita)	€ 60.000,00		
d	Riqualificazione e ampliamento Pederzini	€ 3.000,00	€ 347.000,00	
e	Magazzino comunale			€ 45.000,00
f	Riqualificazione urbana centro Longara		€ 5.000,00	€ 145.000,00
g	Riqualificazione urbana centro Tavernelle			€ 50.000,00
h	Sistemazione aree ex cassonetti stradali	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
i	Lavori di sistemazione teatro comunale		€ 45.000,00	
<b>Sicurezza urbana e sistemi infocity</b>				
a	Impianto videosorveglianza del territorio	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
b	Totem informativi	€ 20.000,00		
<b>Servizi</b>				
a	Riqualificazione impianti termici (quota annuale CPL)	€ 194.000,00		
b	Quota ammortamento riqualificazione ill.pubblica	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
<b>Riqualificazione PRU Garibaldi 2</b>				
a	Lavori blocco 3		€ 625.000,00	
b	Opere blocchi 4/5/6	€ 900.000,00		
<b>RESTITUZIONE ONERI</b>				
a	Restituzione oneri	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
<b>INCARICHI PROFESSIONALI</b>				
a	Sismica	€ 56.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00



b	Incarichi professionali Urbanistica (PRU e strumenti attuativi)			€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
c	GIAPP			€ 8.500,00		
<b>POTATURE PIANTE - VERDE PUBBLICO</b>						
a	Potature			€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
b	Completamento parco 141 (PI + percorso pedonale)			€ 70.000,00		
<b>CASSA DI ESPANSIONE FOGNATURE VIA PRADAZZO/LIPPO</b>						
a	Cassa di espansione fognatura via Pradazzo/Lippo (risorse STM)					€ 516.567,00
<b>ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE</b>						
a	Acquisto Hardware, software e attrezzature per sistema informativo comunale			€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
b	Acquisto mobili, arredi e attrezzature scuole			€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
c	Trasferimento di cap. per gestione serv. Informatico			€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	Servizi associati servizi Polizia Municipale			€ 16.079,00	€ 16.079,00	€ 16.079,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 1.980.579,00</b>	<b>€ 1.612.079,00</b>	<b>€ 1.273.646,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>€ 4.866.304,00</b>		

### Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2016 e non ancora conclusi.

In sede di formazione del bilancio si ritiene opportuno disporre del quadro degli investimenti in corso di esecuzione in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento delle opere avviate in anni precedenti.

Prog.	Descrizione	Funzione	Anno	Importo iniziale	Impegnato	Fonti Finanziamento
1	PRU Garibaldi 2 lavori attuazione blocco 3		0 2012	3.620.771,74	2.265.573,20	contributo dalla Regione e da privati più avanzo
2	PRU Garibaldi 2 lavori attuazione blocco 3		0 2013	1.101.339,00	0,00	avanzo di amministrazione
3	Lavori ristrutturazione ampliamento scuola elementare capoluogo		0 2013	440.000,00	316.207,48	avanzo di amministrazione
4	Interventi di riqualificazione Bargellino		0 2013	700.000,00	651.012,52	avanzo di amministrazione e trasferimenti dalla regione
5	Sicurezza idraulica Bargellino nuovo collettore acque bianche		0 2013	400.000,00	341.423,03	avanzo di amministrazione
6	interventi per la riqualificazione e valorizzazione delle aree urbane pertinenziali alla rete commerciale	20100	2013	289.998,28	279.492,37	oneri di monetizzazione diritti di superficie avanzo di amministrazione
7	Estensione rete ciclabile Capoluogo- Lippo		0 2014	199.957,21	185.928,75	oneri alienazione aree avanzo
8	manutenzione straordinaria strade comunali	20100	2015	130.092,00	108.624,12	proventi codice dalla strada e contributi da imprese
9	interventi di manutenzione straordinaria PARCO MORELLO		0 2015	400.000,00	23.472,80	avanzo di amministrazione
10	RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO LIPPO		0 2015	600.000,00	509.410,34	avanzo di amministrazione
11	ILLUMINAZIONE PISTA CICLABILE LONGARA		0 2015	160.000,00	112.864,61	avanzo di amministrazione
12	estensione rete ciclabile capoluogo lippo		0 2015	280.000,00	189.858,46	avanzo di amministrazione
13	intervento realizzazione centro culturale		0 2015	1.450.000,00	497,42	avanzo di amministrazione
14	ampliamento centro sociale longara	26455	2016	150.000,00	0,00	trasferimento di capitale da privati e avanzo
15	PRU BOLOGNA 2 BLOCCO 3 4 5	23013	2016	3.290.000,00	0,00	alienazione immobile più contributo regione
16	riqualificazione impianti termici ed elettrici -contratto calore		0 2016	194.000,00	0,00	oneri

## Equilibri correnti, generali e di cassa

### Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che:

*"6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."*

COMUNE DI CALDERARA DI RENO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	( + )		0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	( - )		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	( + )		11.859.774,14	11.827.033,22	11.831.069,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( + )		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	( - )		11.635.946,00	11.695.709,08	11.699.745,18
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			586.671,00	582.721,00	582.721,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	( - )		157.504,00	65.000,00	65.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>66.324,14</b>	<b>66.324,14</b>	<b>66.324,14</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	( + )		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		66.324,14	66.324,14	66.324,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	( + )		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	( + )		1.215.412,48	495.000,00	290.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	( + )		2.409.254,86	1.340.754,86	917.321,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	( - )		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( - )		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( - )		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( - )		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( - )		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	( + )		66.324,14	66.324,14	66.324,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	( - )		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	( - )		3.690.991,48	1.902.079,00	1.273.646,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>495.000,00</i>	<i>290.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	( - )		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( + )		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## COMUNE DI CALDERARA DI RENO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA



## BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	( + )	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	( + )	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	( + )	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	( - )	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	( - )	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

### La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 11.12.2014 con oggetto “Adeguamento della struttura organizzativa comunale” con la quale è stata ridefinita la macrostruttura dell’Ente che prevede un’articolazione su quattro Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, ed alcune unità organizzative di staff.

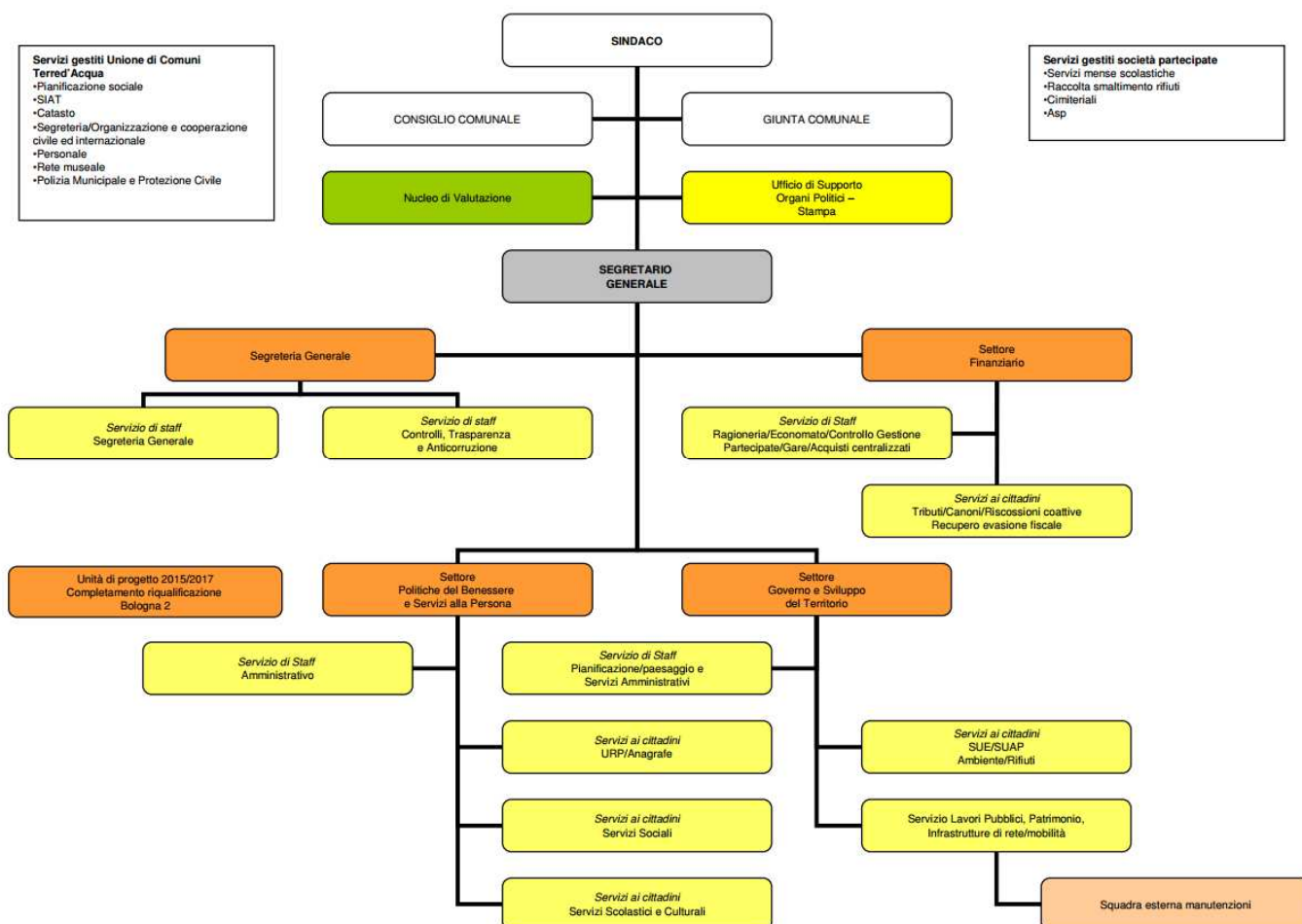
A dirigere ogni Area è stato incaricato, con decreto sindacale, un Funzionario apicale.

Le Aree sono le seguenti:

- 1) Segreteria Generale;
- 2) Settore Finanziario;
- 3) Settore Governo e Sviluppo del Territorio;
- 4) Settore Politiche del Benessere e Servizi alla Persona

Le Unità di progetto:

- 1) Ufficio di supporto organi politici – stampa
- 2) Unità di progetto 2015/2017 – Completamento riqualificazione Bologna 2

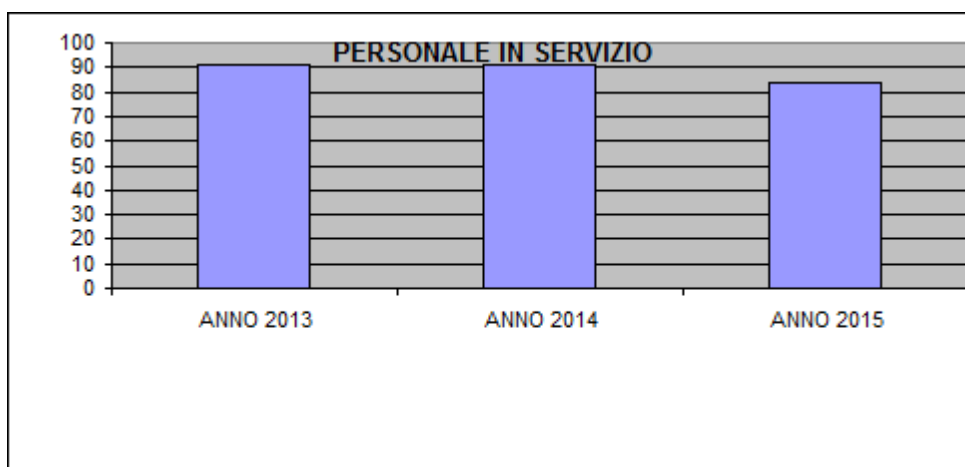


### Il personale dell'Ente

Il numero dei dipendenti in servizio, anche nell'anno 2015, registra una riduzione. La normativa attuale rispetto alle assunzioni a tempo indeterminato, prevede in sostanza un "congelamento" del solo personale in servizio, sino al termine delle procedure di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta (ex Province).

La distribuzione del personale nelle singole categorie al 31/12/2013, al 31/12/2014 e al 31/12/2015 è la seguente:

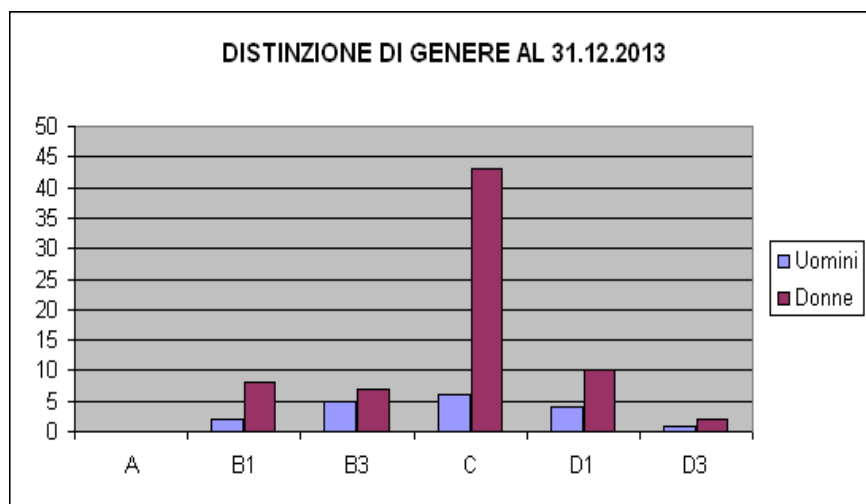
CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
SEGRETARIO B	1	1	1
Alta specializzazione art. 110	1	1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	1	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	3	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	7	7
POSIZIONE ECONOMICA C5	21	20	19
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	2	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12	12	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9	10	9
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	3	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	3	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	1	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	1	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	6	6
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	5	5
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	1	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	1	1
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	1	1
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
	91	91	84



## ANNO 2013 – 31/12/2013 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2013	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGREARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D3/D4	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	2	5
POSIZIONE ECONOMICA C5	21	C5	2	19
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	C4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12	C2	3	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9	C1	1	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	B1/B4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
<b>Totale</b>	<b>91</b>		<b>19</b>	<b>72</b>

Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	8
B3	5	7
C	6	43
D1	4	10
D3	1	2
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>70</b>

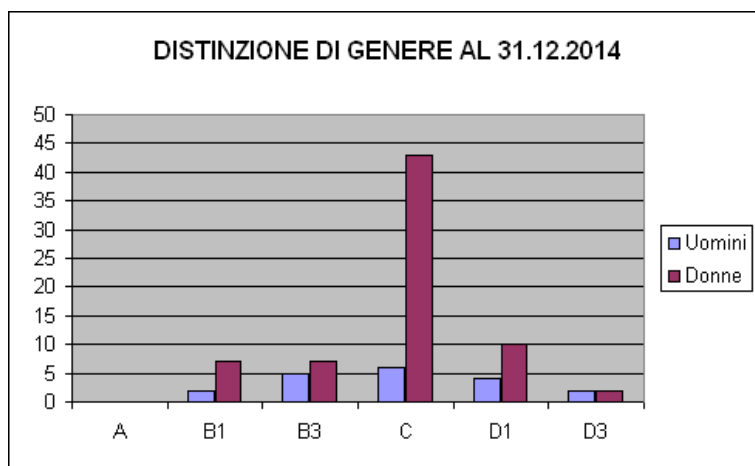




## ANNO 2014 – 31/12/2014 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	ANNO 2014	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGREARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D4/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	1	D3	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	2	5
POSIZIONE ECONOMICA C5	20	C5	2	18
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	C4	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	12	C2	3	9
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	10	C1	1	9
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B5	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	1	B1/B4	0	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
Totale	91		20	71

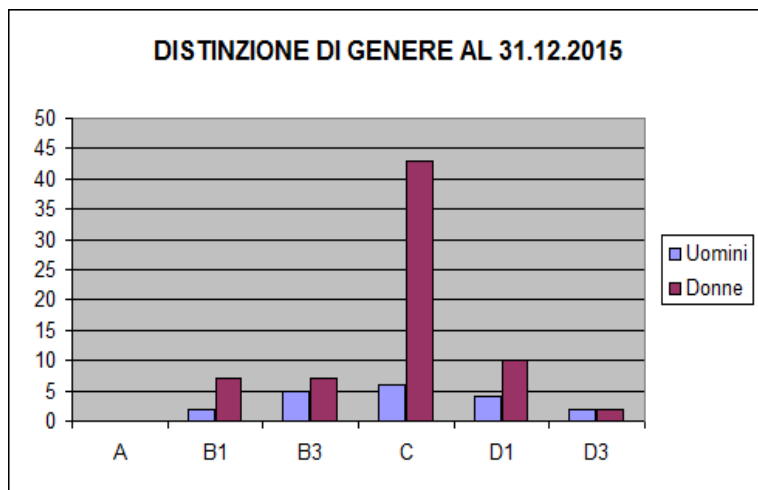
Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	7
B3	5	7
C	6	43
D1	4	10
D3	2	2
Totale	19	69



## ANNO 2015 – 31/12/2015 – DISTINZIONE DI GENERE

CATEGORIA ECONOMICA	2015	CATEG.	UOMINI	DONNE
SEGRETARIO B	1	SEG. B	0	1
Alta specializzazione art. 110	1	Art. 110	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	D1/D5	1	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3	D4/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0	D3	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	D1/D3	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D2	3	D2	0	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	7	D1	1	6
POSIZIONE ECONOMICA C5	19	C5	2	17
POSIZIONE ECONOMICA C4	3	C4	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	5	C3	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	9	C2	2	7
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	9	C1	1	8
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	3	B3/B7	3	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	3	B3/B5	0	3
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	B1/B5	0	0
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	B1/B4	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	6	B3	2	4
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	B1/B3	1	4
POSIZIONE ECONOMICA B2	1	B2	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B1	1	B1	1	0
Collaboratori a tempo determinato art. 90	1	Art. 90	0	1
<b>Totale</b>	<b>84</b>		<b>17</b>	<b>67</b>

Categoria	Uomini	Donne
A	0	0
B1	2	5
B3	5	7
C	5	40
D1	3	11
D3	1	2
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>65</b>



## **Quadro normativo in materia di assunzioni degli enti locali per gli anni 2015/2016**

Negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti a due tipologie di vincoli:

- contenimento della spesa;
- limiti alle possibilità di assunzioni.

**CONTENIMENTO DELLA SPESA (co 557)**: rappresenta l'obiettivo principale delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione.

Il punto di riferimento normativo è costituito dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006, che impone l'obbligo, per gli enti soggetti al patto di stabilità, di assicurare la riduzione delle spese di personale da raggiungersi attraverso interventi di riduzione della incidenza della spesa del personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione decentrata integrativa.

L'art 16 del D.L. 113 del 24.06.2016 (convertito in L. 7.8.2016 n. 160) ha abrogato la lettera a) del comma 557 della legge n. 296/2006, relativa dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti. Tale previsione era stata interpretata dalle deliberazioni della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 26/2015 e n. 16/2016 nel senso che le amministrazioni locali che avessero visto aumentare il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente rispetto a quello medio del triennio 2011/2013 non potevano nell'anno successivo nè effettuare assunzioni di personale nè dare corso ad incrementi e/o conferma dell'inserimento nei fondi del personale e della dirigenza di risorse collegate ad una scelta discrezionale. Questa disposizione, così letta, determinava il risultato paradossale di punire le amministrazioni locali e regionali che avevano ridotto, anche per propria scelta "virtuosa", le spese correnti.

Ma l'eliminazione dell'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto alle spese correnti non comporta una liberalizzazione delle assunzioni né l'eliminazione degli altri vincoli, che restano in vigore e quindi continuano a perseguire la riduzione della spesa in valore assoluto.

Tant'è che nella relazione che accompagna il D.L. è scritto in maniera chiara che la disposizione non comporta oneri aggiuntivi perché restano comunque fermi gli obblighi di contenimento della spesa di personale complessiva previsti dai commi 557 e 557-quater dell'art. 1, L. n. 296 del 2006 che impongono una riduzione progressiva della spesa di personale.

Nel corso dell'esame presso la Camera dei Deputati sono stati introdotti quattro nuovi commi: il comma 1-bis relativo alla spesa di personale per gli enti locali non sottoposti al patto di stabilità; comma 1-ter relativo alle procedure di mobilità concernenti il personale soprannumerario delle province; il comma 1-quater, in base al quale i contratti a tempo determinato stipulati dagli enti locali per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, non rientrano nei vincoli di spesa normativamente fissati; il comma 1-quinquies relativo alle condizioni per poter disapplicare i vincoli alle assunzioni a tempo determinato nei comuni istituiti a seguito di fusioni.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (convertito il L. 11 agosto 2014 n. 114), il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione" quindi del triennio 2011/2013,

prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo senza possibilità di ricorrere a conteggi virtuali (Corte dei Conti Sez Autonomie, delibera del 6 ottobre 2014 n. 25) .  
Queste modalità di calcolo del parametro devono essere verificate alla luce del nuovo sistema contabile del DL 118/11

L'articolo 1, comma 557-bis, l. n. 296/2006 dispone che “costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in **strutture ed organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente**”.

La sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna si è espressa più volte in ordine all'obbligo dell'Ente locale di consolidare pro-quota la spesa di personale dell'ASP con quella del Comune ai fini dei riscontri e verifiche di cui all'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter, e 557-quater, legge 27 dicembre 2006, n. 296.

I magistrati contabili dell'Emilia-Romagna (deliberazione n. 34/2015/PAR del 5 marzo 2015; deliberazioni nn. 170/2014/PAR e 172/2014/PAR entrambe del 7 luglio 2014) hanno evidenziato che secondo la nuova formulazione dell'articolo 18, comma 2 bis, d.l. n. 112/2008 (come modificato dalla legge di conversione del d.l. 66/2014):

- a) i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono più immediatamente e direttamente applicabili alle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica;
- b) i predetti organismi sono tenuti a rispettare il “principio di riduzione dei costi del personale”, da perseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;
- c) il perseguimento di tale obiettivo viene assicurato mediante l'adozione da parte dell'amministrazione di riferimento di un proprio atto di indirizzo che definisce, per ciascuno degli organismi indicati sub a), specifici criteri e modalità di attuazione i cui contenuti vengono recepiti in propri provvedimenti da parte degli stessi soggetti destinatari dell'atto di indirizzo;
- d) le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex IPAB) e le farmacie, pur essendo escluse dai predetti limiti, sono comunque tenute a rispettare l'obbligo di mantenere un livello di costi per il personale coerente con la quantità dei servizi erogati.

La Sezione ritiene che il predetto principio di matrice “aziendalistica”, che non si basa su tetti di spesa, ma che impone ai predetti organismi (Asp comprese) di parametrare il livello dei costi del personale alla quantità dei servizi erogati vada applicato per il personale trasferito dall'ex Ipab all'Asp e per il personale direttamente assunto dall'Asp, in quanto personale “proprio”. Viceversa, per il personale che i Comuni soci occupano presso l'Asp per l'erogazione di servizi socio-assistenziali che, sulla base di contratti di servizio, sono stati affidati al predetto ente, ma il cui rapporto di pubblico impiego continua ad intercorrere con il Comune stesso, la disposizione normativa cui fare riferimento è quella contenuta nell'articolo 1, commi 557-bis, legge n. 296/2006, ai sensi della quale costituiscono spese di personale anche quelle sostenute “per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo agli enti”; tale personale, sebbene occupato presso l'Asp, dovrà dunque essere computato nella spesa di personale dell'ente socio. La Sezione evidenzia, infine, che la recente disposizione contenuta nell'articolo 3, comma 5, Dl n. 90/2014 stabilisce che “le amministrazioni di cui al presente comma (id est, Regioni ed Enti locali assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno) coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti”; da tale disposizione normativa, in quanto espressamente applicabile a tutti i soggetti

giuridici indicati nell'articolo 18, comma 2-bis, Dl n. 112/2008, tra i quali rientrano anche le Asp, discende un obbligo per gli Enti locali soci di coordinare le politiche assunzionali dei predetti organismi al fine di ottenere una graduale riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.

**ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO**: nel pubblico impiego sono un'eccezione alla regola generale e sono utilizzabili solo per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo ed occasionale. L'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabiliva che tutti gli enti soggetti o meno al patto di stabilità potessero ricorrere ad assunzioni di lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 (art. 11 co 4 bis D.L. 90/2014). Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Nello stesso comma sono previste una serie di prerogative per gli enti locali, i quali possono superare il limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.

La Legge di conversione del D.L. 113/2016 ne ha aggiunta un'altra (art. 16 comma 1 quater), peraltro già sdoganata da varie sezioni regionali della Corte dei conti, le quali hanno puntualmente invocato una esplicita modifica legislativa: sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal comma 28 le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Tuel, ossia quelle riferite a dirigenti per posti previsti in dotazione organica.

**CAPACITA' ASSUNZIONALI**: Le possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali sono state oggetto di profonda revisione con la legge di stabilità 2016. Il D.L. 90/2014 ridefiniva le percentuali di turnover, come segue:

- per gli anni 2014 e 2015 nel tetto del 60% della spesa del personale cessato nell'anno precedente;
- per gli anni 2016 e 2017 nel tetto dell'80% della spesa del personale cessato nell'anno precedente (con la legge di stabilità la percentuale dell'80% è stata ridotta al 25%);
- dal 2018 nel tetto del 100% della spesa del personale cessato dell'anno precedente (con la legge di stabilità la percentuale dell'100% è stata ridotta al 25%);

A partire da quest'anno, tali percentuali sono state radicalmente ridotte in quanto la possibilità di reclutare nuovo personale di ruolo (ad esclusione quindi delle mobilità, che restano a questi fini "neutre"), è consentita solo nella misura del 25% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente

Oltre all'abrogazione dell'obbligo di riduzione del rapporto tra spese di personale e spese correnti, il decreto legge 113/2016 (convertito in L. 160/2016) ha introdotto un'importante novità per le assunzioni negli enti locali. L'articolo 17, infatti, integra le regole del turn-over (ovvero il comma 228 della L. 208/2015) con l'obiettivo di garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo e scolastico nelle scuole dell'infanzia e degli asili nido.

Si prevede infatti la possibilità per gli enti locali di applicare nel triennio 2016/2018 un **“piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo”** necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa” (comma 228 bis L. 208/2015). In tal modo si possono assumere queste figure per la copertura di posti vacanti in dotazione organica e si deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni, tra cui non è previsto che queste risorse siano assoggettate al tetto di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato:

1. “disponibilità di organico”: il vincolo è quello di effettuare assunzioni solamente per coprire posti vacanti in dotazione organica (lo stesso vincolo si applica a tutte le assunzioni a tempo indeterminato, sulla base delle previsioni dettate dal D.Lgs. n. 165/2001);
2. rispetto del tetto “della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell’anno educativo e scolastico 2015-2016”: le assunzioni per questo personale consentono di superare il tetto di spesa previsto per le assunzioni a tempo indeterminato di personale, cioè le cosiddette “capacità assunzionali”, per cui, per finanziare questo tipo di assunzioni si può fare ricorso anche alla spesa che l’Ente ha sostenuto per le assunzioni a tempo determinato nel periodo indicato dalla disposizione;
3. occorre garantire “il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali”: quindi le amministrazioni dovranno dimostrare negli anni 2017 e 2018 che in quello precedente, rispettivamente il 2016 ed il 2017, hanno rispettato i vincoli del pareggio di bilancio (presumibilmente tale vincolo dovrà essere rispettato anche nel 2016, anche se non espressamente disposto);
4. non occorre avere rispettato il patto di stabilità nell’anno 2015, né dimostrare di avere trasmesso questa attestazione nel rispetto dei termini, anche se prolungati allo scorso 30 aprile dallo stesso decreto;
5. si tratta di un “budget assunzionale straordinario ed aggiuntivo rispetto alle ordinarie capacità assunzionali degli enti locali;

I comuni nel triennio 2016/2018 possono assumere a tempo indeterminato queste figure se inserite nelle graduatorie dei precari di cui al DL n. 101/2013, alla legge n. 296/2006, alla legge n. 244/2007 e in proprie graduatorie formate a seguito di “prove selettive per titoli ed esami” (comma 228 ter L.208/2015).

I comuni possono inoltre utilizzare la spesa per le assunzioni flessibili sostenute a questo titolo per finanziare assunzioni a tempo indeterminato di tale personale, con la cancellazione in modo permanente di queste risorse dalla spesa per le assunzioni flessibili. Introduce quindi la possibilità di utilizzare le risorse destinate all’assunzione di personale con contratti a tempo determinato e con altre tipologie contrattuali flessibili ex art. 9, comma 28, D.L. n. 78 del 2010 per le assunzioni a tempo indeterminato di cui al primo periodo.

I comuni possono infine bandire procedure selettive per l’assunzione a tempo indeterminato per titoli ed esami riservate al personale educativo delle scuole materne e degli asili nido che ha maturato almeno 3 anni di anzianità con contratto di lavoro subordinato come educatore o docente presso lo stesso ente. E possibile la riserva fino al 50% di quanto l’ente destina alle assunzioni di tale tipo di personale nel triennio 2016/2018, al netto di quelle utilizzate con riduzione della spesa per le assunzioni flessibili.

In sede di conversione sono stati inseriti due nuovi commi. Il 228-quater fa espresso riferimento al comma 228-ter e introduce una ulteriore possibilità di "valorizzare esperienze professionali maturate all'interno dei medesimi enti e istituzioni locali che gestiscono servizi per l'infanzia".

Nei tempi stabiliti dal comma 228-ter e comunque non oltre il 31 dicembre 2019, gli enti locali e le istituzioni locali possono esperire procedure concorsuali finalizzate a questo scopo prevedendo, anche contestualmente, la proroga delle graduatorie vigenti per un massimo di tre anni a partire dal 1° settembre 2016 e il superamento della fase preselettiva per coloro che hanno maturato un'esperienza lavorativa di almeno 150 giorni di lavoro nell'amministrazione che bandisce il concorso.

Selezioni comunque riferite alle procedure di stabilizzazione di cui all'art. 4, comma 6, D.L. n. 101 del 2013, al comma 558 della L. n. 296 del 2006 e all'art. 3, comma 90, L. n. 244 del 2007, per le

quali dunque viene eliminato lo sbarramento della preselezione per gli aspiranti che vantino almeno 150 giorni di lavoro.

Chiude il comma 228-quinquies, secondo cui le disposizioni di cui ai commi 228-bis e 228-ter "si applicano anche ai comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015". Offrendo, dunque, una ulteriore possibilità che consente di bypassare anche questo vincolo altrimenti imposto dalla legge

Altri limiti sono stati introdotti dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - comma 424 dell'articolo unico, la quale, regolando in via transitoria, segnatamente per gli anni 2015 e 2016, le facoltà assunzionali delle amministrazioni regionali e locali, ha imposto rilevanti limitazioni dettate dalla necessità di ricollocare, presso l'amministrazione pubblica, il personale che potrebbe risultare eccedente a seguito della rideterminazione dei fabbisogni di risorse professionali presso le Province (comma 421).

Nel corso del 2015, in modo molto disomogeneo sul territorio nazionale e non senza difficoltà, il percorso di riallocazione del personale provinciale in eccedenza si è avviato e ha trovato soluzione per lo più grazie all'acquisizione dei dipendenti in sovrannumero da parte delle Regioni.

L'art 16 co 1 ter del D.L. 113/2016 ha riattivato le procedure di mobilità volontaria per i Comuni e le città metropolitane situati nelle Regioni ove sia stato ricollocato almeno il 90% del personale soprannumerario delle Province. Il dipartimento della Funzione Pubblica in data 18.07.2016 con nota n. 37870, in attuazione di una disposizione della legge di stabilità 2016 (art. 1 co 234) al fine di anticipare il prima possibile lo sblocco delle assunzioni di personale al completamento dei processi di mobilità nelle singole Regioni, ha disposto il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli enti territoriali situati nelle 4 Regioni (Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Marche) nelle quali si è completata la ricollocazione del personale soprannumerario. Di conseguenza i Comuni e le Unioni di Comuni che ivi insistono riacquistano la disponibilità anche delle facoltà assunzionali riferite alle annualità 2015 e 2016.

Anche per le politiche assunzionali occorre attendere l'emanazione della Legge di Stabilità 2017.

### **Programmazione del fabbisogno di personale**

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/99 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

In termini generali l'art.6 comma 1 del D,Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi e dei fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art.9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale di fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale ha sentito i vari responsabili dell'Ente ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2016-2018 e piano assunzioni 2016 per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

## **RIEPILOGO COMUNE CALDERARA DI RENO**

### **Il tetto di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato**

Tipologia Ente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Enti assoggettati al patto di stabilità	25% della spesa dei cessati anno 2015	25% della spesa dei cessati anno 2016	25% della spesa dei cessati anno 2017

### **Utilizzo risparmi anni precedenti per assunzioni 2016:**

Tipologia Ente	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Enti assoggettati al patto di stabilità	40% dei risparmi cessazioni 2012	60% dei risparmi cessazioni 2013	60% dei risparmi cessazioni 2014

### **Condizioni per le assunzioni:**

Tipologia Ente		
Enti assoggettati al patto di stabilità	Rispetto del patto di stabilità nel 2015 (poi rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio)	Rispetto del tetto di spesa del personale (spesa media del triennio 2011/2013)

### **Atti propedeutici alle assunzioni:**

1	Rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti (e non il rispetto dei tempi medi di pagamento)
2	Rispetto dei vincoli di pareggio del bilancio
3	Inserimento nel programma del fabbisogno di personale
4	Adozione della dotazione organica nell'ultimo triennio (anche se solo di conferma di quella precedente)
5	Attestazione da parte degli apicali (da adottare in delibera) che attesta l'assenza di personale in sovrannumero/eccedenza
6	Adozione del Piano Azioni Positive (art. 5 D.Lgs. n. 196/2000)
7	Dichiarazione assenza di personale utilmente collocato in graduatorie valide e di vincitori di concorso non assunti

### **Assunzioni a tempo determinato**

Tipologia Ente	Vincoli	Altri vincoli
Comuni	100% della spesa dell'anno 2009 comprese: somministrazioni, lavoro accessorio, tirocini, cococo, CFL Esclusi: convenzioni, comandi, dirigenti e art. 110 c. 1	Motivazioni (art. 36 D.Lgs. 165/2001) Durata massima 3 anni, massimo 5 proroghe (D.Lgs. 81/2015) Solo vincitori o scorrimenti graduatorie a tempo indeterminato anche di altre P.A.



Dalle valutazioni sopra svolte nel mese di aprile 2016 è emersa la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato di seguito in sintesi riportato (vedasi al proposito delibera di G.C. n. 53 del 28/04/16 e n. 100 del 01/09/2016):

### **ANNO 2016 - Personale a tempo indeterminato**

1. Assunzione a tempo indeterminato, tramite concorso pubblico riservato ai disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, di n. 1 "Istruttore amministrativo/contabile" cat. C da destinare al Settore Politiche del Benessere e Servizi alla Persona";
2. Assunzione a tempo indeterminato, tramite concorso pubblico riservato ai disabili di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999, di n. 1 "Istruttore tecnico" cat. C da destinare al Settore Tecnico;
3. Assunzione a tempo determinato con contratto di formazione lavoro di n. 1 "Istruttore direttivo amministrativo/contabile" cat. giur. D1 – da destinare inizialmente al Settore Finanziario;
4. Assunzione a tempo determinato con contratto di formazione lavoro di n. 1 "Istruttore tecnico" cat. giur. C – da destinare al Settore tecnico;
5. Assunzione a tempo determinato di n. 1 funzionario amministrativo/contabile– Categoria D3, da destinare al Settore finanziario ai sensi dell'art. 110, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000;
6. Assunzione a tempo determinato per anni 1, di n. 1 "Istruttore direttivo amministrativo e contabile" Cat. D1 da destinare al Settore Governo e Sviluppo del Territorio

### **ANNO 2017 - Personale a tempo indeterminato**

1. assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo e Contabile cat. D1 da destinare ai Settore Politiche del Benessere e Servizi alla Persona attraverso selezione pubblica;

### **ANNO 2018 - Personale a tempo indeterminato**

Nessuna previsione;

Tale programmazione sarà subordinata ai vincoli legislativi in materia di assunzione. Il quadro normativo vigente sopra sintetizzato ha ed avrà un impatto molto forte sulla programmazione e gestione delle proprie attività da parte dell'Amministrazione. Il sostanziale blocco del turn over, che già ha prodotto, negli ultimi anni, una consistente riduzione del personale a tempo indeterminato, condurrà nel mandato ad un'ulteriore riduzione delle risorse umane a disposizione del Comune per l'erogazione dei servizi e degli interventi di propria competenza.

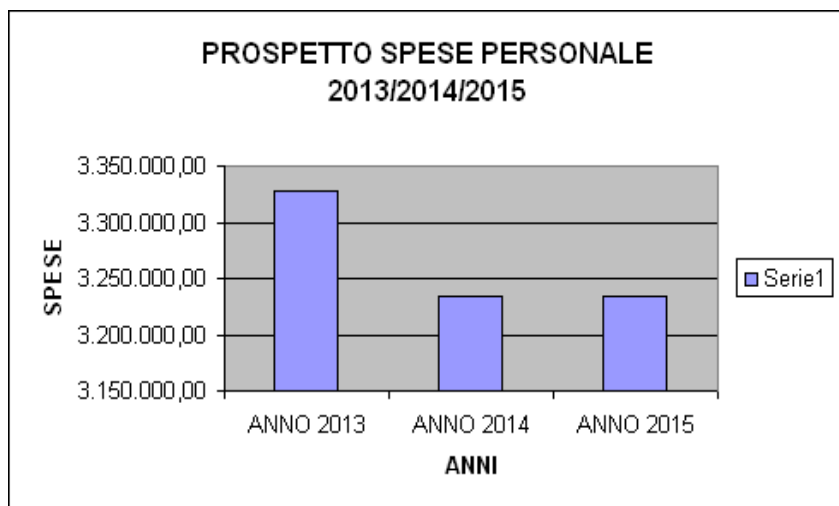
## PROSPETTO SPESE DI PERSONALE COMUNE CALDERARA DI RENO ANNI 2013/2014/2015

		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
INTERVENTO 1	Spese del personale	3.283.511,72	3.166.750,00	3.072.400,00
INTERVENTO 3	Prestazione servizi	74.551,51	57.791,37	70.665,00
INTEVENTO 7	IRAP	196.397,93	148.360,26	162.000,00
TRASFERIMENTI	Trasferimenti	522.321,80	519.441,91	519.441,91
		4.076.782,96	3.892.343,54	3.824.506,91
A DEDURRE		749.665,86	658.821,18	591.169,24
		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
TOTALE COMPLESSIVO		3.327.117,10	3.233.522,36	3.233.337,67

### SPESA DI PERSONALE MEDIA ANNI 2011-2012-2013

		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
INTERVENTO 1	Spese del personale	4.022.217,94	3.964.035,55	3.283.511,72
INTERVENTO 3	Prestazione servizi	135.653,64	53.306,44	74.551,51
INTEVENTO 7	IRAP	246.400,00	239.486,62	196.397,93
TRASFERIMENTI	Trasferimenti	0,00	0,00	522.321,80
		4.404.271,58	4.256.828,61	4.076.782,96
A DEDURRE		800.535,31	857.103,53	749.665,86
		ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
TOTALE COMPLESSIVO		3.603.736,27	3.399.725,08	3.327.117,10

Media triennio € 3.443.526,15



## Pareggio di bilancio

Con la manovra 2016, il Patto di Stabilità viene accantonato a favore dell'obbligo di pareggio del saldo finale di competenza.

Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per il nostro ente il calcolo risulta essere il seguente:

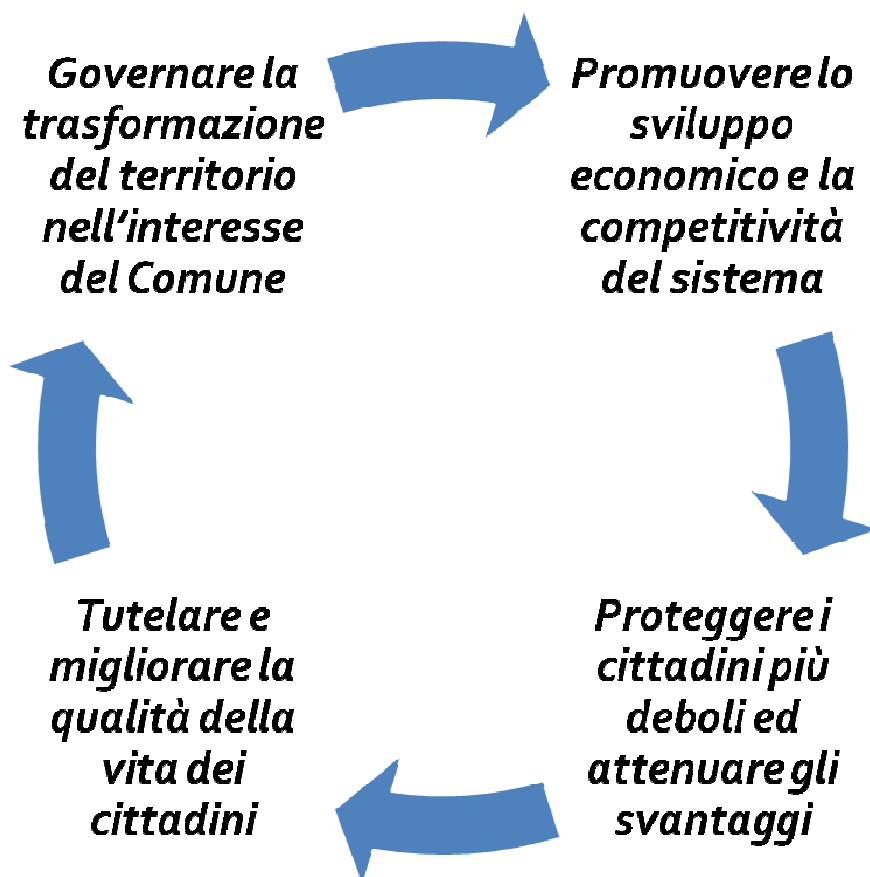
Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione  
 COMUNE DI CALDERARA DI RENO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA  
 BILANCIO DI PREVISIONE  
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.149.000,00	9.149.000,00	9.149.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	384.374,14	377.825,14	377.825,14
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	384.374,14	377.825,14	377.825,14
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.326.400,00	2.300.208,08	2.304.244,18
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.409.254,86	1.340.754,86	917.321,86
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	14.289.029,00	13.167.788,08	12.748.391,18
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.635.946,00	11.695.709,08	11.699.745,18
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	586.671,00	582.721,00	582.721,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	11.049.275,00	11.112.988,08	11.117.024,18
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.195.991,48	1.612.079,00	1.273.646,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.195.991,48	1.612.079,00	1.273.646,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		14.245.266,48	12.725.067,08	12.390.670,18
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		23.762,52	442.721,00	357.721,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup>		0,00	0,00	0,00

## LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente in coerenza con gli elementi che caratterizzano il territorio (contesto socioeconomico), rispondono ai diversi obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nell'arco temporale 2014/2019.

Gli Obiettivi strategici sono strettamente connessi alla **missione** che il Comune di Calderara si è dato nel corrente mandato amministrativo e precisamente



L'idea di fondo è che a livello locale occorre saper *leggere* il proprio territorio, selezionare le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private. In questo processo le amministrazioni pubbliche sono fondamentali, perché devono necessariamente svolgere un ruolo di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento. La lotta alla povertà, all'esclusione e al degrado ambientale sono questioni morali, ma anche di interesse personale. Sarà necessario sviluppare una nuova e più profonda cultura di sostenibilità nelle nostre città e località, compreso un impegno a favore di politiche di modelli di

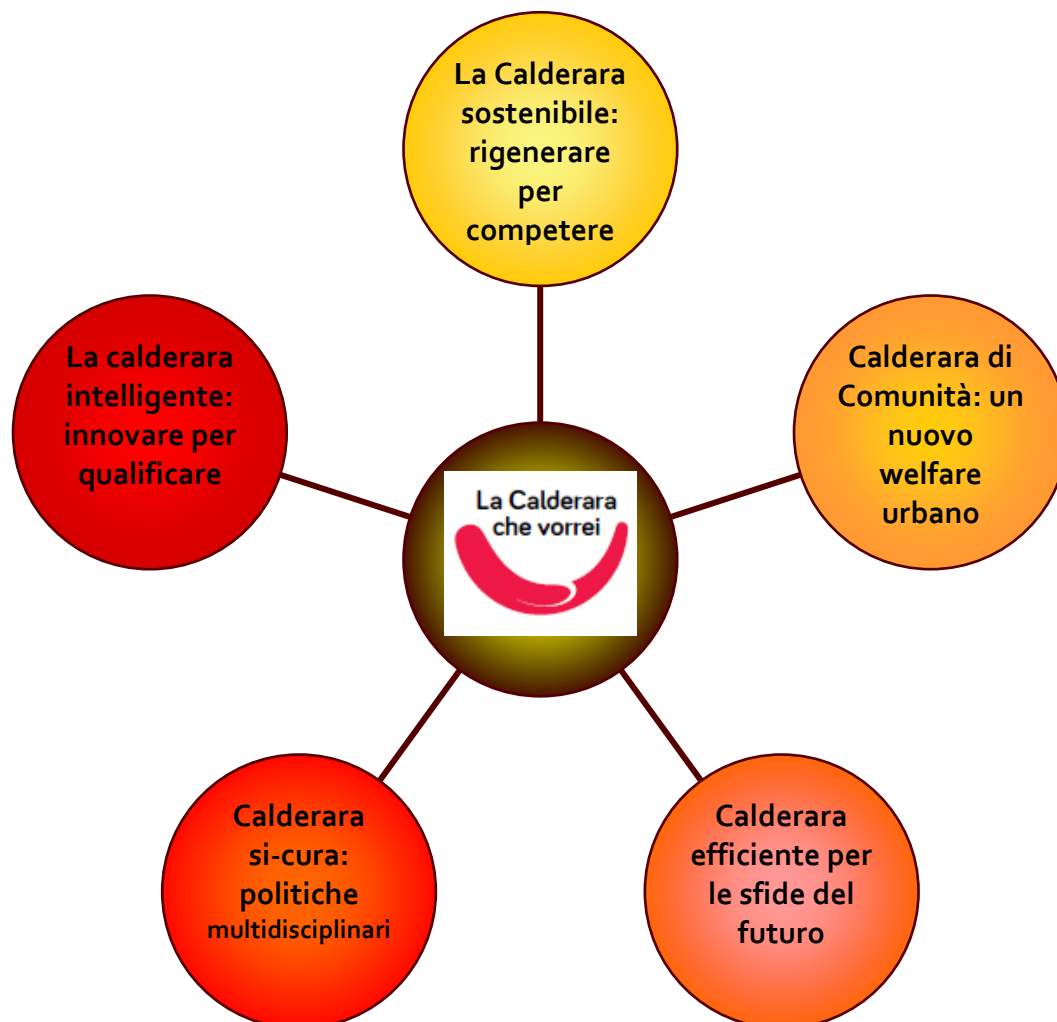
consumo compatibili con l'ambiente, pianificazione sostenibile, investimento e gestione di risorse, e la promozione di fonti alternative di energia pulita.

Attorno a questa missione si sviluppano **le linee mandato** che si articolano lungo 5 assi definendo gli **indirizzi strategici**, che hanno come comune denominatore **"la qualità al centro"**.

## INDIRIZZI STRATEGICI



- 1) La **"Calderara sostenibile"**: rigenerare per competere.
- 2) La **"Calderara di Comunità"**: Un nuovo welfare urbano per la lettura dei nuovi bisogni
- 3) La **"Calderara intelligente"**: Innovare per qualificare
- 4) La **"Calderara sicura"**: Politiche multidisciplinari a confronto
- 5) **"Calderara: una amministrazione efficiente"** per le sfide del futuro.



## LA CALDERARA SOSTENIBILE: RIGENERARE PER COMPETERE

### La Calderara da abitare

Alla base di una specifica trattazione del tema urbano dello sviluppo sostenibile sta il riconoscimento del ruolo preponderante della città.

*La città è lo spazio culturale del nostro passato.*

E' lo spazio di un comune patrimonio di idee e stili di vita che la nostra società ha ereditato sotto forma di luoghi, usi urbani, organizzazione spaziale delle funzioni. Questi, persistendo, evolvendosi, non solo testimoniano, ma continuano l'esperienza fondativa ed abitativa delle città. Il pensiero prende forma nella città; e a loro volta le forme urbane condizionano il pensiero. Perché lo spazio, non meno del tempo, è riorganizzato ingegnosamente nella città. La città è contemporaneamente uno strumento materiale di vita collettiva e un simbolo di quella comunanza di scopi e di significati.

*La città è lo spazio geografico del nostro quotidiano.*

La città è il punto di concentrazione di gran parte delle attività umane (economiche e residenziali) che sono all'origine della crisi ambientale globale: queste attività, infatti, producono la maggior parte delle emissioni, di rumore, di inquinamento dell'acqua, dei rifiuti e dei materiali inquinanti. La città è, inoltre, la maggior consumatrice di risorse naturali. Come luogo principale della produzione e del consumo, la città è il luogo della trasformazione delle risorse ambientali e del degrado di materia ed energia. E' anche lo spazio di vita della maggioranza della popolazione umana e, in tal senso, luogo di esperienza, conoscenza ed espressione del disagio che la crisi ambientale pone all'umanità. Proprio nella città, dunque, emergono con più evidenza le contraddizioni e i conflitti tra sviluppo economico e ambiente ed è possibile riscontrare quanto il sistema produttivo e di consumo delle società industriali contemporanee sia più o meno lontano dalla sostenibilità e quindi quale sia la dimensione del cambiamento da affrontare. Il futuro della città dipende dalla sua sostenibilità ambientale. Con l'espressione "sostenibilità" ci si riferisce ad una forma di organizzazione delle attività umane per cui non si disturbi l'ecosistema oltre la soglia della sua resilienza (cioè non si inneschino irreversibili fenomeni di degrado), non si sperperi il capitale naturale (cioè si assicurino alle generazioni future una quantità e una qualità di risorse analoghe a quelle di cui disponiamo oggi) ed infine si garantisca una equa distribuzione dello spazio ambientale (cioè un'equa disponibilità delle risorse ambientali).

Ora dal momento che la città è un oggetto complesso, definito in tanti modi diversi almeno quanti sono i punti di vista disciplinari da cui viene studiata, è comprensibile che gli approcci differiscano notevolmente, ad esempio, tra l'economista che vede soprattutto la città come un nodo di scambi intensi tra individui e imprese e come il motore della crescita e della produzione economica, tra l'architetto che ne sottolinea le valenze in quanto ambiente costruito e l'ecologo che la studia in quanto ecosistema urbano.

### La Calderara Sostenibile

La sfida della sostenibilità comporta quindi l'integrazione tra i principi che sorreggono i diversi ambienti di cui si compone la città (naturale, costruito, sociale, economico), ma sarebbe meglio dire tra i diversi modi di guardare e intervenire sulla città.

E' necessario pertanto essere consapevoli che pervenire ad uno sviluppo urbano sostenibile è un **obiettivo cui tendere**, la cui idea è quella di una città il più possibile compatta (non dispersa) strutturata su una mobilità sostenibile. Per il raggiungimento di questo obiettivo tre sono le parole chiave :

1. **compattezza** (cercando di evitare la continua urbanizzazione dispersa, ristrutturando l'esistente, riusando, riciclando, riqualificando .... ),
2. **mixité** (sociale progettando quartieri capaci di accogliere classi sociali e/o culture diverse, mixité funzionale - basta con i pezzi di città monofunzionali, si alla mescolanza delle attività in uno stesso quartiere, in una stessa parte di città, prossimità di attività e servizi e trasporti collettivi ... )
3. **cittadinanza** (la città partecipativa, della democrazia locale, della democrazia partecipativa per la costruzione di progetti condivisi).

Per tendere verso questa città compatta la nozione operativa chiave della progettazione urbanistica "sostenibile" sembra essere sempre più **riqualificazione**. Una ristrutturazione del territorio esistente che comprende differenti azioni: compattare il territorio in forme urbane strutturate su una mobilità di prossimità, riciclare i tessuti urbani esistenti recuperando le aree degradate e dismesse, riusare e rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente, riqualificare gli spazi pubblici e gli spazi aperti, densificare dove possibile, connettere col verde differenti frammenti urbani.

Ristrutturare la dispersione urbana esistente significa anche pensare a reti di spazi pubblici con attrezzature e servizi, mixité delle funzioni, creare connessioni verdi di spazi pubblici tra i frammenti urbani. Rompere quindi l'estrema privatizzazione dello spazio residenziale con giardini pubblici, con la creazione di parchi agricoli o di orti urbani.

Anche alla domanda di "natura" si può rispondere in modi alternativi, dalla creazione di corridoi ecologici fino all'importanza dei parchi urbani, progettare i "vuoti" per renderli "pieni".

#### **La Calderara che scorre.**

Questa urbanistica di ristrutturazione dell'esistente deve soprattutto affrontare i territori della **dispersione insediativa** sotto differenti aspetti.

**Mobilità, prossimità e mixité** : Questi territori sono strutturati su una mobilità dipendente dall'utilizzo automobile privata, è necessario incentivare una mobilità "sostenibile" alternativa, non soltanto per ridurre il traffico e le esternalità negative legate all'uso dell'automobile, ma anche per migliorare l'abitabilità dell'urbano in ogni sua parte. Anche per permettere l'accessibilità ad ogni parte di territorio urbano fondamentali sono i trasporti pubblici, i trasporti collettivi (intensificazione degli autobus, uso della ferrovia, ecc), ma anche pratiche di car sharing, creazione di luoghi dell'intermodalità, ecc.. In questo quadro, sempre più importante diventa l'attenta progettazione di percorsi pedonali e ciclabili, ma lavorando contemporaneamente sulla mixité delle funzioni nelle differenti parti urbane, sulle corte distanze a scala di quartiere, secondo principi di prossimità.

In tutto questo Calderara può esprimere delle grandi potenzialità attraverso la riqualificazione e rigenerazione degli spazi urbani consolidati, degli spazi produttivi, degli spazi verdi pensando ad una loro trasformazione, ma anche prendendo in considerazione la collocazione strategica del territorio che consente un pensiero avanzato e nuovo di mobilità sostenibile.

Calderara presenta punti di forza sui quali lavorare per un rilancio in chiave sostenibile e incentrato sulla rigenerazione urbana come chiave di lettura.

Obiettivi strategici sono in questo caso la riqualificazione del Bargellino, la riqualificazione del parco Morello con la creazione della casa della cultura, la riqualificazione degli spazi pubblici di Lippo, la creazione di una rete ciclabile di connessione e penetrazione tra il capoluogo, le frazioni e la città di Bologna, la riqualificazione energetica, la valorizzazione ambientale e paesaggistica, il potenziamento del trasporto pubblico e la connessione con l'aeroporto di Bologna.

## CALDERARA DI COMUNITÀ: UN NUOVO WELFARE URBANO

### La Calderara solidale

La crisi del sociale si condensa oggi in una crescente sconnessione sociale e rende prioritario anche nel welfare un aspetto: la qualità delle relazioni, la forma, l'intensità e l'efficacia dei processi di integrazione e il modo in cui i cittadini, tutti i cittadini, si sentono parte di un contesto sociale. Tutto va riorientato a ricostruire la filiera sociale e le relazioni interpersonali, offrendo così una solida sponda collettiva, di comunità, alle persone e alle famiglie. La qualità dello spazio urbano viene così a dipendere non solo dalla quantità delle dotazioni – infrastrutture e servizi – presenti su un territorio e dalla qualità dei progetti localizzati sul territorio ma, anche – e soprattutto – dalle relazioni istituite fra la città materiale e chi vive la città, e dalle concrete opportunità che la prima offre ai secondi di "abitare" la città, di viverla – bene – quotidianamente, secondo le proprie possibilità e necessità, di farla propria, trasformandola e adattandola alle proprie condizioni ed esigenze.

Per questa via, si fanno strada l'idea e la possibilità di un "nuovo welfare urbano", incentrato su una più ampia concezione di beni e condizioni che sostengono la capacità delle comunità e degli individui a "stare bene" nella città.

La chiave per superare queste sfide sembra risiedere allora nella ricerca di un nuovo equilibrio fra pubblico e privato, che permetta di garantire il coinvolgimento delle realtà locali e della società civile, mantenendone vivo lo slancio e garantendone l'autonomia, nonché di trovare le giuste sinergie per superare i limiti imposti dalla crisi. La crisi del welfare state e delle sue logiche accentratrici e il ritorno al territorio come contesto ideale di incontro fra la domanda di aiuto e l'offerta di servizi non può infatti tradursi né in una semplice ricomposizione delle logiche "stataliste" a livello regionale, né in un ritorno al passato, ad una sostanziale rinuncia, da parte dell'autorità pubblica a farsi carico del benessere dei cittadini. Al contrario questa fase apre nuovi scenari per la riscoperta di un nuovo equilibrio fra autonomia e libertà, da una parte, e interesse collettivo dall'altra.

### La Calderara che partecipa

Il welfare locale che abbiamo sino ad ora descritto, si qualifica quindi come fattore di coesione sociale, di costruzione di nuove solidarietà, di un patrimonio di "beni relazionali" che può essere un fattore propulsivo fondamentale per costruire la dimensione urbana e territoriale come comunità solidale. Così il nuovo welfare locale può contribuire in modo efficace a fronteggiare le molteplici forme in cui si esprime oggi il disagio sociale, frutto anche della decostruzione dei rapporti sociali, individuali, familiari, della crisi di valori indotta dalle tumultuose trasformazioni del contesto economico e sociale.

### La Calderara che cresce.

In tutto ciò grande spazio è riservata alla qualità delle politiche educative.

La sfida in atto rimane quella dell'accesso ai servizi di qualità a costi ragionevoli, con l'obiettivo costante di spostare lo sguardo dalla dimensione assistenziale a quella educativa: i destinatari degli interventi non sono tanto i care giver (in particolare le donne), quanto i minori, in un'ottica di servizio più confacente all'intera filiera educativa. Il buon funzionamento del welfare educativo richiede quindi l'attivazione di efficaci processi di governance, ossia l'adozione di pratiche di coordinamento e collaborazione quantomeno tra più livelli istituzionali (Stato, Regioni, enti locali), se non tra più attori (si pensi al ruolo del variegato Terzo Settore). In questo contesto gli adulti educanti, siano essi genitori che insegnanti, dovrebbero sostenere lo sviluppo del bambino con



azioni volte a favorire la conservazione e la stabilità del sistema-persona in crescita, introducendo però anche elementi di dissonanza, delle novità promotrici di nuovi apprendimenti. Parlare di continuità/discontinuità, innanzitutto implica una valorizzazione della quotidianità per affrontare ciò che ci è sconosciuto e contemporaneamente, promuovere la ricerca di un atteggiamento che consenta al bambino di provare a costruire elementi di reciproco raccordo tra la conservazione degli equilibri ed il cambiamento, tra l'ordinario e lo straordinario, tra il conosciuto ed il mondo dell'ignoto. La **continuità educativa** è pertanto da considerarsi la scelta di un atteggiamento educativo che si orienta verso la reciprocità educativa, in cui ciascun sistema-persona, ma anche il sistema sociale, assume valore se parte integrante di una situazione dinamica di condivisione delle esperienze, di vissuti. La logica della continuità su cui innestare ed innescare eventi innovativi, richiede l'utilizzo di strategie educative non sbilanciate a vantaggio di una sola delle componenti che fanno parte di una data situazione.

Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia, la famiglia nella sua funzione genitoriale, rappresentano mondi con una propria identità e specificità ma che perseguono un unico scopo: essere contesti di educazione dei bambini, situazioni cioè in cui gli adulti accompagnano il mondo dell'infanzia verso l'autonomia personale e la consapevolezza della propria cittadinanza. Nido d'infanzia e scuola dell'infanzia divengono così contesti che accolgono le famiglie come risorse per conoscere e meglio osservare i bambini, per giungere alla costruzione di una intesa educativa che tiene conto delle peculiarità di ciascun interlocutore.

E' alla luce di questi assunti, che anche le scelte di coordinamento pedagogico adottate sono in costante divenire e si fondano su modelli che più sono finalizzati alla migliore crescita del bambino. A ciò è finalizzato l'importante lavoro che si sta compiendo per l'implementazione del **modello Montessoriano**, secondo il quale è intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzazione del materiale di sviluppo, sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.

### **LA CALDERARA SI-CURA: POLITICHE MULTIDISCIPLINARI A CONFRONTO**

Numerose ricerche ed esperienze sul campo hanno dimostrato che, quando i cittadini chiedono più sicurezza, non si riferiscono soltanto ai comportamenti criminali, ma ad un'ampia fascia di fattori che fanno percepire l'ambiente urbano come insicuro e che includono anche il disagio e la paura.

In quest'ottica si possono identificare cinque elementi principali che concorrono a formare la domanda di sicurezza:

- Il rischio concreto di essere vittima di atti predatori;
- la diffusa rottura dei codici tradizionali di condotta civica;
- la mancanza di "cura" del territorio: scarsa manutenzione di parchi e spazi pubblici, sporcizia, assenza delle forze dell'ordine, mancate riparazioni dell'arredo urbano;
- Il senso di insicurezza, fattore disgiunto dall'insicurezza reale, legato a fattori ambientali, quali lo squallore dello spazio urbano, la non chiarezza dei percorsi, la mancanza di vitalità, la scarsa illuminazione, ecc.;
- La paura e gli altri elementi che l'accompagnano: paura intesa come sentimento soggettivo, non necessariamente legato al rischio, ma connesso a fattori più ampi, spesso lontani rispetto allo specifico luogo nel quale la paura si manifesta.

Vero è che le recenti statistiche dimostrano nel decennio un aumento dei reati predatori ed una diminuzione dei reati contro la persona, aumentando quindi la richiesta di sicurezza.

Le politiche da utilizzare ed attuare per garantire la sicurezza derivano da tre approcci principali.

- Il primo approccio è legato al concetto di sicurezza come ordine pubblico, dunque si basa principalmente sulla centralità del controllo, attraverso legge e forze dell'ordine ("law and order"). Le norme regolano i comportamenti dei cittadini e la polizia è chiamata a farle rispettare.
- Il secondo approccio concentra i suoi sforzi sulla prevenzione della criminalità in senso sociale. Mira cioè a ridurre le condizioni di svantaggio e deprivazione - disoccupazione, carenze di legami familiari, disagio mentale, esclusione - che spesso rappresentano fattori potenzialmente criminogeni o che favoriscono comportamenti antisociali.
- Il terzo approccio è rivolto alla prevenzione ambientale ed è diretto ad "evitare che un evento criminale si realizzi". Mira quindi ad agire su tutti gli elementi presenti in un determinato contesto che possono in qualche modo influire sulle opportunità di mettere in atto un comportamento criminale.

In passato, questi tre approcci erano generalmente considerati alternativi; oggi, invece, sembra che si sia affermata la convinzione opposta. Le esperienze più recenti mostrano come l'integrazione dei tre approcci sia necessaria per produrre un effetto cumulativo e ottenere risultati duraturi. Diventa importante attivare nuove forme di prevenzione:

- *Prevenzione sociale o strutturale*: misure mirate alle cause strutturali dei problemi collegati alla criminalità e alla devianza sociale, che incidono positivamente sulle condizioni economiche e sociali delle comunità, rafforzandone le capacità di protezione e contenendo l'influenza dei fattori di rischio
- *Prevenzione situazionale*: misure rivolte all'ambiente fisico e volte ad ostacolare la violazione delle norme, riducendone le opportunità e i vantaggi ed aumentandone i rischi.

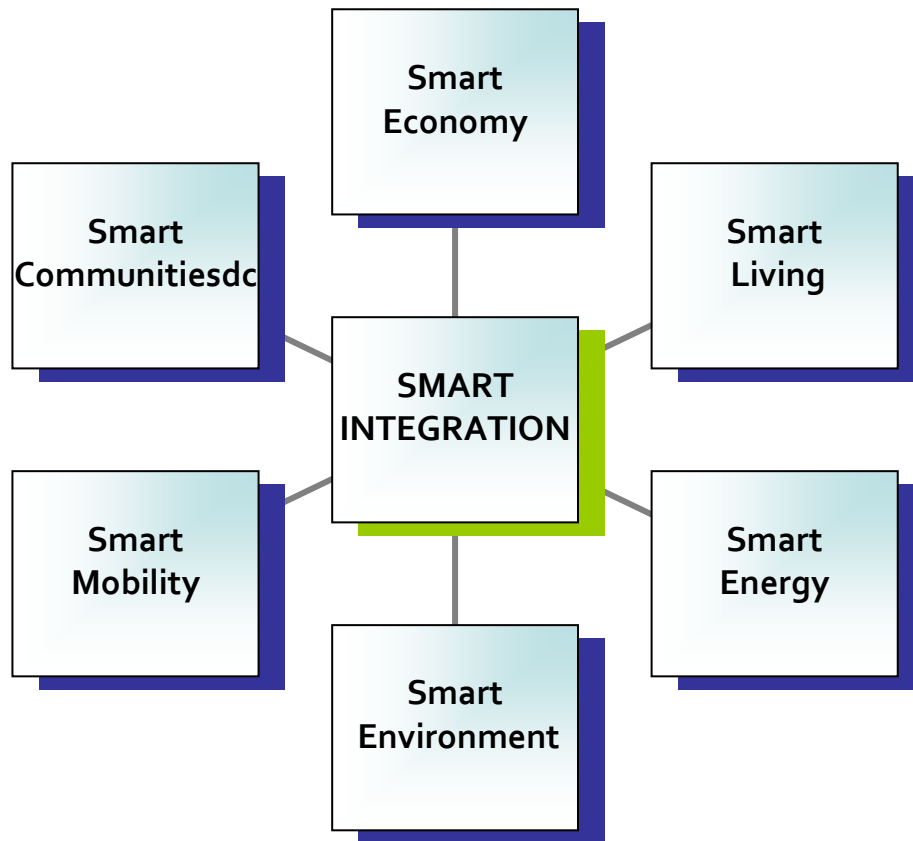
Si tratta quindi di attivare azioni integrate di sicurezza urbana, rispetto a:

- **obiettivi**: assicurazione, miglioramento sicurezza oggettiva, prevenzione
- **politiche**: sociali, urbanistiche, abitative, scolastiche, di partecipazione
- **attori**: uffici comunali, polizia locale, polizie nazionali, associazioni di rapp. e di interesse

## LA CALDERARA INTELLIGENTE: INNOVARE PER QUALIFICARE

Le città sono in continua evoluzione, siamo infatti nel **secolo della digitalizzazione** e i veri protagonisti del cambiamento sono i cittadini; la realtà urbana muta, infatti, per ascoltare le esigenze di chi vive in quel territorio, nell'auspicio di offrire una qualità di vita sempre migliore. E' questa la differenza tra un semplice agglomerato di individui e una **città smart**, che vuole essere **efficiente, innovativa**, ed utilizzare strategicamente i **potenziali della tecnologia**. La recente normativa punta, in modo ambizioso, a fare del nostro Paese un luogo nel quale l'innovazione rappresenti un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese. E' qui la vera sfida cui sono chiamati i Comuni.

Ciò che differenzia l'approccio smart city rispetto al passato è quello di vedere in una unica cornice tanti aspetti che fino ad oggi sono stati affrontati separatamente. Si pensa alla città come ad un insieme di reti interconnesse, quali la rete dei trasporti, la rete elettrica, la rete degli edifici, la rete dell'illuminazione, la rete delle relazioni sociali, dell'acqua, dei rifiuti, etc. L'integrazione di tali reti in un disegno coordinato è quella che rende possibile nuovi servizi impensabili fino al decennio scorso ed apre possibilità di trasformazione progressiva della città.



Uno degli aspetti fondamentali si focalizza sull'idea che il cittadino possa partecipare alla modellazione progressiva della città sui propri bisogni. Questa idea si basa evidentemente su una accezione dinamica, elastica ed evolutiva della città in cui la pressione evolutiva sia fondata sulla continua interazione dei cittadini. La realizzazione di questo concetto è tutt'altro che semplice poiché richiede alcuni passi fondamentali:

- 1) che il cittadino/impresa possa avere la possibilità di una facile interazione;
- 2) che esista una infrastruttura ICT in grado di raccogliere in tempo reale il bisogno e predire la richiesta del cittadino;
- 3) che esista la possibilità di riarticolare i servizi in modo dinamico per far fronte alla richiesta.

Quest'ultimo punto è forse il più impegnativo perché implica servizi flessibili, ma è la chiave di volta e l'obiettivo sul quale dall'inizio del mandato scorso ci stiamo concentrando. E' questo il punto di convergenza di aspetti legati alla replicabilità dei progetti definendo l'intervento come "modello" per la trasformazione della città.

Tutto ciò necessita della capacità di creare il contesto urbano e sociale adatto a favorire l'evoluzione della città e richiede una vera e propria capacità di "urban designer" inteso non soltanto dal punto di vista infrastrutturale, ma anche funzionale.

Il tema delle nuove tecnologie e dei nuovi servizi non può essere trattato in modo neutro, ma va affrontato in una prospettiva diversa da quanto successo finora con le tecnologie ICT.

In generale il paradigma dello sviluppo sostenibile può essere la chiave di volta perché per sua natura mira a ricostruire attenzione e cura nel rapporto tra persona e ambiente

## UNA CALDERARA EFFICIENTE PER LE SFIDE DEL FUTURO

La netta riduzione delle risorse disponibili, che coincide con una crescita dei bisogni a cui dare risposta, pone nuove esigenze di ridefinizione dell'agire amministrativo. Si tratta, anche per i soggetti virtuosi, di dover "fare di più con meno risorse", obiettivo perseguibile solo attraverso una "reingegnerizzazione" del ciclo di programmazione/ attuazione/controllo, più profonda del "semplice" guadagno di efficienza, in sé non sufficiente a compensare la riduzione delle risorse. La dimensione "vocativa" delle riforme della Pubblica Amministrazione fino a qui perseguita trova oggi sul suo cammino una più forte dimensione "pragmatica" del bisogno, che rende inevitabile un profondo ripensamento del ruolo e dei funzionamenti dei soggetti pubblici nei confronti del complessivo ambiente in cui essi operano. La *spending review* è un potente e profondo fattore di cambiamento, ma non è in sé portatrice di un proprio modello organizzativo di riferimento, pur stimolandone automaticamente la necessità come condizione strutturale di lavoro.

Da un lato, la minor disponibilità di mezzi determina una immediata contrazione della estensione "orizzontale" delle politiche (si raggiungono meno beneficiari); dall'altro, la condizione di crisi aumenta il fronte dei bisogni, in senso quantitativo (si accresce il numero dei potenziali richiedenti) e qualitativo (i problemi assumono maggiore profondità e varietà). Detto nei termini delle scienze politiche, si arriva ben presto al noto problema del rapporto fra eguaglianza/merito ed equità, ovvero fra efficienza della produzione ed efficacia della redistribuzione. In condizioni difficili, è possibile che si inneschi un processo di consumo del capitale sociale e della legittimazione delle istituzioni (soprattutto in termini di riconoscimento di autorevolezza e fiducia verso l'amministrazione), che retroagisce negativamente sull'intero problema, rendendone sempre più critico il governo. L'esigenza di "fare più con meno" nasce dalla necessità di affrontare questa situazione senza poter agire sulla dotazione di risorse disponibili.

Un approccio rilevante (anche se non necessariamente risolutivo) è modificare la logica di programmazione, passando da una modalità di allocazione puntuale ad una più complessa ricerca di benefici di sistema, le cosiddette **esternalità positive**. Ove si riescano a concepire e ad attuare *policies* che influenzano positivamente il proprio contesto, determinando vantaggi per attori ad essa "laterali" (ovvero non beneficiari "primi"), senza che si riducano efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei propri obiettivi, si realizza l'idea di "fare più con meno". Al di là delle dichiarazioni di principio, esse si rendono possibili nel momento in cui ogni decisore assume, il più possibile *ex ante*, comportamenti che favoriscono l'istituzione delle altrui politiche, senza per questo gravarsi di oneri e vincoli non propri.

La condivisione delle informazioni e l'adozione di modalità di coordinamento aperto possono essere due semplici comportamenti favorevoli allo scopo. Non si tratta di subordinare una politica alle necessità/convenienze di un'altra (ovvero ripartire su qualcuno costi maggiori del beneficio ottenuto), ma di trovare modalità di realizzazione delle politiche che producano valore creando opportunità per altre azioni, a loro volta positivamente retroagenti sulle prime. Ad invarianza degli obiettivi, qualificare le modalità di realizzazione consente la creazione di effetti moltiplicatori dei singoli interventi, che vanno al di là del loro stretto ambito di azione.

Adottare questo approccio richiede l'evoluzione delle modalità di presa delle decisioni dal punto di vista informativo (su quali dati basare le scelte; come rilevare ed esprimere i bisogni), della definizione delle alternative (quali interdipendenze esistono fra le politiche; quali modalità di attuazione possono rendersi disponibili in una più ampia prospettiva, non confinata nella stretta attuazione di uno specifico programma) e dei criteri di scelta (dove si colloca la convenienza fra i benefici derivanti da un approccio integrato ed i possibili costi a carico dei singoli interventi; dove inizia l'esternalità positiva).

Tutto ciò è possibile se vi sono adeguate condizioni organizzative, professionali e culturali nell'amministrazione, facilitanti l'istituzione e la conduzione dei processi a ciò necessari.

In questo sarà necessaria una **maggiore concentrazione sui risultati**:

- obiettivi chiari e misurabili per migliorare la responsabilità;
- indicatori di efficacia (misurare la capacità di fare la cosa giusta), efficienza (rapporto tra risultati ottenuti e mezzi utilizzati), economicità (capacità di allocare in modo corretto le risorse disponibili in rapporto ai servizi resi) e trasparenza sulla base delle finalità che si intendono perseguire;

Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa, per noi, metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore.

In particolare per quanto attiene strettamente gestione contabile dell'ente, e quindi all'aspetto più stringente relativo all'allocazione delle risorse finanziarie, l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata, non comporta soltanto una modifica rilevante dei principi contabili ma anche degli schemi di bilancio e delle classificazioni dell'entrata e della spesa, nella prospettiva dell'uniformazione tra i diversi sistemi contabili. La nuova contabilità è certamente destinata a determinare un impatto rilevante sulle amministrazioni locali non solo dal punto di vista finanziario (basti pensare all'effetto in termini di contenimento della spesa) ma anche dal punto più strettamente operativo, ossia in relazione al funzionamento.

Dovrebbero scaturire, parallelamente, importanti effetti orientati a superare le criticità dell'attuale impostazione, in primis in relazione alla significatività dei residui: tali poste, peculiari della competenza finanziaria, si avvicineranno così di più a debiti e crediti effettivi, superando la precedente impostazione fortemente imperniata sull'elemento giuridico. L'esigenza di contabilizzare poste esclusivamente caratterizzate dalla sussistenza dell'obbligazione giuridica (attiva e passiva), poi, dovrebbe determinare la formazione di risultati certamente più attendibili, in grado di rappresentare più efficacemente le risorse effettivamente vincolate e realmente libere (appaesando meglio i vincoli di destinazione nell'ambito del risultato di amministrazione). La regola dell'esigibilità, ancora, insieme alle nuove modalità di copertura finanziaria degli investimenti, dovrebbe garantire pure una migliore correlazione tra i flussi di entrata ed i flussi di spesa, ottimizzando così il ciclo monetario ed evitando consistenti anticipazioni della "scadenza" delle uscite rispetto alle entrate.

Ancora, dovrebbe essere rafforzata la programmazione di bilancio, in modo particolare in funzione della realizzazione degli investimenti, la cui distribuzione nel tempo (in relazione ai diversi bilanci) dovrebbe avvenire in base al "cronoprogramma" di esecuzione dell'intervento.

In ultimo, le nuove regole dovrebbero avvicinare temporalmente la "contabilità" alla "realtà", ossia la dimensione contabile alla dimensione gestionale ed operativa, ancora una volta grazie all'imputazione in funzione dell'esigibilità.

Va rilevato che la gestione economico finanziaria del bilancio di Calderara negli ultimi 5 anni di esercizio ha consentito di anticipare gli effetti dell'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata. L'operazione costante di monitoraggio dei residui attivi e passivi e il consolidamento della spesa all'impegnato dell'esercizio precedente, ha avvicinato moltissimo la gestione agli effetti a cui è ispirata la nuova contabilità. Rimane l'obiettivo importante di poter utilizzare a partire dal 2016 le importanti risorse di Avanzo di amministrazione per la realizzazione di investimenti, ad attivazione del principio del pareggio di bilancio secondo la golden rule.

# RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE

## PROGETTI STRATEGICI

Propedeutica all'approvazione del nuovo DUP 2017-2019 è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi previsti nel DUP 2016-2018. Si tratta di una verifica "consigliata" dal principio contabile ed obbligatoria per gli enti sopra i 15.000 abitanti in forza dell'art. 147-ter del Tuel (controllo strategico).

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- a) affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi,
- b) chiarezza degli obiettivi,
- c) corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Alla luce di tutto questo, pur non rientrando nell'obbligatorietà normativa, essendo il Comune di Calderara inferiore ai 15.000 abitanti, si ritiene opportuno rendere conto dello stato di attuazione dei progetti strategici previsti in attuazione agli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Nel principio applicato, programmazione e controllo dei risultati costituiscono un "ciclo" continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione.

Appare dunque opportuno, avendo in particolare previsto la costituzione del fondo vincolato pluriennale che ha visto l'impiego di importanti risorse di avanzo di amministrazione, rendere edotto il Consiglio comunale, con una precisa relazione sugli investimenti previsti.

Nelle Illustrazione che seguirà verranno indicate le caratteristiche progettuali e le linee di indirizzo a cui si fa riferimento, facendo emergere in maniera circolare come ciascuna azione realizzata sia interconnessa e si richiami a principi di fondo che guidano fin dal principio del mandato l'operato dell'amministrazione, tenuto conto che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.



## Sistemazione del Parco Morello e dell'area limitrofa.



### Indirizzi strategici di mandato del progetto:

- Migliorare e abbellire l'ambiente
- Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;
- Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ;
- Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio
- Curare e riqualificare il patrimonio pubblico
- Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi
- Allargare le opportunità di relazione sociale;
- Ampliare l'offerta sportiva;
- Promuovere sani stili di vita;
- Sviluppare la rete di percorsi ciclo-pedonali, dei percorsi Vita e dei percorsi Salute con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica libera.
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;

### Dettagli del progetto:

- ✚ Importo previsto: € 400.000,00
- ✚ Gara Realizzata e lavori affidati
- ✚ Avvio Cantiere Luglio 2016, chiusura cantiere Dicembre 2016

Per la posizione che ha il Parco rispetto il centro abitato di Calderara, lo stesso parco rappresenta il cuore della città, il cuore dell'area residenziale con un'area di ca. 47.000 mq ( nel suo massimo sviluppo).

L'obbiettivo è chiaro: strutturare uno spazio in cui i cittadini possano sentirsi orgogliosi di vivere, passeggiare, rilassarsi, giocare, incontrarsi.

Questo spazio organizzato su cui si affacciano le residenze è organizzato con diversi punti d'interesse.

Aree di sosta attrezzate, percorsi che si snodano tra le alberature, aree circoscritte per la sgambatura dei cani, aree attrezzate per i giochi dei bambini e per esercizi ginnici per adulti.

La posizione delle diverse aree, tenuto conto delle dimensioni del Parco, sono individuate lontane l'una dalle altre per poter avere la fruizione delle singole attività senza interferenza con le altre.

L'asse portante dell'intervento è stato individuato nell'attuale asse pedonale che attraversa il parco.



Con l'intervento di proseguimento dell'asse fino alla Via Roma da una parte e fino all'estrema zona dall'altra nell'area di ampliamento del Parco.

Questo asse si snoda lungo le alberature esistenti creando un anello da cui si dipartono i percorsi secondari che portano alle aree giochi e ai punti di aggregazione.

In corrispondenza dell'estrema area del parco sono previste tre piazzole con attrezzature ginniche per adulti.

Un percorso per jogging di ml.700 è previsto sul perimetro esterno dell'intero parco in modo da avere a disposizione una percorrenza lontana dai percorsi pedonali.

Facendo riferimento all'abecedario dei parchi e giardini della città di Bologna, che individua gli elementi caratterizzanti degli spazi verdi, l'intero percorso che parte dalla Via Roma è un susseguirsi di aree di sosta, di slarghi, di punti di aggregazione, caratterizzate da



Dettaglio E



Vista E stato di fatto



Dettaglio E

L'area gioco dei bambini è rappresentata da un grande slargo accessibile dal percorso principale con aree di con sedute per l'assistenza delle mamme e con superfici specializzate per singolo gioco.

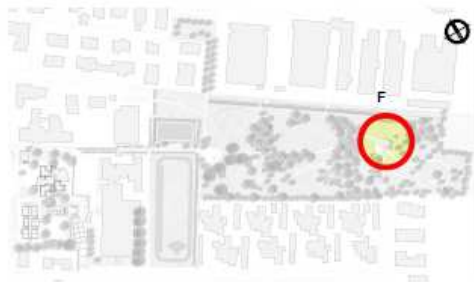


Vista E progetto

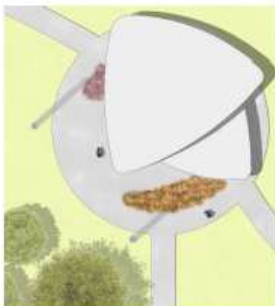
sedute e strutture a pergolato per una differenziazione del percorso.

Dalla nuova area, in corrispondenza del campo sportivo, l'affaccio sul parco verrà enfatizzato da

una rampa di accesso che sfocia in uno slargo con sedute e che rappresenta il nodo da cui si dipartono i percorsi. Per l'area sgambatura cani si è identificata l'area che si sviluppa per il lato lungo del parco, lungo il muro di confine con i capannoni industriali, che schermata da alberature consente di avere una zona riservata.



Vista F stato di fatto

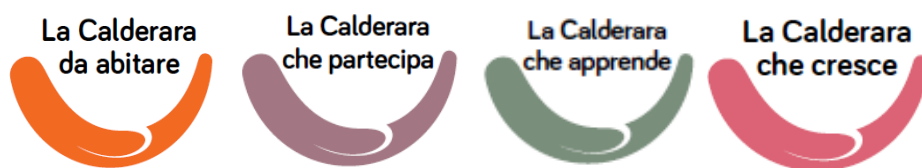


Dettaglio F



Vista F progetto

## Costruzione Casa della Cultura



### Indirizzi strategici a cui tende il progetto:

- Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ;
- Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio
- Curare e riqualificare il patrimonio pubblico
- Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi
- Incentivare e facilitare l'intervento attivo dei cittadini e delle associazioni
- Creare Cultura e vivacità urbana come costruzione del futuro e dell'identità dei cittadini;
- Mettere a disposizione luoghi ed energie per gruppi e associazioni (che debbono trovare nel Comune un riferimento e un coordinamento), e moltiplicare la risposta del pubblico;
- dare risposte concrete ad una cronica mancanza di spazi per attività culturali;
- Riqualificare il polo scolastico del capoluogo mediante il recupero e la rigenerazione dell'area esterna per le attività ed il tempo libero di ragazzi e cittadini;
- Individuare attività specifiche rivolte alla fascia 14/20: laboratori creativi, di scrittura, di espressione, di musica.

### Dettagli del progetto:

- ✚ Importo lavori: € 1.230.000,00
- ✚ Gara in corso di conclusione
- ✚ Avvio Cantiere agosto/settembre 2016, chiusura cantiere Autunno 2017

Compreso all'interno del più ampio progetto di riqualificazione del parco Morello e dell'area verde scolastica.

L'edificio sarà il risultato sia del recupero di parte degli spazi oggi occupati della scuola materna in via Roma che di ampliamento, con la volontà di diventare un polo attrattivo e di aggregazione per la città nel quale poter svolgere attività di tipo culturale, o come semplice punto di ritrovo per tutti i cittadini.

Il progetto nasce da quanto suggerito dalla progettazione preliminare e definitiva: creare una piazza pubblica che dialoghi con quella prospiciente la sede comunale, recuperare parte degli spazi della scuola materna al fine di lasciare testimonianza del precedente edificio, ampliare e caratterizzare architettonicamente la nuova struttura al fine di diventare un edificio simbolo per la città, a collegamento fra il centro e il nuovo grande parco che svilupperà verso Est, nell'ampia area verde vicina ai campi sportivi della scuola Media. La nuova struttura dovrà contenere spazi di supporto alla biblioteca (sala di lettura e sala computer), uno spazio laboratorio-centro

espositivo, un auditorium, una sala prove per gruppi musicali e un'area destinata ad attrezzature per il montaggio audio e video.

Il progetto architettonico è stato sviluppato a partire da queste premesse ed è stato costruito su due livelli di studio: il primo prettamente funzionale-architettonico, il secondo di tipo più propriamente costruttivo-tecnologico.

#### *Aspetti funzionali e architettonici*



Le aule-sezioni per dimensioni e assetto planimetrico ben si prestano a essere convertite in spazi per **laboratorio, sala lettura e sala prove**, e saranno la **memoria del vecchio edificio** dove per chi frequenterà il Centro Culturale potrà ritrovare quegli ambienti che magari ha già frequentato da bambino.

Questi spazi saranno collegati fra loro da un nuovo ambito centrale a pianta rettangolare che si incunea sul fondo della **piazza** attraverso una grande facciata vetrata rivolta in diagonale verso la piazza del Comune. Questo ambiente non avrà funzione unicamente connettiva ma, avrà anche valore di spazio di sosta protetto e quindi di aggregazione sociale, arricchito oltre che da arredi da sedute fisse a gradonate a evocare gli spazi pubblici all'aperto. L'ampia vetrata della facciata sulla piazza, svolge una duplice funzione: la prima è quella di non creare una barriera netta fra interno ed esterno, la piazza entra nell'edificio come l'edificio comprende la piazza, la seconda durante le ore serali sarà percepita come una grande lanterna luminosa che preannuncia l'ingresso al parco retrostante.



Da questo ampio spazio si accede all'altro elemento caratterizzante la composizione, l'auditorium. Questo ambiente è stato pensato come un cuneo innestato nel vuoto creato dalla demolizione della struttura esistente. La configurazione planimetrica ne suggerisce utilizzo in

quanto man mano che la sala si allunga verso il parco aumenta d'apertura assecondando la disposizione delle sedute a semicerchio di fronte al palco. Anche in questo caso lo spazio è caratterizzato dalle ampie vetrate in quanto si è voluto creare un asse prospettico interno dove, come già accennato, la vetrata sulla piazza traguarda l'edificio comunale mentre la vetrata dell'auditorium traguarda il futuro parco pubblico. Anche in questo caso la vetrata semicircolare, a chiusura dell'auditorium, non vuole essere una netta separazione fra interno ed esterno tanto che è stata pensata tutta apribile fino all'altezza di 2,60 ml.

A fianco dell'auditorium vi è il foyer, i servizi igienici ad esso dedicati articolati su un quarto di cerchio, che comunica direttamente con l'esterno; questo spazio permette l'utilizzo dell'auditorium in modo indipendente rispetto al Centro, è possibile infatti separare la sala dal Centro Culturale attraverso una ampia porta a soffietto, garantendo la massima flessibilità di utilizzo della struttura. A tale proposito si creato, infatti, un altro gruppo di servizi nel vuoto attualmente esistente fra le due sezioni del lato Sud, rendendo così indipendenti i due ambiti principali: il Centro Culturale vero e proprio e l'**Auditorium**.



Elemento caratterizzante di tutta la composizione è dato da una pensilina che unifica e sovrasta i volumi esistenti e nuovi. Questo elemento corre sul lato Nord-Ovest dell'edificio caratterizzando l'accesso principale sulla piazza ed è costituito da una struttura reticolare spaziale in ferro verniciata retta da pilastri che si aprono verso l'alto come fossero rami di un albero. Questa struttura, dalla forma libera, è stata ora pensata come frangisole ma è stata già predisposta per essere arricchita dalla chiusura in sommità con ad esempio lastre in vetro triangolari assumendo in questo caso anche la funzione di portico.

La geometria della pensilina e l'edificio ci hanno indicato delle "linee" che abbiamo riportato sulle pavimentazioni esterne, rigature necessarie per creare giunti di dilatazione che diventano disegno delle superfici dei pavimenti legando l'edificio con l'esterno e con le preesistenze, Biblioteca e Scuola Elementare.

## Riqualificazione spazi pubblici di Lippo



Indirizzi strategici a cui risponde il progetto:

- Miglioramenti e abbellimenti dell'ambiente
- Potenziamento del sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;
- Favorire e promuovere il Ri-utilizzo di edifici in disuso ;
- Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio
- Curare e riqualificare il patrimonio pubblico
- Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi
- Allargare le opportunità di relazione sociale;
- Ampliamento dell'offerta sportiva;
- Promozione di sani stili di vita;
- Sviluppo della rete di percorsi ciclo-pedonali, dei percorsi Vita e dei percorsi Salute con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica libera.
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;

Dettagli del progetto:

- ✚ Importo progetto: € 485.000,00
- ✚ Gara Realizzata e lavori affidati
- ✚ Avvio Cantiere Luglio 2016, chiusura cantiere Dicembre 2016

L'intervento progettuale prevede la **trasformazione** di uno spazio nel centro abitato di Lippo di Calderara, attualmente non valorizzato e non fruibile, in una "nuova piazza" con due aree aventi funzioni complementari tra di loro:

- alberata (attrezzata con chiosco, sedute, spazi per bambini)
- pavimentata (per ospitare eventi, mercati settimanali ecc.)

La riorganizzazione dello spazio urbano favorirà **l'aggregazione** (e a volte la riaggregazione) delle varie anime del territorio e **l'affermazione di una identità**.

Attorno e connessi strettamente a questa nuova piazza verranno a trovarsi tutti i "servizi dell'identità" di Lippo: chiesa, scuola, circolo ricreativo (casa del popolo), farmacia. Ma è prevista anche la riqualificazione dell'edicola esistente e la realizzazione di eventi di animazione del nuovo spazio, che grazie alla sua accoglienza potrà godere dell'attenzione di tutte le **componenti sociali** presenti a Lippo (dai residenti permanenti a quelli temporanei come escursionisti e turisti).

L'ipotesi di intervento richiederà alcuni interventi urbanistici finalizzati a rendere meglio fruibile e riconoscibile la nuova piazza.

Planimetricamente lo spazio piazza viene ridefinito inglobando la parte alberata esistente e sviluppando una grande superficie che invade l'area vuota attuale. L'incrocio dei due assi che si sviluppano a 90° consente di avere il cuore dell'intervento nella parte mediana in corrispondenza



degli alberi esistenti e dell'area antistante la chiesa. Rispetto al "disegno" della piazza che storicamente troviamo all'interno dei piccoli o grandi centri urbani la piazza di Lippo assume una specifica caratterizzazione data dalla scelta di preservare buona parte dell'area esistente e di sviluppare la piastra in diagonale.

Se solitamente la piazza è caratterizzata dalla presenza di quinte urbane (abitazioni, attività commerciali, chiese, edifici pubblici), **la mancanza di tali elementi caratterizzanti è sostituita dalle quinte di verde in parte esistenti ed in parte create appositamente per godere di uno spazio pubblico all'interno di un grande giardino.**

Rispetto al tessuto urbano che si sviluppa tutt'intorno l'area oggetto dell'intervento si caratterizza come vero e proprio parco in posizione baricentrica. Questi interventi consentono di rendere accessibili facilmente i percorsi pedonali da più punti mentre rimane fruibile un piccolo parcheggio in corrispondenza delle attività commerciali in angolo (bar e farmacia). L'area antistante la



chiesa è accessibile anche con mezzi e così pure la piastra che può avere la possibilità di accogliere il mercato settimanale con accessi in più punti. In due punti strategici vengono realizzate due aree coperte con due pensiline che potranno sì riparare da sole e pioggia, ma fungeranno anche da segno distintivo e unione tra le due parti dello spazio urbano attualmente separate dalla via Castaldini, asse viario rispetto al quale si prevede una chiusura parziale nel

tratto che coincide con la nuova piazza. Ciò agevererà anche la creazione dei percorsi pedonali sicuri e la realizzazione di una pista ciclabile che metta in contatto la nuova piazza con il resto del centro urbano e possano trovare il loro punto nevralgico e della sosta.

## Realizzazione ultimo stralcio pista ciclabile di collegamento Capoluogo/Lippo



Indirizzi strategici a cui risponde il progetto:

- Miglioramenti e abbellimenti dell'ambiente
- Potenziamento del sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;
- Costruire un sistema di mobilità efficiente e sostenibile, che contribuisca a ridurre i livelli di congestione, ad accrescere la fluidità degli spostamenti, determinando una migliore vivibilità (percorsi casa/lavoro);
- Diminuire i livelli di inquinamento;
- Allargare le opportunità di relazione sociale;
- Migliorare la sicurezza stradale
- Potenziare il valore territoriale e paesaggistico anche attraverso l'adesione a percorsi cicloturistici (es: Eurovelo)
- Ampliamento dell'offerta sportiva;
- Promozione di sani stili di vita;
- Sviluppo della rete di percorsi ciclo-pedonali, dei percorsi Vita e dei percorsi Salute con l'obiettivo di incentivare l'attività fisica libera.
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;

Dettagli del progetto:

- **Importo: € 214.000,00**
- **Cantiere già avviato, conclusione lavori autunno 2016**

Nell'ambito del completamento di alcune opere pubbliche a servizio della cittadinanza nel programma di quest'Amministrazione comunale sono inserite alcuni interventi molto sentiti e di significativo interesse pubblico, che forniscono alla cittadinanza elementi di sicurezza negli spostamenti lungo la rete di percorsi ciclopedonali presenti sul territorio comunale.

Di rilevante importanza è per quest'Amministrazione l'obiettivo di completare il tratto di collegamento della pista ciclabile tra il capoluogo e la località Lippo, dove, allo stato attuale, risulta già realizzato all'incirca il cinquanta per cento dell'intero percorso di collegamento, nello specifico il tratto che congiunge il capoluogo con la zona industriale di via Pradazzo.

In questo stralcio funzionale l'obiettivo è di proseguire nella realizzazione di un altro tratto di pista ciclabile completamente funzionale che consentirebbe il prolungamento del percorso già esistente con direzione Lippo, con arrivo in prossimità della rotonda Bonazzi sull'incrocio tra via San Vitalino e via Due Scale.

L'intervento prevede alcune piccole opere da realizzare su via Pradazzo, per consentire il congiungimento dell'attuale pista con il parco posto a ridosso della zona industriale, e quindi la realizzazione di un significativo tratto su via Serra fino ad arrivare su via San Vitalino fino alla

rotonda Bonazzi per proseguire per un piccolo tratto su via Masetti dove è previsto l'attraversamento per il collegamento con l'ultimo stralcio della pista.

Su via Serra si prevede per il primo tratto la modifica dell'attuale marciapiede posto a ridosso dei parcheggi, mentre per il tratto dall'incrocio tra via Maccabreccia e via San Vitalino viene realizzata in sede stradale sul lato sinistro con la posa di un cordolo separatore. Per il tratto su via Serra, fino all'incrocio con via del Maccabreccia, la pista sarà realizzata sul marciapiede lato Nord della sede stradale. In questo caso, in corrispondenza dei passi carrai delle proprietà private, la pista sarà a piano campagna.

Per il restante tratto su via Serra il tracciato sarà sempre sviluppato lungo il lato Nord della sede stradale, a ridosso delle proprietà private, in questo caso sarà delimitata da una cordonatura in manufatti prefabbricati in cls ed, ovviamente, saranno lasciati liberi gli accessi carrabili. In relazione a questa scelta progettuale di non modificare l'assetto delle recinzioni e la circolazione dei veicoli per non penalizzare le aziende insediate si è previsto il mantenimento del doppio senso di marcia con la possibilità di parcheggiare sul lato sud della strada, recuperando parte dei parcheggi persi con la realizzazione di un parcheggio sull'area verde sulla via Maccabreccia nelle immediate vicinanze con la via Serra nonché per un tratto in corrispondenza della via della Corte la disposizione di posti auto affianco alla pista ciclabile.

Su via San Vitalino, invece, si utilizzerà la sede dell'attuale marciapiede, che dovrà essere ampliato per poter ospitare una pista ciclopedonale, poiché sottodimensionato; si prevede di allargare il marciapiede esistente prima sul lato ovest in direzione di via Masetti fino al semaforo, da questo punto la pista attraversa la via per attestarsi sul lato est fino alla rotonda Bonazzi e successivamente sulla via Masetti.

Si viene così a realizzare un percorso in sicurezza, ottenuto mediante una pista ciclopedonale in sede propria, contenuta all'interno di idonea cordonatura, e, per la restante parte, un percorso individuato sui marciapiedi esistenti, con idonea segnaletica orizzontale posta a terra congiuntamente con quella verticale così come previsto dal codice della strada.

## Illuminazione pista ciclabile di Longara



Indirizzi strategici a cui risponde il progetto:

- Migliorare e contenere gli impatti ambientali: risparmio energetico (PAES)
- Costruire un sistema di mobilità efficiente e sostenibile, determinando una migliore vivibilità (percorsi casa/lavoro);
- Diminuire i livelli di inquinamento;
- Migliorare la sicurezza stradale
- Potenziare il valore territoriale e paesaggistico
- Ampliamento dell'offerta sportiva;
- Promozione di sani stili di vita;
- Creare una Città Smart e green: impiego nuove lampade a tecnologia LED
- Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici e ad un maggior senso di sicurezza ;



### Dettagli del progetto:

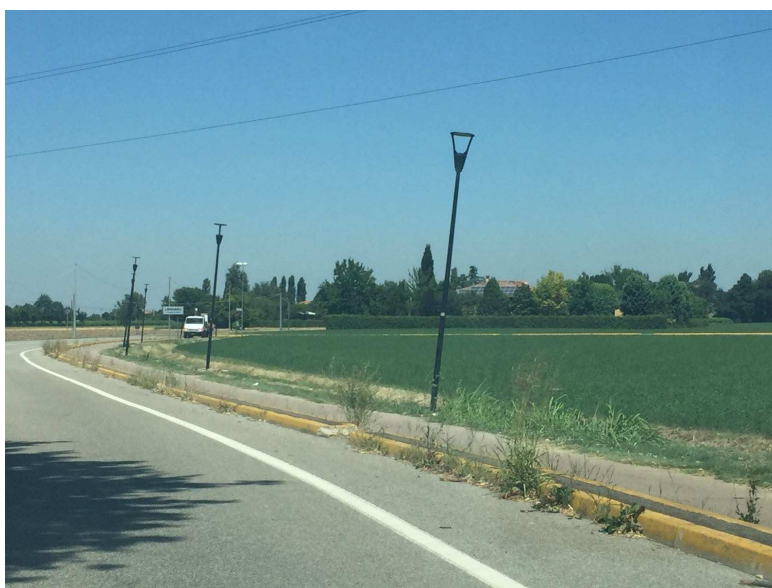
- ✚ **Importo: € 97.000,00**
- ✚ **Cantiere già avviato, conclusione lavori estate 2016**

Di rilevante importanza è per quest'Amministrazione l'obiettivo di realizzare la pubblica illuminazione della pista ciclabile di collegamento della località Longara con il capoluogo, dove allo stato attuale, si presenta una forte criticità a causa della mancanza di pubblica illuminazione, condizione per la quale il tratto risulta essere poco sicuro se percorso nelle ore serali o con scarsa visibilità.

Considerando la domanda di utilizzo della pista da parte della popolazione e il rischio alla sicurezza pubblica, ne scaturisce l'esigenza di intervento e la realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione.

In particolare, il progetto prevede la posa di n° 70 nuovi punti luce composti di pali metallici conici verniciati, completi del relativo corpo illuminante a Led a basso consumo energetico, posti sul lato della carreggiata dove è presente la pista ciclopedonale.

Grazie alla presenza di un quadro elettrico esistente, posto a circa metà percorso, e a seguito di un suo potenziamento, sarà possibile fornire l'alimentazione elettrica. Per quanto riguarda invece la rete di distribuzione, si procederà alla posa di n° 4 cavi elettrici FG7 da 10-16 mmq all'interno di un doppio cavidotto, interrato su un lato della pista ciclo-pedonale.



# SEZIONE OPERATIVA

## Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

## Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.


I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.



La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:



- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.



## PARTE 1: DAGLI INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI ALLE MISSIONI

Linee di Mandato	Indirizzi strategici	Obiettivi Strategici	Missioni e Programmi
<p><b>LA CALDERARA SOSTENIBILE: RIGENERARE PER COMPETERE</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>La Calderara sostenibile</b></p>  <p><i>Ogni intervento di programmazione deve tenere conto delle reciproche interrelazioni tra Urbanistica, Ambiente, Paesaggio e Risorse. Nel caso in cui le scelte di pianificazione privilegino solo una o due delle sue dimensioni non si verifica uno sviluppo sostenibile.</i></p>	<p><b>URBANISTICA / AMBIENTE / PAESAGGIO / RISPARMIO DELLE RISORSE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riduzione ambiti di espansione residenziale per contenimento del consumo di suolo;</li> <li>▪ Creazione di nuovi spazi abitativi o lavorativi vivibili in termini sostenibili</li> <li>▪ Miglioramenti e abbellimenti dell'ambiente</li> <li>▪ Potenziamento del sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette;</li> <li>▪ Contenimento degli impatti ambientali: risparmio energetico (PAES), qualità dell'aria (PAIR), servizio idrico, potenziamento raccolta differenziata (diminuzione produzione dei rifiuti).</li> </ul>	<p><b>Missione 8: Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa:</b> <b>Programma 01</b></p> <p><b>Missione 9: Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio</b> <b>Programma 01</b> <b>Programma 02</b> <b>Programma 03</b> <b>Programma 04</b> <b>Programma 05</b> <b>Programma 08</b></p>



	<p style="text-align: center;"><b>La Calderara da abitare</b></p>  <p style="text-align: center;"><i>Trasformazione e risignificazione di Luoghi, sia attraverso traiettorie di innovazione funzionale e tecnologica</i></p>	<p><b>RIGENERAZIONE / RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI, DEI LUOGHI FISICI, SOCIALI ED ECONOMICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire e promuovere il Riutilizzo di edifici in disuso ;</li> <li>▪ Accrescere il senso di appartenenza per incrementare la cura del territorio</li> <li>▪ Curare e riqualificare il patrimonio pubblico</li> <li>▪ Potenziare la dotazione infrastrutturale</li> <li>▪ Incremento degli investimenti (sia pubblici che privati)</li> <li>▪ Creazione di occupazione (diretta, indiretta, indotta)</li> <li>▪ Maggiore capacità di trattenere/attrarre imprese</li> <li>▪ Maggiore presenza di partnerships fra pubblico, privato e terzo settore</li> <li>▪ Costruire il cambiamento nella percezione dei luoghi</li> </ul>	<p><b>Missione 1: Servizi Istituzionali Generali e di Gestione</b> <b>Programma 05</b></p> <p><b>Missione 8 : Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa</b> <b>Programma 02</b></p> <p><b>Missione 14: Sviluppo Economico e competitività</b> <b>Programma 02</b></p> <p><b>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche:</b> <b>Programma 01</b></p>
	<p style="text-align: center;"><b>La Calderara che scorre</b></p> 	<p><b>TRASPORTO PUBBLICO / TRASPORTO PRIVATO / MOBILITÀ DOLCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruire un sistema di mobilità efficiente, che contribuisca a ridurre i livelli di congestione, ad accrescere la fluidità degli spostamenti, determinando una migliore vivibilità</li> <li>▪ Ridurre i tempi e costi di spostamento individuale;</li> <li>▪ Diminuire i livelli di inquinamento;</li> <li>▪ Allargare le opportunità di relazione sociale;</li> <li>▪ Migliorare la sicurezza stradale</li> <li>▪ Garantire facilità di spostamento</li> <li>▪ Potenziare il valore territoriale e paesaggistico anche attraverso l'adesione a percorsi cicloturistici (Eurovelo)</li> </ul>	<p><b>Missione 10: Trasporti e diritto alla Mobilità</b> <b>Programma 02</b> <b>Programma 05</b></p> <p><b>Missione 9: Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio</b> <b>Programma 08</b></p> <p><b>Missione 07: Turismo</b> <b>Programma 01</b></p>

<b>Calderara di Comunità: Un nuovo welfare urbano</b>	 <p><b>La Calderara Solidale</b></p> <p><i>Il welfare locale si qualifica come fattore di coesione sociale, di costruzione di nuove solidarietà, di un patrimonio di "beni relazionali" che può essere un fattore propulsivo fondamentale per costruire la dimensione urbana e territoriale come comunità solidale.</i></p>	<p><b>LAVORO / ANZIANI NON AUTOSUFFICIENZA / NUOVE POVERTÀ / EMARGINAZIONI SOCIALI / ASSOCIAZIONISMO / POLITICHE ABITATIVE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili, infanzia e minori</li> <li>▪ Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita</li> <li>▪ Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale</li> <li>▪ Sostenere il diritto alla casa</li> <li>▪ Creare una nuova governance per un welfare partecipato equo e all'altezza dei bisogni</li> </ul>	<p><b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</b>  <b>Programma 02</b>  <b>Programma 03</b>  <b>Programma 04</b>  <b>Programma 05</b>  <b>Programma 06</b>  <b>Programma 07</b></p> <p><b>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>  <b>Programma 01</b></p>
	 <p><b>La Calderara che cresce</b></p> <p><i>Garantire alle persone e alle famiglie una rete ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità, che miri al successo e al benessere educativo e formativo è l'obiettivo prioritario che deve guidare l'innovazione dei servizi</i></p>	<p><b>INFANZIA / ISTRUZIONE / GIOVANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</li> <li>▪ Sviluppare/qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema</li> <li>▪ Incrementare il grado di copertura dei servizi richiesti;</li> <li>▪ Potenziare il coordinamento pedagogico;</li> <li>▪ Potenziare i protocolli di intesa con le istituzioni scolastiche per incrementare l'offerta educativa e formativa;</li> <li>▪ Migliorare la qualità educativa della vita dei bambini all'interno delle strutture scolastiche: Servizio mensa, mediazione linguistica, sostegno all'handicap;</li> </ul>	<p><b>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio,</b>  <b>Programma 01</b>  <b>Programma 02</b>  <b>Programma 06</b></p> <p><b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</b>  <b>Programma 01</b></p>
	 <p><b>La Calderara del ben-essere</b></p>	<p><b>SALUTE / SPORT / DIRITTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ampliamento dell'offerta sportiva;</li> <li>▪ Efficientamento degli impianti sportivi</li> <li>▪ Promozione di progetti per lo sviluppo del senso civico dei giovani (CCRR)</li> <li>▪ Realizzazione di percorsi innovativi di orientamento</li> </ul>	<p><b>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>  <b>Programma 01</b>  <b>Programma 02</b></p>

	<p><b>La Calderara che apprende</b></p>  <p><i>La Cultura è la vera ricchezza di una comunità, ne indica il grado di benessere. Per questo serve recuperare una governance e una politica per la cultura che sia inclusiva rispetto a tutte le generazioni e fondata su precise competenze. La cultura di una città coincide con l'identità di tutti i suoi cittadini.</i></p>	<p><b>Cultura / Valorizzazione del Territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità;</li> <li>• Accrescere la capacità di espressione e condivisione di idee e bisogni;</li> <li>• Accrescere l'offerta teatrale, della biblioteca e del museo archeologico;</li> <li>• Attivare i luogo di incontro e scambio di esperienze fino ad arrivare alla realizzazione di una vera e propria casa della cultura;</li> </ul>	<p><b>Missione 01: Servizi Istituzionali Generali di Gestione</b> <b>Programma 01</b></p> <p><b>Missione 5: Tutela e Valorizzazione dei beni e attività culturali,</b> <b>Programma 2</b></p>
	<p><b>La Calderara che partecipa</b></p> 	<p><b>ASSOCIAZIONI / CITTADINANZA ATTIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accrescere la capacità di espressione e condivisione di idee e bisogni</li> <li>▪ Incrementare la capacità organizzativa a livello locale</li> <li>▪ Aumentare il capitale sociale</li> <li>▪ Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà</li> </ul>	<p><b>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</b> <b>Programma 08</b></p>

<p>Innovare per Qualificare</p>	 <p>La Calderara Intelligente</p>	<p><b>AGENDA E COMUNITÀ DIGITALE / CITTÀ SMART</b></p> <p>La linea di sviluppo può essere strutturata su due fronti. Uno rivolto alle imprese ed uno rivolto ai cittadini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le imprese implementazione di reti in fibra ottica a banda ultra larga così da implementare la velocità di accesso all'informazione ed ai dati.</li> <li>• Per i cittadini: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la prosecuzione del programma di abbattimento del divario digitale (digital divide) espandendo i punti di accesso pubblici e gratuiti istituendo comunità di hot spot.</li> <li>• eliminazione delle nuove forme di emarginazione attraverso l'alfabetizzazione digitale degli anziani e delle persone con disabilità, fungendo da raccordo tra scuola, nuove generazioni e centri anziani.</li> <li>• come potenziale della cittadinanza attiva, costruita mediante la possibilità di fornire segnalazioni e/o proposte sull'ambiente, sul territorio e sui servizi comunali tramite applicativi web.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Missione 1:</b> <b>Programma 6</b></p> <p><b>Missione 14:</b> <i>Sviluppo economico e competitività</i> <b>Programma 04</b></p>
<p>Politiche multidisciplinari a confronto</p>	 <p>La Calderara che si-cura</p>	<p><b>SICUREZZA URBANA E DEL TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumentare l'utilizzo degli spazi pubblici, per che porta alla riduzione di atti di vandalismo e ad un maggior senso di sicurezza ;</li> <li>▪ Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini</li> <li>▪ Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio</li> <li>▪ Sviluppo e cultura di protezione civile</li> </ul>	<p><b>Missione 1,</b> <b>Programma 5;</b></p> <p><b>Missione 3:</b> <i>Ordine Pubblico e Sicurezza</i> <b>Programma 1;</b></p>



<p><b>Un'amministrazione efficiente per le sfide del futuro</b></p>	<p><b>La Calderara Intelligente</b></p>  <hr/> <p><b>La Calderara che unisce</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Politiche tese a creare esternalità positive;</li> <li>▪ Riallocazione delle risorse in base alla riorganizzazione dei servizi anche derivanti da trasferimenti in Unione dei Comuni;</li> <li>▪ Nuovi conferimenti di servizi in <b>Unione</b> a partire dall'istituzione della Centrale Unica di Committenza;</li> <li>▪ Piano della performance legata agli obiettivi strategici;</li> <li>▪ Politiche di Bilancio incentrate su: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ No a tagli lineari.</li> <li>▪ Mantenimento/rafforzamento della spesa nel settore del sociale;</li> <li>▪ Nessun utilizzo degli oneri per la spesa corrente, ma avvio dell'utilizzo di spesa corrente per investimenti</li> <li>▪ riduzione costante e progressivo dell'indebitamento;</li> <li>▪ contenimento della pressione fiscale nei confronti di cittadini e imprese.</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>Missione 01:</b> <i>Servizi Istituzionali Generali</i></p> <p><b>Programma 02</b>  <b>Programma 03</b>  <b>Programma 04</b>  <b>Programma 06</b></p> <p><b>Missione 03:</b> <i>Ordine Pubblico e Sicurezza</i></p> <p><b>Programma 01</b></p>
---	---	--	---

## MISSIONI

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Assessore Marica Degli Esposti</b>

**Descrizione del Servizio:** realizzazione di iniziative ed eventi in occasione delle ricorrenze istituzionali e delle festività civili (giorno della memoria, 27 gennaio; giorno del ricordo, 10 febbraio; festa della donna; giornata della legalità, 21 marzo; giorno della liberazione, 25 aprile; giorno della Repubblica, 2 giugno; giorno delle forze armate, 4 novembre; giorno contro la violenza alle donne, 25 novembre).

**Finalità da conseguire:** valorizzazione dei principi etico/morali sui quali verte la società. Sviluppo del senso civico, della partecipazione e dell'impegno civico e civile.

**Motivazione delle scelte:** messa in campo di nuovi strumenti di partecipazione per conseguire l'obiettivo di una reale amministrazione condivisa, sviluppo di una crescente identificazione tra istituzione locale e cittadinanza, promozione dell'identità locale e della partecipazione attiva.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che apprende	Sviluppo di un maggiore senso civico	X	X	X
	Sviluppo dell'attaccamento ai valori condivisi rappresentativi dell'ente	X	X	X
	Maggiore partecipazione agli eventi istituzionali	X	X	X

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Numero atti vandalici	X	X	X
2	Numero partecipanti per progetti condivisi	X	X	X
3	Numero partecipanti iniziative istituzionali	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco Irene Priolo</b>

**Descrizione del Servizio:** Ufficio Stampa e comunicazione

### **Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte:**

In un'epoca di "ipercomunicazione", la difficoltà maggiore per una pubblica amministrazione è quella di riuscire a raggiungere in maniera mirata uno specifico target di riferimento. Dalla scelta dello strumento più idoneo per il target di riferimento individuato dipende strettamente il grado di efficacia della strategia adottata.

Occorre aggiungere che l'aumento della complessità delle informazioni da fornire, la numerosità e la diversità della composizione del pubblico con il quale si confronta la pubblica amministrazione suggeriscono oltre che la ricerca di una perfetta corrispondenza tra obiettivi, destinatari e canali comunicativi, anche l'adozione di una strategia di multicanalità. La costruzione di una strategia comunicativa attraverso un apposito piano deve aver presente che, per essere efficace, deve poter prevedere canali e strumenti comunicativi, di diversa natura e fortemente integrati tra loro, che permettano all'amministrazione di "curare" la relazione con l'utente, rafforzarla e valorizzarla nel tempo con continuità. Sulla base di tale costante rapporto con il cittadino/utente, l'amministrazione può assicurarsi una maggiore rispondenza dei suoi servizi ai bisogni dell'utente.

A ciò è finalizzata costantemente l'azione dell'ente e in particolare a partire dal 2016 si adatterà un nuovo manuale di immagine coordinata come strumento che regola in modo organico e vincolante l'uso degli strumenti di comunicazione, dal logo del Comune alla impostazione grafica della carta intestata, buste da lettera, biglietti da visita, cover fax ecc. Il Manuale deve interpretare e rappresentare l'ente comunicandolo in modo efficace ai destinatari, essere immediatamente riconoscibile e deve dare un'impostazione grafica coordinata anche ad altri strumenti di comunicazione quali manifesti, periodico comunale, sito internet, newsletter, ecc.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
La Calderara che partecipa	Migliorare la qualità della comunicazione attraverso la Promozione di una nuova immagine coordinata	X	X	X
La Calderara intelligente	Potenziare gli strumenti di comunicazione per raggiungere maggiormente ed in maniera capillare la popolazione residente	X	X	X

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1	Approvazione manuale nuova immagine coordinata	X	X	X
2	Aggiornamento piano della comunicazione interna ed esterna	X	X	X
3	Attivazione nuovo servizio Alert System per comunicare emergenze, scadenze o eventi ai cittadini	X	X	X
4	Nuova veste grafica notiziario comunale: redazione nuovi numeri			
5	Realizzazione comunicati stampa			

**Risorse umane e strumentali:** Servizio Comunicazione/Ufficio stampa dotato di un articolo 90 che si relaziona con la segreteria del sindaco.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: ORGANI ISTITUZIONALI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	288.900,00	288.900,00	291.900,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		288.900,00	288.900,00	291.900,00

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>SEGRETERIA GENERALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>SINDACO: Irene Priolo</i>

#### **Descrizione del Servizio**

Oltre agli abituali compiti di assistenza agli organi, la segreteria generale segue i processi legati agli atti amministrativi di Giunta e consiglio, alle funzioni di supporto al gabinetto del sindaco ed al servizio comunicazione, agli aspetti legati alla stipula dei contratti ed a tutte le operazioni coordinate dal segretario generale relative a:

- Piano della trasparenza e dell'anticorruzione;
- Piano della Performance/ Innovazione e sviluppo dell'organizzazione
- Piano dei controlli, tra cui atti amministrativi e sviluppo strategico.

#### **Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Il principale strumento di cui le Amministrazioni dispongono per consentire ai cittadini di verificare l'effettivo **rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione** è costituito dalla pubblicità dei dati e delle informazioni che consentano di conoscere le attività istituzionali e le modalità di gestione ed erogazione dei servizi pubblici. La trasparenza amministrativa rende quindi possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque sia interessato all'azione svolta dalle pubbliche Amministrazioni e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche.

Il concetto di trasparenza, come delineato dall'art.11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, introduce per la prima volta nell'ordinamento, la nozione di "accessibilità totale" e trova i suoi presupposti attuativi nella legislazione di riferimento emanata ben prima dell'entrata in vigore del citato D. Lgs. n. 150. La trasparenza, così amplificata, diviene un diritto dei cittadini e si traduce in uno stimolo per le pubbliche amministrazioni a modificare comportamenti o prassi non più accettabili alla luce della rapidissima evoluzione culturale della società e quindi dell'opinione pubblica.

Tale concetto è strettamente connesso a quello **dell'integrità**: i due valori, in effetti, non possono essere disgiunti considerato che l'integrità può essere assicurata soltanto in un contesto amministrativo trasparente mentre l'opacità è spesso il terreno fertile per i comportamenti illegali. come quell'insieme di azioni che rimandano a principi e norme di comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica.

Il Programma di lavoro legato alla trasparenza ed alla integrità raccoglie una serie di dati concernenti l'organizzazione, che sono altresì correlati al ciclo della **performance** ed alla gestione delle risorse, tutto questo nell'ottica del miglioramento continuo che l'amministrazione intende perseguire nella gestione delle risorse che utilizza, dei servizi che produce, ma anche nel processo di apprendimento e di crescita delle competenze professionali dei dipendenti.

Tutto questo legato in particolar modo al tema dello **sviluppo e innovazione dell'organizzazione**, finalizzato al coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di indirizzare le conoscenze e le competenze presenti nell'Ente al miglioramento dei processi organizzativi, alla semplificazione dei flussi operativi di lavoro e all'integrazione nei processi trasversali per una più efficace e tempestiva capacità di risposta alle domande dei cittadini e delle cittadine. Tale coinvolgimento si concretizza attraverso incontri dei/delle dipendenti a livello complessivo di Ente finalizzati alla comunicazione delle strategie e delle progettualità che si intendono perseguire allo scopo anche di costruire proposte di nuove modalità di lavoro e di innovative modalità di risposta al/la cittadino/a, allo snellimento delle procedure interne e ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. Il progetto si pone inoltre come obiettivo di più lungo periodo lo sviluppo di un nuovo stile di direzione, che attraverso il coinvolgimento delle persone e la loro partecipazione attiva all'organizzazione dell'Ente possa arrivare a costituire una comunità in cui Amministrazione e dipendenti insieme condividano e concorrano al perseguimento dei medesimi obiettivi e dei medesimi valori.

L'azione è incentrata sull' "organizzazione" in termini di "capitale umano, sociale e organizzativo" prendendo come punto di partenza la conoscenza del livello di benessere organizzativo all'interno dell'Ente risultante dal percorso avviato nel 2015.

I protagonisti di tutti i relativi interventi sono i/le dipendenti comunali e lo scopo che ci si pone è quello di costruire un legame tra le persone, i loro comportamenti e la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, nella convinzione che ogni miglioramento in termini di efficacia, efficienza e/o qualità dei servizi non può che passare attraverso i lavoratori e la valorizzazione del loro ruolo, e nella consapevolezza che il cambiamento e l'innovazione si realizzano attraverso lo sviluppo del capitale intangibile dell'Amministrazione.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2018
La Calderara efficiente e intelligente	Piano per la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione	x	x	x
	Qualità dell'azione amministrativa: Piano della performance; prosecuzione lavoro sul benessere organizzativo;	x	x	x
	Piano dei controlli interni: direzionale, amministrativo e strategico.	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Monitoraggio del piano della trasparenza e dell'anticorruzione verificando il costante aggiornamento dei dati ed il compiuto adempimento delle disposizioni di legge da parte dei settori.	x	x	x
2	Organizzazione iniziative interne ed esterne per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità	x		
3	Individuazione sistema di misurazione (risorse, risultati, processi, impatti) della performance, definizione degli obiettivi e selezione degli indicatori (completezza, validità, tempestività, selettività e non ridondanza, analisi	x	x	x

	costi/benefici)			
4	Prosecuzione attività legata al benessere organizzativo attraverso: individuazione piano di formazione per crescita delle competenze e capacità dei dipendenti con individuazione di azioni specifiche; prosecuzione attività di comunicazione orizzontale e verticale della programmazione strategica.	x	x	x
5	Adozione carta dei valori e nuovo codice dei linguaggi	x		
6	Relazione annuale dei controlli a campione effettuati	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio (Segreteria generale, segreteria del sindaco, ufficio stampa/comunicazione): Responsabile Segretario Generale, 2 figure con profilo giuridico D1, " figure professionali con profilo giuridico C, Una figura con profilo giuridico B ed un articolo 90

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	331.846,84	323.847,00	323.847,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
	<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>	<b>331.846,84</b>	<b>323.847,00</b>	<b>323.847,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>03</b>	<b>GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO EM CONTROLLO DI GESTIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO Irene Priolo</b>

### Descrizione del Servizio

Il Settore si occupa della gestione contabile dell'Ente e dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, dalla predisposizione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, alla predisposizione del rendiconto redatti, secondo le disposizione del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti; gestisce le operazioni finanziarie, gli adempimenti fiscali, i rapporti con il Tesoriere e le procedure di acquisto di beni e servizi dell'U.I. Bilancio.

### Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte

L'Ente ha accolto questa importante e faticosa sfida, che comporta la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della **competenza finanziaria potenziata**, la **nascita del fondo pluriennale vincolato** e dei fondi

rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato), consapevole del fatto che negli ultimi anni ha "anticipato" la riforma destinando, pur senza esplicito obbligo normativo, quote importanti del proprio avanzo di amministrazione ai fondi rischi su crediti.

La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. In particolare per il 2016 la nuova architettura del saldo a cui i comuni saranno sottoposti permetterà, nel periodo di transizione tra il 2015 e il 2016 di liberare quanto più avanzo possibile ai fini del finanziamento di opere pluriennali. Sebbene permarranno per il 2015 le regole del Patto di Stabilità Interno, la nuova contabilità potenziata prevede che, nel momento in cui si vanno a bandire nuove gare di appalto per lavori pluriennali, le spese per i vari stati di avanzamento lavori e le risorse volte a finanziarli siano imputate in base all'esigibilità dell'anno di riferimento. Ciò significa che, le risorse e le spese riguardanti il 2016, 2017 ecc. saranno accantonate ai Fondi Pluriennali Vincolati già presenti nei bilanci. In questo modo, gli enti potranno avviare i percorsi di gara entro la fine dell'anno 2015, finanziando tali opere con l'avanzo accantonato e partendo con i lavori nell'anno 2016. Contabilmente, nel 2015 non si avranno problemi di rispetto del Patto dato che non vi saranno pagamenti, mentre nel 2016 saranno a disposizione nel Fondo Pluriennale Vincolato le risorse dell'avanzo che andranno a coprire gli stati di avanzamento lavori, dato che il saldo sarà solo di competenza e non di cassa. La finalità per l'Amministrazione comunale principale per il 2016 sarà pertanto l'utilizzo di questa finestra stante il rilevante avanzo di amministrazione che la buona gestione del bilancio ha prodotto anche a seguito dell'ultimo riaccertamento straordinario dei residui, dando attuazione ai lavori previsti nel FPV e ricompresi nel piano triennale degli investimenti.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara efficiente e intelligente</b>	Attuazione piena della riforma dell'armonizzazione del sistema contabile secondo il sistema della competenza finanziaria potenziata: entrata a regime e attuazione provvedimenti	x	x	x
	Messa a regime del Dup e programmazione strategica	x		
	Istituzione della Centrale Unica di Committenza all'interno dell'Unione terred'Acqua	x	x	x

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1	Istituzione e utilizzo fondo pluriennale vincolato mediante applicazione avanzo di amministrazione	x	x	
2	Adozione monitoraggio attento flussi di cassa in relazione allo stato di avanzamento dei lavori in sinergia con i settori comunali, in particolare il settore sviluppo del territorio	x	x	x
3	Adozione e aggiornamento del Dup in sede di approvazione del bilancio di previsione	X	x	x
4	Approvazione nuovo regolamento di contabilità	x		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO EM CONTROLLO DI GESTIONE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	333.415,00	333.415,00	333.415,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>333.415,00</b>	<b>333.415,00</b>	<b>333.415,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO Irene Priolo</b>

#### **Descrizione del Servizio**

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestione posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

#### **Finalità da conseguire e Motivazione delle scelte**

Il progetto di realizzazione di un tributo unico comunale di natura immobiliare, la cosiddetta local tax, sembra essere attualmente accantonato dal Governo. In questo modo si perde una opportunità per il definitivo riassetto della fiscalità locale, in quanto il nuovo tributo locale avrebbe potuto rappresentare l'occasione per consentire un reale federalismo fiscale, permettendo agli enti di disporre di risorse interamente proprie, con le quali finanziare i servizi erogati. Lo schema di legge di stabilità per l'anno 2016 si limita invece a pochi interventi in materia di fiscalità locale, consistenti essenzialmente nell'eliminazione dell'abitazione principale dalle fattispecie soggette al tributo per i servizi indivisibili (Tasi) - eccetto che per le abitazioni di lusso - anche per i detentori oltre che per i possessori degli immobili, nel forte ampliamento dell'esenzione dei terreni agricoli dall'Imu, nella riduzione del carico tributario sugli "imbullonati" e nella prematura scomparsa dell'imposta municipale secondaria. La legge di stabilità, almeno sulla base dello schema oggi disponibile, non ha colto l'opportunità di intervenire su altri aspetti necessari per migliorare la razionalità del sistema dei tributi locali, fortemente compromessa dalle frenetiche modifiche legislative di questi ultimi anni. Diviene pertanto importante, proprio alla luce del fermento dello scenario normativo, lavorare verso una logica gestionale che, cogliendo le opportunità di razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi ed organizzativi, soprattutto in chiave aggregativa, ponga quale obiettivo primario il controllo e l'interazione con il territorio, la razionalizzazione dei sistemi di accertamento ed esazione, in sintesi la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

In tema di fiscalità locale, la **partecipazione del Comune all'accertamento erariale** costituisce un ambito denso di opportunità, non solo per gli effetti che un più incisivo contrasto all'evasione comporta in termini di maggiore equità fiscale, ma anche in considerazione della progressiva diminuzione dei trasferimenti che sollecita ad una più intensa ed efficace azione di recupero dei tributi.



Gli obiettivi sopra accennati sono perseguibili per mezzo del **rafforzamento delle competenze tecniche e di governo**, cui si mira prioritariamente ciò proprio in occasione della entrata in vigore di tutte le norme sulle contabilità armonizzata e del previsto nuovo obbligo per tutti gli enti, a partire dal 2016, del rispetto dell'equilibrio di cassa. Elementi che, spingono i comuni verso la necessità di una sempre più rapida ed efficiente riscossione delle proprie entrate.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara efficiente e la Calderara Intelligente	Prosecuzione internalizzazione gestione servizi tributari di riscossione coattiva delle entrate	x	X	X
	Miglioramento della comunicazione con i cittadini per informazioni sul pagamento dei tributi	x	X	X

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Attuazione nuova normativa tributaria in attuazione alla legge di stabilità	x	X	X
2	Internalizzazione del servizio di riscossione della pubblicità	x	x	x
3	Attività di accertamento coattivo per tutto l'ente (servizio tributi, servizi alla persona) con programmazione temporale cadenzata	x	x	x
4	Ulteriore informatizzazione degli accertamenti e dei ruoli	x	x	x
5	Approvazione nuovo regolamento delle entrate per semplificazione e omogeneizzazione procedure	x		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio

#### RISORSE FINANZIARIE

##### MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	293.085,00	283.085,00	283.085,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>293.085,00</b>	<b>283.085,00</b>	<b>283.085,00</b>

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>05</b>	<b>GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASS. GHERARDI</b>

### **Descrizione del Servizio PATRIMONIO**

I compiti dell'Ufficio Patrimonio sono principalmente la pianificazione strategica generale del patrimonio immobiliare, comprensiva di alienazioni, acquisti e gestione amministrativa e tecnica degli immobili oltre alla gestione e all'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale.

Particolare impegno è dedicato all'aspetto tecnico-estimativo e all'aggiornamento catastale dei vari beni da alienare, in diretto contatto con l'Agenzia del Territorio, al fine di perfezionare i vari contratti di compravendita.

### **Finalità da conseguire Valorizzazione e corretta gestione del patrimonio comunale**

La valorizzazione, la conservazione, l'adeguamento e il rinnovo del patrimonio comunale, sia sotto il profilo della tutela degli immobili in termini di manutenzione e durata, sia per garantire una adeguata funzionalità, rappresentano principi da perseguire con continuità.

Viene curato il programma delle alienazioni ai privati attuato con la vendita di immobili facenti parte del patrimonio comunale privi di valore strategico sotto il profilo dell'interesse pubblico e la gestione degli altri immobili tramite contratti di locazione e/o concessione oltre alla gestione amministrativa, tecnica, manutentiva e di sorveglianza dei vari stabili comunali.

Verrà prestata la massima attenzione alla conservazione dei beni patrimoniali considerati non alienabili ricercando la migliore valorizzazione e la maggiore redditività, vigilando sul rinnovo delle locazioni e concessioni, inserendo, ove possibile, aspetti di novità che sottolineino la valenza sociale delle attività comunali anche nella gestione di immobili locati e concessi a privati.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle esigenze dell'associazionismo, relativamente agli stabili comunali disponibili ed adatti per un utilizzo con finalità sociali.

Infine, proseguirà la collaborazione con gli altri uffici in merito alle problematiche patrimoniali, convenzionali e contrattuali inerenti gli immobili non gestiti da questo Ufficio.

### **Motivazione delle scelte**

Le motivazioni delle scelte individuate nell'ambito delle finalità, sono quelle di avere in disponibilità dell'amministrazione, sempre un patrimonio in buono stato e che quindi, di conseguenza, garantisca un giusto equilibrio tra costo di gestione e garanzia di mantenimento del valore nel tempo, impedendo o riducendo ai minimi termini la svalutazione del patrimonio per cattiva manutenzione.

Tutto ciò garantisce anche la possibilità di avere a disposizione alloggi, in buono stato, che possono essere anche resi disponibili per eventuali attività immobiliari che garantiscano una buona liquidità potenziale, in caso di possibili necessità.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>LA CALDERARA CHE SI-CURA</b>	Tutela e valorizzazione del patrimonio dell'ente,	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1GESTIONE PATRIMONIO	Acquisto programma per la gestione del patrimonio	X		
2CENTRO SOCIALE LONGARA	Ampliamento centro sociale Longara	X		
3 SPOSTAMENTO RIFUGIO DI EMILIO	Sostamento del rifugio di emilio con ristrutturazione del centro civico di Longara ed alienazione degli locali occupati attualmente		x	
4.RIQUALIFICAZIONE CENTRI TAVERNELLE E LONGARA	Sistemazione dei centri delle frazioni di Tavernelle e Longara affinché diventino ancora di più punti di incontro e di integrazione		x	X

**Risorse umane e strumentali:** L'ufficio lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni è formato da 4 persone + 4 cantonieri.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	169.650,00	164.650,00	164.650,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	200.000,00	298.000,00	145.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	148.000,00	145.000,00	0,00
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>369.650,00</b>	<b>462.650,00</b>	<b>309.650,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>06</b>	<b>UFFICIO TECNICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LUCA GHERARDI E ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### Descrizione del Servizio

Il Settore Governo e Sviluppo del Territorio è composto dai seguenti servizi:

- Servizi ai cittadini: Sue, Suap, Commercio, Ambiente, Rifiuti ed Energia;
- Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità;
- Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi.

Il Settore ha un unico dirigente che gestisce i servizi, ognuno dei quali ha un Responsabile di servizio.

Il servizio ai Cittadini gestisce tutte le pratiche nei vari ambiti che prevedono un rapporto diretto con i cittadini e i professionisti.

Il servizio Lavori pubblici gestisce tutto il patrimonio dell'ente e le sue manutenzioni.

Il servizio Pianificazione gestisce tutte le componenti urbanistiche e di assetto del paesaggio e i servizi amministrativi di gestione del settore.

### **Finalità da conseguire**

- Servizio ai cittadini: informatizzazione dei procedimenti e degli archivi, attività di controllo sulle pratiche edilizie e sul territorio;
- Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità: controllo più capillare del territorio e delle problematiche attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato che consenta una migliore gestione delle problematiche e degli interventi;
- Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi: velocizzazione degli endoprocedimenti amministrativi, controllo dello sviluppo del territorio con particolare attenzione alle riqualificazioni e al riuso; implementazione del SIT.

### **Motivazione delle scelte**

Già negli anni precedenti sono stati attivati strumenti di monitoraggio, controllo e correzione volti ad ottenere

una sempre maggiore efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse economiche, si continuerà in questo senso cercando di rendere sempre più fruibili e semplici per il cittadino l'accesso a informazioni e alla loro consultazione, anche attraverso l'implementazione dei servizi on line e del sito internet del Comune.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara Intelligente</b>	Servizio ai cittadini: informatizzazione dei procedimenti e degli archivi, attività di controllo sulle pratiche edilizie e sul territorio;	x	x	x
	Servizio Lavori Pubblici, Patrimonio, Infrastrutture di rete e mobilità: controllo più capillare del territorio e delle problematiche attraverso l'implementazione di un sistema informatizzato che consenta una migliore gestione delle problematiche e degli interventi;	x	x	x
	Servizio Pianificazione, paesaggio, sit e servizi amministrativi: velocizzazione degli endoprocedimenti amministrativi, controllo dello sviluppo del territorio, implementazione del SIT.	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Servizio ai cittadini: Controllo pratiche edilizie e territorio	% attività	x	x	x
2 Servizio ai cittadini: informatizzazione dell'archivio		x	x	
3 Servizio LLPP: informatizzazione del sistema di controllo.	tempi	x	x	
4 Servizio Pianificazione: velocizzazione endoprocedimenti amministrativi	Tempi/attività	x		
5 Servizio Pianificazione: implementazione SIT	tempi	x		
6 Servizio Pianificazione: controllo dello sviluppo del territorio	attività	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: UFFICIO TECNICO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	535.900,00	530.900,00	530.900,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	250.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>785.900,00</b>	<b>560.900,00</b>	<b>560.900,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>07</b>	<b>ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco Irene Priolo</b>

#### Descrizione del Servizio

La funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione è assegnata ai servizi demografici. Rappresenta l'archivio dove trovano collocazione tutte le persone collegate in maniera stabile al territorio sulla base del concetto giuridico di residenza. Ha il compito di registrare nominativamente gli abitanti che hanno la residenza nel Comune, sia come singoli individui che come componenti di una famiglia; provvede costantemente ad aggiornare tutte le variazioni che intervengono nella popolazione residente, come la nascita, il matrimonio, il cambio di abitazione, il trasferimento di residenza, il decesso.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe.

Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reinscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:

- certificato di iscrizione alle liste elettorali;
- certificato di godimento dei diritti politici;
- tessera elettorale.

### **Finalità**

La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso. Lo sviluppo del processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica già avviato nel corso degli anni precedenti, proseguirà per il conseguimento degli obiettivi finalizzati all'adozione di nuove metodologie e procedure con sistemi digitali grazie all'uso di nuove tecnologie.

I benefici attesi dall'innovazione tecnologica sono legati alla riduzione del volume di documentazione cartacea, alla razionalizzazione e velocizzazione dei flussi informativi nell'ambito dei rapporti con il cittadino, con la P.A., e con gli ordini professionali, nonché all'abbattimento dei costi in termini del personale addetto e del materiale di consumo.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara intelligente</b>	Potenziamento servizi al cittadino	X	X	X

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1	Consolidamento sportello polifunzionale tra Urp e Anagrafe in funzione anche alla rivisitazione degli spazi e degli uffici			
2	Numero documenti emessi: Carte di identità, certificati, pratiche anagrafiche, pratiche di stato civile, atti di stato civile, dat, pergamene matrimoni.			
3	Rilascio e duplicati tessere elettorali, Revisione liste elettorali,			

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	157.040,00	157.040,00	157.040,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>157.040,00</b>	<b>157.040,00</b>	<b>157.040,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>o1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>o8</b>	<b>STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco e Assessore Gherardi</b>

### *Descrizione del Servizio e finalità da conseguire*

#### STATISTICA

Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali, attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio Comunale di Statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

#### SISTEMI INFORMATIVI e AGENDA DIGITALE

Il servizio è stato affidato all'Unione Terred'acqua e si rimanda al Dup dell'ente per gli obiettivi strategici. Il Siat si occupa della gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, servizi demografici, gestione del territorio, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base.

### *Obiettivi annuali e pluriennali*

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara intelligente	Statistica: Fornire dati utili all'elaborazione delle scelte strategiche che si adoperano all'interno del Dup	x	x	x
	Statistica: Fornitura dati per la programmazione dei servizi scolastici e dell'edilizia scolastica	x	x	x
	Sistemi informativi: l'attuazione dell'agenda digitale con particolare attenzione alla digitalizzazione dell'ente e alla soppressione del digital divide per le aziende e per i cittadini: competitività e coesione sociale	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Micro e macro dati della popolazione residente e dei flussi demografici			
2	Ampliamento banda ultra larga: Quantità di aziende coinvolte	X	X	X
3	Fibra scuole: Quantità di plessi raggiunti	X		
4	digitalizzazione dell'ente: Numero di programmi acquistati con particolare riferimento alla smaterializzazione	x	X	X
5	Implementazione hot spot gratuiti: Numero di hot spot	X	X	X
6	Potenziamento sistemi di comunicazione. Attivazione Alert System: numero telefonate effettuate	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	205.000,00	205.000,00	205.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>235.000,00</b>	<b>235.000,00</b>	<b>235.000,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>10</b>	<b>RISORSE UMANE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco Irene Priolo</b>

#### Descrizione del Servizio

*Il servizio è stato trasferito all'unione dei comuni di Terred'Acqua, pertanto per quanto concerne obiettivi e finalità si rinvia al documento unico programmatico dell'Unione.*

La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette.

In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza.



## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	409.600,00	409.600,00	409.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>409.600,00</b>	<b>409.600,00</b>	<b>409.600,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>11</b>	<b>ALTRI SERVIZI GENERALI (URP)</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco Irene Priolo</b>

### Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire

L'introduzione degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP) nell'ordinamento italiano si colloca nella più ampia cultura della trasparenza amministrativa e nella crescente attenzione verso la qualità dei servizi ed il rapporto istituzioni-cittadini. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino-utente. E' il luogo dove quotidianamente i cittadini dialogano con l'amministrazione comunale chiedendo ed ottenendo risposte, visionando gli atti, informandosi sullo stato dei procedimenti, imparando a conoscere i servizi offerti dalla propria Amministrazione e più in generale informandosi sulle diverse opportunità che la città offre. Attraverso l'U.R.P., il Comune ascolta e recepisce le esigenze dell'utenza, garantisce il diritto di accesso e la partecipazione dei cittadini ai procedimenti. L'U.R.P. è nato per favorire e semplificare i rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara Intelligente	Potenziamento dei servizi al cittadino attraverso il lavoro in sinergia con l'Ufficio Anagrafe e di stato civile	x	x	x
	Raccordo con gli uffici all'interno del piano di comunicazione per una migliore comunicazione con l'esterno	x	x	x
La Calderara che partecipa				

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Avvio progetto System Allert per comunicazione diretta con il cittadino	x	x	x
2	Riorganizzazione del servizio in funzione anche della riorganizzazione degli spazi	x		
2	Ripensamento sportelli urp decentrati per avvio percorso di collegamento remoto per attività di anagrafe e stato civile	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI (URP)

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	354.850,00	349.850,00	349.850,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>354.850,00</b>	<b>349.850,00</b>	<b>349.850,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Assessore Giampiero Falzone</b>

### **Descrizione del Servizio**

L'obiettivo del programma è quello di proseguire nelle attività rivolte alla sicurezza del territorio mettendo in campo tutti gli strumenti possibili.

Nell'ambito del servizio unificato di Polizia Municipale nei comuni di terre d'acqua è dunque necessario garantire un adeguato servizio di prossimità, nonché la presenza di un adeguato numero di agenti nel presidio territoriale, sia per la funzione intrinseca del presidio stesso rispetto al progetto di riqualificazione del Garibaldi2, sia per garantire il proseguimento di attività specifiche quali il controllo delle residenze e delle regolarità abitative presso il G2, e nelle case parcheggio, nonché per gli interventi concertati con l'arma dei carabinieri per reprimere condotte illecite. Sotto tale profilo si continuerà con il nuovo modello avviato afferente i controlli sul territorio con l'utilizzo di personale in borghese e l'implementazione di pattugliamenti notturni, oltre allo sviluppo di sistemi di videosorveglianza a copertura di tutto il territorio. Si svilupperà altresì, nell'ambito delle politiche afferenti la sicurezza, un nuovo progetto sul c.d. Controllo del vicinato. Nell'ambito della sicurezza della circolazione stradale dovranno essere potenziati i controlli di polizia stradale nei punti di maggior traffico ed anche quelli miranti al rispetto delle norme del codice della strada.

Si svilupperà la convenzione da poco sottoscritta con l'Associazione Bologna Zoofila, per potenziare il controllo dei parchi e delle aree verdi, come supporto alla Pm con il compito specifico non solo di controllo, ma anche educativo con riferimento al rispetto del verde, degli animali e delle regole relative allo smaltimento dei rifiuti. I volontari di BolognaZoofila opereranno anche per il controllo del rispetto dei regolamenti comunali con particolare riferimento alle norme sul benessere degli animali, sul verde e sui rifiuti.

Nel dare prosecuzione al progetto percorsi-sicuri, volto a favorire la percorrenza a piedi da parte dei bambini del percorso casa-scuola, sono stati reclutati un numero considerevole di volontari, cittadini che hanno messo a disposizione il loro tempo a beneficio della collettività, i quali si sono ora costituiti in una associazione autonoma, per effettuare il presidio degli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole ed altre attività connesse alla sicurezza ed al benessere dei bambini e ragazzi in età scolare. Il loro impegno ha consentito di liberare gli agenti di PM dalle dette attività e di destinarli al controllo e presidio di altre; in particolare si è garantito il servizio di prossimità alle scuole di San Vitalino che per caratteristiche logistiche necessitano della presenza

di un agente di PM per la maggior sicurezza dei cittadini. I volontari hanno esteso le loro attività ad altre funzioni, in particolare coadiuvano le scuole nelle uscite degli alunni ed hanno garantito la loro presenza in momenti delicati, come è stato per il terremoto.

### **Finalità da conseguire**

Implementazione servizio di prossimità della PM con sviluppo di pattugliamenti notturni e nuove modalità di controllo del territorio.

### **Motivazione delle scelte**

Accrescere i livelli di controllo per implementare la sicurezza dei cittadini, sia reale che percepita

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che si-cura	Garantire servizio di prossimità	X		
	Sviluppare nuovi modelli di controllo del territorio	X		
La Calderara che unisce	Implementare videosorveglianze e creare il controllo di gestione interna dei sistemi di videosorveglianza	X		

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Riorganizzare il servizio sviluppando nuove modalità di presidio e controllo	Tempi	X		
2 Sviluppo progetto sperimentale di controllo del vicinato	Tempi	X		
2 Implementare sistemi di videosorveglianza	Tempi	X	X	
4. Realizzare server unico videosorveglianza in Centrale Operativa PM S.G	Tempi	X	X	

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	239.342,28	239.342,28	239.342,28
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	16.079,00	16.079,00	16.079,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>255.421,28</b>	<b>255.421,28</b>	<b>255.421,28</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>ISTRUZIONE PRESCOLASTICA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole per l'infanzia statali, comunali e paritarie private convenzionate afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 anni ai 5 anni di età. L'offerta del sistema integrato è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico nelle scuole statali e attraverso un contributo quello delle scuole convenzionate. A sostegno della qualità dell'offerta formativa è inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.

**Finalità da conseguire:** sviluppo di un'offerta di servizi formativi sempre più qualificata ed efficiente, consona alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Perseguimento di un progetto educativo che favorisca, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini ed offra contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali. Gli strumenti messi in campo per la realizzazione di questo obiettivo passano attraverso la riorganizzazione e valorizzazione del personale, il mantenimento di una graduatoria unica con I.C. – Comune per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia, l'attuazione di progetti di qualificazione e formazione del personale unico e condiviso su tutte le scuole dell'infanzia (comunali, statali, paritarie) ed il mantenimento delle convenzioni con le scuole materne paritarie Riguzzi e San Francesco.

**Motivazione delle scelte:** l'impegno dell'Amministrazione Comunale è di mantenere l'elevata qualità dei servizi educativi e l'alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un'ottica territoriale, modelli d'organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo. L'attenzione pedagogica nelle programmazioni e la stretta collaborazione con le scuole statali e parificate saranno mantenute e sviluppate, definendo modelli e procedure sempre più omogenee.

L'obiettivo comune (Amministrazione Comunale, Istituto comprensivo, insegnanti e genitori) è di offrire un percorso formativo scolastico di elevata qualità che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l'acquisizione di un'identità personale, la conquista della propria autonomia, lo sviluppo di competenze e il conseguimento di una consapevolezza civica; per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti e gli organi di partecipazione dell'istituto comprensivo, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Anche per l'anno 2016, nell'ottica di una complessiva azione politica di contenimento della contribuzione del cittadino, come per l'anno 2015, il sistema di compartecipazione al costo dei servizi non subirà aumenti.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che apprende	Aumento del grado di copertura richieste servizi per l'infanzia	X	X	X
	Percorsi formativi rivolti agli insegnanti	X	X	X
	Progetti educativi rivolti ai bambini	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Numero nuovi iscritti infanzia/numero domande infanzia	X	X	X
2	Numero ore dedicate alla formazione	X	X	X
3	Numero progetti educativi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	372.315,00	327.315,00	327.315,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>372.315,00</b>	<b>327.315,00</b>	<b>327.315,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** progetti e percorsi che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e, ai loro genitori ed alle scuole del territorio. Percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e tematiche, interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con l'istituto comprensivo ed i/le docenti, che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative della scuola (Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo). Promozione di momenti di scambio tra i genitori, incentrati sulla genitorialità e sulle problematiche connesse. Opportunità educative, rivolte ai bambini/ e indicativamente fino ai 15 anni di età, a disposizione delle famiglie in orario extra scolastico (Rifugio di Emilio e Progetto giovani) e delle scuole (nidi, scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole secondarie) in orario scolastico. Spazi di incontro e possibilità di gioco in comune. Collaborazione, coordinamento e raccordo con l'Istituto Comprensivo e con gli enti sovra comunali.

**Finalità da conseguire:** Questi servizi hanno la finalità di favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole, di sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza socio-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, di sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formali e interdisciplinari, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, di favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con il mondo della scuola. Di supportare i genitori.

**Motivazione delle scelte:** In un momento sociale ed economico così incerto, l'istruzione assume un ruolo fondamentale. Riteniamo che le istituzioni ed i genitori debbano collaborare per supportare la crescita ed il benessere di ogni bambino.

In quest'ottica l'Amministrazione ha proposto all'IC un progetto d'Intesa per condividere le opportunità che il territorio offre, per fronteggiare il crescente disagio sociale presente nella popolazione scolastica, per garantire un buon inserimento scolastico dei bambini, per affrontare problematiche quali l'accoglienza, l'integrazione degli alunni stranieri, la tutela ambientale, mediante la costituzione di un "Tavolo permanente di confronto", volto ad avviare nuove e più efficaci modalità di relazione.

Sempre in quest'ottica ritiene opportuno dare continuità e sviluppare quei percorsi di sostegno alla genitorialità che permettono un confronto qualificato e momenti di scambio con operatori preparati: lo sportello di ascolto, la ludoteca e il centro giochi Emilio, gli spazi del Progetto ReMida e del polo "Arcipelago", i momenti di condivisione della merenda presso il centro Bacchi, la rassegna "Genitori non si nasce".

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che apprende	Elaborazione di un protocollo d'intesa sempre più condiviso e consono alle esigenze dei bambini, dei genitori e degli educatori	X	X	X
	Ampliamento dell'offerta del Rifugio di Emilio	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2016	2017	2018
1	Numero adesioni ai singoli progetti	X	X	X
2	Numero iscritti al rifugio di Emilio	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	324.625,00	344.625,00	344.625,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	70.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>394.625,00</b>	<b>344.625,00</b>	<b>344.625,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>06</b>	<b>SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** i servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, centri estivi e trasporto scolastico collettivo.

Oltre ai servizi integrativi scolastici, rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado.

L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare.

**Finalità da conseguire:** garantire il diritto allo studio, trovare modalità di erogazione dei servizi sempre più efficienti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un razionale uso delle risorse dell'ente.

Sviluppare una comunicazione efficace.

**Motivazione delle scelte:** alzare il livello qualitativo del servizio.

L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di crescita e piena integrazione.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che apprende	Monitoraggio refezione	X	X	X
	Sostegno handicap	X	X	X
	Mediazione linguistica	X	X	X
	Protocollo minori	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Valutazioni commissione mensa	X	X	X
2	Numero ore sostegno	X	X	X
2	Numero ore mediazione	X	X	X
3	Numero libri gratuiti	X	X	X
	Numero libri semigratuiti	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 : SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.151.600,00	1.158.600,00	1.158.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>1.156.600,00</b>	<b>1.163.600,00</b>	<b>1.163.600,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>07</b>	<b>DIRITTO ALLO STUDIO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>



**Descrizione del Servizio** Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

**Finalità da conseguire** garantire il diritto allo studio, trovare modalità di erogazione dei servizi sempre più efficienti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un razionale uso delle risorse dell'ente. Sviluppare una comunicazione efficace.

**Motivazione delle scelte** alzare il livello qualitativo del servizio.

L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di crescita e piena integrazione.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	Efficienza servizi	X	X	X

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Numero libri forniti	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 4 PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLO STUDIO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	198.600,00	198.600,00	198.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>198.600,00</b>	<b>198.600,00</b>	<b>198.600,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		Assessore scuola, infanzia e cultura

**Descrizione del Servizio:** il servizio comprende la gestione della biblioteca, del teatro, della sala mostre, della sede locale del museo archeologico ambientale e della rete museale sovra comunale.

**Finalità da conseguire:** sviluppo culturale collettivo della Comunità, tramite l'adozione di un modello gestionale comune e trasversale, che stabilisca linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare le procedure

nei vari ambiti di intervento culturale ed il necessario coordinamento sulle attività programmate delle associazioni. Il teatro sarà sempre più una struttura a disposizione del territorio, accogliendo un'ampia e articolata proposta che si snoda tra l'offerta culturale dell'associazionismo e di quelle realtà importanti che lavorano con la cittadinanza. Al fine di ampliare e differenziare ulteriormente l'offerta, si valuterà l'opportunità di modelli gestionali della struttura teatrale alternativi.

Altro obiettivo è lo sviluppo delle attività della biblioteca, sempre più in rete con le realtà associative e culturali del territorio, che comunichi con la cittadinanza, anche con strumenti informatici, tutta la proposta consolidata e le numerose attività di animazione e di sensibilizzazione alla lettura che ne contraddistinguono l'offerta. Gli impegni per il 2016 saranno quelli di continuare ad offrire alla cittadinanza più fragile la possibilità di usufruire dell'offerta bibliotecaria direttamente da casa, sviluppando una rete volontaria di prestiti di film e libri a domicilio in collaborazione con l'associazionismo del territorio e la Cineteca di Bologna, e di promuovere la passione per la lettura con iniziative rivolte alla scuola ed alla cittadinanza.

Il 2017 sarà un anno di consolidamento e sviluppo delle nuove modalità di relazione tra Amministrazione e Associazionismo, sviluppando la rete di spazi pubblici diventati oggi "le case dell'associazionismo". L'obiettivo sarà quello di qualificare la Programmazione Unica delle Attività del territorio, consolidare le nuove occasioni di proposta culturale migliorando la comunicazione al paese e offrire momenti di formazione alle realtà associative del territorio. A tal fine si svilupperanno anche degli strumenti di comunicazione coordinata (Manifesta, Bacheche, sito internet comunale). Il progetto della "casa della cultura" dovrà essere consolidato e sviluppato focalizzando l'attenzione sulla polivalenza della struttura, puntando all'interazione positiva tra le ricche realtà che abitano lo spazio del Centro civico. L'obiettivo è quello di consolidare la programmazione di questi spazi quali punto di riferimento culturale della comunità nonché di promuovere, attraverso azioni comunicative ed informative ad hoc, le attività in essere tra cui la nuova sezione del Museo Archeologico Ambientale dedicata al periodo romano.

**Motivazione delle scelte:** rafforzare il senso di appartenenza dei nostri cittadini al paese, prestando attenzione e sensibilità alle esigenze di ogni fascia d'età. Il teatro continuerà ad essere caratterizzato da una rassegna rivolta ai giovani cittadini, alle scuole, valorizzando la rassegna Piccoli Pianeti, che nel 2017 vedrà un ampliamento dell'offerta con spettacoli rivolti alle famiglie, con l'obiettivo ambizioso di "costruire gli amanti del teatro" di domani offrendo oggi, importanti momenti di riflessione e apertura ai nostri cittadini.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
La Calderara che apprende	Incentivare offerta teatrale	X	X	X
	Incentivare visite al museo ed alle sedi della rete museale	X	X	X
	Incentivare la frequenza della biblioteca comunale	X	X	X
	Promozione attività "Casa della cultura"	X	X	X
	Incentivare l'utilizzo della sala mostre	X	X	X

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Numero spettacoli e utenti	X	X	X
2	Numero visite museo	X	X	X
3	Numero accessi biblioteca	X	X	X
4	Numero mostre ente ed esterni	X	X	X
5	Numero accessi Casa della cultura	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	275.055,00	435.055,00	435.055,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	700.000,00	85.000,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>975.055,00</b>	<b>520.055,00</b>	<b>435.055,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Gherardi</i>

### Descrizione del Servizio ATTIVITA' SPORTIVE

**Finalità da conseguire** Promozione dello sport di base agonistico e non, ampliamento dell'offerta sportiva sul territorio, la pratica sportiva come elemento di aggregazione e inclusione sociale.

Sistemazione e ampliamento del Centro Sportivo Gino Pederzini con la realizzazione di una nuova palestra e dei campi in sintetico con le relative strutture di supporto (tribune-luci-spogliatoi)

**Motivazione delle scelte** L'unione polisportiva racchiude in se gran parte delle discipline sportive del territorio, gestisce gli impianti sportivi in autonomia ed è un'importantissima realtà per lo sviluppo e la promozione dello sport.

L'ottimo lavoro svolto dall'UP e dalle altre realtà sportive del territorio e la risposta positiva della popolazione di tutte le età a corretti stili di vita, nonché l'ampliarsi dell'offerta sportiva ha portato alla completa saturazione degli spazi e delle strutture.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
LA CALDERARA DEL BEN-ESSERE	Ampliamento dell'offerta sportiva, contenimento dei costi attraverso politiche di risparmio energetico	X	X	X
	Ampliamento centro sportivo Pederzini	X		X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 ADEGUAMENTO IMPIANTI PEDERZINI	Diagnosi energetiche e miglioramento impianti termici e pannelli fotovoltaici	X	X	X
2 BANDO EX CAMPI DA CALCIO LONGARA	3 Ampliamento dell'offerta sportiva attraverso il bando per la gestione degli ex campi da calcio Longara	X		
3 SANI STILI DI VITA	Creazione di una rete di percorsi ciclo pedonali, messa in rete dei parchi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali: I volontari dell'Up in collaborazione e con il servizio manutenzioni del comune gestiscono gli impianti sportivi di proprietà dell'Ente.**

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	90.050,00	90.050,00	90.050,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	510.000,00	347.000,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	347.000,00	0,00	
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>600.050,00</b>	<b>437.050,00</b>	<b>90.050,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>GIOVANI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore scuola, infanzia e cultura</i>

**Descrizione del Servizio:** politiche giovanili, progetto del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), "Progetto giovani". A livello sovra comunale verranno implementati progetti di promozione dell'agio, di prevenzione di situazioni di disagio, dipendenze, marginalità e rischio di devianza, di educazione alla salute e promozione di stili di vita sani.

**Finalità da conseguire:** il dialogo, il confronto e soprattutto l'ascolto delle esigenze del mondo giovanile per favorire l'accesso dei/delle giovani nella società, per promuovere percorsi di cittadinanza specifici, per favorire l'occupazione dei/delle giovani.

L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità culturali e occupazionali può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi sociali presenti sul territorio.

Prosecuzione della partecipazione ai bandi del Servizio Civile Nazionale e Regionale, prosecuzione e sviluppo delle progettualità dei piani di zona in collaborazione con i comuni di terred'acqua, valorizzando le positive esperienze attive : Youger ard, Giù di festival, garanzia giovani, loop, consultorio, implementazione di una pagina web dove siano descritte tutte le opportunità del territorio rivolte ai giovani, Europa e giovani, EuroDesk, Musica in rete.

**Motivazione delle scelte:** sviluppo del senso di appartenenza, di un senso civico, promozione di sani stili di vita. Ricerca di nuove modalità che consentano ai giovani di formare il proprio carattere e di effettuare scelte sempre più consapevoli, nel rispetto della loro personalità.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che cresce	Sviluppo di un autonomo senso civico	X	X	X
	Promozione dei progetti di educazione sessuale	X	X	X
	Promozione di percorsi di orientamento	X	X	X
	Promozione di percorsi artistici per giovani	X	X	X

#### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Attività del CCRR	X	X	X
2	Numero ragazzi utenti del consultorio	X	X	X
3	Numero ragazzi orientamento scolastico	X	X	X
4	Numero ragazzi che accedono alla casa della cultura	X	X	X
5	Numero ragazzi che accedono alla sala prove	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: GIOVANI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	47.400,00	47.400,00	47.400,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>47.400,00</b>	<b>47.400,00</b>	<b>47.400,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>TURISMO</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore scuola, infanzia e cultura</i>

**Descrizione del Servizio** spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.

**Finalità da conseguire** promozione e valorizzazione delle potenzialità che offre il territorio, anche a livello sovra comunale, attraverso una più efficace politica di comunicazione ed informazione e di raccordo fra istituzioni pubbliche, associazioni ed attività private.

**Motivazione delle scelte:** valorizzare il proprio territorio in termini di opportunità, significa prendersi cura della comunità che vi risiede o che svolge la propria attività prevalente su di esso.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che apprende	Incentivare le manifestazioni di promozione del territorio	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Numero di eventi organizzati per promuovere le attività del territorio	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio

## RISORSE FINANZIARIE

### **MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>				

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORI LORA BURATTI E LUCA GHERARDI</b>

#### **Descrizione del Servizio**

Il Servizio verrà principalmente gestito con risorse interne, sia per la parte urbanistica che per la parte legata ai Lavori ai pubblici. E' stato previsto di conferire incarichi professionali per le fasi di progettazione preliminare ed esecutiva oltreché per le varianti urbanistiche complesse in modo da garantire la funzionalità operativa dei settori interessati.

#### **Finalità da conseguire**

L'approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale ad inizio 2016 vedrà la riduzione di consumo di suolo del nostro territorio. Nel prossimo triennio l'attività del Comune si concentreranno sull'incentivo del riuso e della riqualificazione delle aree urbane.

Le schede del Piano Operativo Comunale approvate nel 2012 prevedono una serie di interventi di riqualificazione su aree urbane.

Si dovrà introdurre il concetto di riuso attraverso strumenti normativi e fiscali che permettano di incentivare il riutilizzo e la trasformazione di aree dismesse e degradate, valorizzando il suolo, il paesaggio e l'attività agricola.

Si procederà attraverso laboratori partecipati a condividere scelte urbanistiche che propongano nuovi luoghi identitari.

Andrà avviato un nuovo iter di Variante RUE e PSC in conformità all'approvazione delle Leggi/delibere Regionali e nazionali, modifiche legate a richieste sul territorio e correzione errori cartografici, adozione incentivi per le riqualificazioni energetiche, correzioni cartografiche ed eventuali modifiche legate ai piani delle alienazioni.

#### **Motivazione delle scelte**

La riqualificazione e la rigenerazione al centro delle politiche del triennio. Ormai risulta fondamentale la riduzione del consumo di suolo. Seguendo questa Visione il Comune di Calderara approverà nel 2016 la variante al PSC che prevede la riduzione del consumo di suolo. Da qui si riparte con la volontà di intervenire sul tessuto esistente andando a rivitalizzare luoghi centrali

degli abitati del capoluogo e delle principali frazioni che svolgono un importante ruolo identitario per le comunità.

L'impostazione della nuova variante agli strumenti sarà improntata, secondo il dettame Regionale, ad una semplificazione degli strumenti urbanistici per renderne più comprensibile la lettura e l'interpretazione da parte dei cittadini.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara sostenibile	Strumenti per incentivare il Riuso di aree abbandonate o dismesse.	x	x	x
	Aggiornamento degli strumenti di pianificazione del territorio	x	x	x
	Progettazione partecipata	x	x	x
La Calderara da abitare	Progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Approvazione PSC	tempi	X		
1 Variante PSC RUE	tempi	X	X	
2 Attuazione schede di POC	tempi	X	X	X
3 Ridefinizione aspetto del Centro del Lippo	tempi	X		
4 Riqualificazione del Centro civico di Longara	tempi		x	
5 Riqualificazione Casa della cultura	tempi	X		
6 Riqualificazione centro di Longara	tempi			X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ed incarichi a professionisti esterni per la progettazione.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	199.520,00	199.320,00	199.320,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	963.000,00	18.000,00	253.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>1.162.520,00</b>	<b>217.320,00</b>	<b>452.320,00</b>



<b>MISSIONE</b>	<b>o8</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORI LORA BURATTI , GIAMPIERO FALZONE, LUCA GHERARDI</b>

### **Descrizione del Servizio**

Per le finalità previste nel programma 02 i settori coinvolti saranno: settore Lavori Pubblici – Patrimonio e settore Sportello Unico Edilizia ed attività produttive, per la verifica delle attuazioni previste nelle schede di POC sarà coinvolto anche il settore Urbanistica. Naturalmente, anche per lo sviluppo di precise politiche abitative, sarà coinvolto nel processo anche l'Ufficio Casa.

### **Finalità da conseguire**

- riqualificazione del complesso Garibaldi 2 con PRU che preveda la riqualificazione edilizia del blocco 3 e la demolizione dei blocchi sul retro 4, 5 e 6. Riduzione della densità urbanistica in un sito comunque fuori dall'area urbana e che ha sempre presentato problemi di sicurezza e degrado. Distribuzione sul territorio degli alloggi al fine di favorire l'integrazione delle famiglie e non l'emarginazione.
- Attraverso l'attuazione delle schede di POC del PSC la realizzazione prevista dagli strumenti urbanistici di edilizia residenziale pubblica.
- Continuare il processo di informatizzazione della presentazione delle pratiche edilizie e Suap anche attraverso la sperimentazione del portale SIEDER regionale.

### **Motivazione delle scelte**

#### **EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

-Consolidare la dotazione di alloggi pubblici, gli aumenti previsti sono legati allo sviluppo degli ambiti di espansione previsti dal PSC e normati dalle relative schede di POC.

-Evitare la concentrazione degli alloggi sul territorio per evitare fenomeni di emarginazione e degrado.

#### **SUE SUAP**

- rendere più agevole l'accesso alle informazioni a alla presentazione di pratiche edilizie. L'adesione al portale del SIEDER consentirà di uniformare la richiesta dei dati e la presentazione delle pratiche a livello regionale.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara da abitare</b>	PRU Garibaldi 2 (Blocco 3), completamento.	x		
	PRU GARIBALDI 2 (Blocchi 4-5-6), rilascio immobili da parte degli occupanti e demolizione	X	X	
	Attuazione previsione edilizia pubblica attraverso realizzazione delle schede di POC (comprendente anche ex area Paradisi)	x	x	x
	Presentazione pratiche digitali	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Termine dei lavori per il blocco 3 Garibaldi 2		x		
2 Rilascio immobili da parte occupanti blocchi 4-5-6-		x		
2 Demolizione blocchi 4, 5 e 6			x	
3 Attuazione previsione edilizia pubblica attraverso realizzazione delle schede di POC	Tempi di durata del POC vigente	x	x	x
4 Verifica ed implementazione della presentazione delle pratiche digitali agli sportelli Sue e Suap. Sperimentazione SIEDER	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio Sportello Unico Edilizie e Attività Produttive e a quello relativo al settore Lavori pubblici-patrimonio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	515.412,48	625.000,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>520.912,48</b>	<b>630.500,00</b>	<b>5.500,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### Descrizione del Servizio

Il programma vedrà attuazione attraverso l'utilizzo del CEAS GIAPP e del centro di riuso Re Mida Terre d'acqua, le associazioni presenti sul territorio ed il servizio ambiente in coordinamento con il servizio scuola e cultura.

Per la manutenzione del verde urbano i servizi coinvolti sono il servizio ambiente ed il servizio manutenzioni dei Lavori Pubblici.

### **Finalità da conseguire**

Le attività proposte avranno la finalità di educare e sensibilizzare la comunità verso comportamenti rispettosi dell'ambiente e del territorio in cui viviamo. Andranno incentivate le attività proposte dalle associazioni già presenti sul territorio che coordinandosi tra loro possano portare attraverso semplici gesti allo sviluppo del rispetto e della riscoperta delle risorse a disposizione della comunità.

### **Motivazione delle scelte**

L'obiettivo sarà quello di rinvigorire il concetto di resilienza della comunità, lavorando su principi alternativi a quelli puramente commerciali che portino a riattivare il legame tra cittadino e natura, cittadino ed ambiente urbano e cittadino e paesaggio. L'ambiente ed il paesaggio come risorsa e fonte di benessere fisica e mentale per l'intera comunità.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara sostenibile	Riqualificazione e messa in rete dei parchi urbani del capoluogo.	x	x	x
	Progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità	x	x	x
	Green City	x	x	x

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Manutenzione del verde urbano	attività	x	x	x
2 Riqualificazione e messa in rete dei parchi urbani del Capoluogo	tempi	realizzazione	realizzazione	
3 Valorizzazione del centro di riuso Re Mida	attività	x	x	x
4 Progetti di educazione ambientale inseriti nel POF e sviluppati in ambito del CEAS GIAPP	attività	x	x	x
5 Potenziamento e sostegno alla realtà associativa che proponga attività finalizzate all'educazione ambientale al rafforzamento del legame comunità e territorio nei suoi vari aspetti.	attività	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente che si dovrà coordinare nella proposta con il servizio scuola e cultura. Per la manutenzione del verde urbano i servizi coinvolti sono il servizio ambiente ed il servizio manutenzioni dei Lavori Pubblici. Per le attività relative al Ceas Giapp le attività andranno coordinate in tale ambito, tra i comuni aderenti al CEAS GIAPP e il comune di San Giovanni in Persiceto coordinatore del Ceas. Per le attività relative a Re Mida personale e locali presenti presso il territorio comunale.

## RISORSE FINANZIARIE

### **MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	322.383,00	322.383,00	323.103,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	80.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>402.383,00</b>	<b>332.383,00</b>	<b>333.103,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>03</b>	<b>RIFIUTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### **Descrizione del Servizio**

Si vedrà impiegato il servizio ambiente del Comune che svolgerà attività di coordinamento con il gestore del servizio rifiuti GEOVEST, società partecipata (in house).

La gestione del servizio di igiene ambientale viene svolta attraverso l'assegnazione di contratti di servizio ad imprese specializzate.

#### **Finalità da conseguire**

Obiettivo del 2016 sarà quello di veder attuato il passaggio al porta a porta integrale per le zone urbane (inizio del servizio gennaio 2016). Il passaggio prevederà il servizio porta a porta della frazione indifferenziata e la modifica della raccolta dell'organico, che pur rimanendo stradale vedrà la sostituzione dei cassonetti con contenitori più piccoli detti di prossimità. Ad un primo anno di assestamento e di avvio del servizio seguirà una fase in cui si dovrà affermare il principio che chi più differenzia, meno paga, con meccanismi di detassazione per i cittadini più virtuosi, che riescono a contenere la produzione di rifiuto indifferenziato, in linea con le previsioni della nuova Legge Regionale sui rifiuti che impone il passaggio a tariffazione puntuale entro il 2020.

Al contempo andranno intensificati i controlli per sanzionare chi, attraverso un uso scorretto del servizio crea danno all'intera comunità.

#### **Motivazione delle scelte**

Condivisione delle finalità contenute nella nuova Legge Regionale, in linea con le Direttive Europee, che mirano a ridurre la frazione del rifiuto destinato a non essere riciclato e al riutilizzo delle materie prime contenute nei materiali avviati al riciclo evitando di depauperare le risorse e riducendo gli impatti che l'estrazione di tali risorse provocano all'ambiente in cui viviamo.

La volontà è quella di creare maggiore consapevolezza nei consumi e nella scelta dei materiali di consumo, per ridurre le quantità di rifiuto pro capite prodotto.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara sostenibile	Potenziamento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi regionali.	x	x	x
	Gestione del servizio di igiene ambientale.	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
2 valutazione ed attivazione di servizi e incentivazioni tariffarie legate al principio "chi più differenzia meno paga"	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del settore Governo e sviluppo del Territorio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: RIFIUTI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.994.428,90	1.994.428,90	1.994.433,90
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>1.994.428,90</b>	<b>1.994.428,90</b>	<b>1.994.433,90</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

### Descrizione del Servizio

La gestione del servizio è affidata a HERA servizio idrico sia per la fornitura di acqua ad uso pubblico sia per la rete delle acque reflue, ATERSIR (Agenzia Territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) attraverso i consigli di ambito ed i consigli locali pianifica gli interventi di miglioramento delle reti e dei servizi. Il servizio comunale segnala quali siano gli interventi urgenti e quelli di miglioramento delle reti pubbliche su cui programmare gli interventi.

Per le segnalazioni di disservizi e interventi urgenti il servizio competente è il servizio reti del patrimonio, per la programmazione e la verifica di attuazione dei programmi il servizio ambiente è il competente.

La gestione relativa alle autorizzazioni allo scarico (in pubblica fognatura o a cielo aperto) viene gestito dal competente servizio ambiente.

### **Finalità da conseguire**

Si dovrà continuare la collaborazione con il servizio Hera per quel che riguarda la gestione e la segnalazione da parte del competente settore patrimonio comunale delle problematiche presenti sul territorio e della gestione degli interventi programmati e straordinari per il miglioramento del servizio da parte del competente settore ambiente.

La gestione degli allacciamenti in pubblica fognatura e di autorizzazioni allo scarico a cielo aperto viene fatta in rispetto alla DGR 1053/03 e ss.mm.ii.

Per i nuovi interventi, anche a salvaguardia dell'assetto idrogeologico del territorio sono previsti a seconda della tipologia degli interventi edilizi ed urbanistici del territorio la separazione delle acque bianche dalle acque nere e il loro convogliamento in vasche di laminazione e/o verso il reticolo idrico superficiale per consentire di compensare l'impermeabilizzazione del terreno prodotta e ridurre i fenomeni di subsidenza e di inquinamento delle falde.

Sensibilizzazione della cittadinanza verso la riduzione degli sprechi idrici e la valorizzazione del bene acqua, soprattutto quella potabile, come bene prezioso da conservare.

### **Motivazione delle scelte**

La programmazione e la realizzazione degli interventi previsti sul territorio segue il criterio di implementazione e miglioramento del servizio erogato a vantaggio della comunità e dell'ambiente.

Proseguiranno le attività a sostegno della riduzione dello spreco idrico e di un consumo più attento di questa preziosa risorsa attraverso campagne informative.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara sostenibile	Miglioramento delle reti idriche e delle acque reflue	x	x	x
	Riduzione degli sprechi dell'uso dell'acqua potabile.	x	x	x

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Monitoraggio e controllo degli interventi previsti	Verifica tempi e modalità di attuazione, controllo del territorio.	x	x	x
2 Campagne informative per evitare lo spreco idrico	attività	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Comune.

## RISORSE FINANZIARIE

### **MISSIONE 9 PROGRAMMA 4:SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			516.567,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		1.000,00	1.000,00	517.567,00

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>05</b>	<b>AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### **Descrizione del Servizio**

Attualmente la gestione ordinaria dell'Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale avviene attraverso l'incarico affidato per tale attività alla Società in house Sustenia. All'interno delle attività previste vi sono anche quelle relative alla fruizione, divulgazione e realizzazione di attività di educazione ambientale.

La gestione dell'area che si trova a confine tra il Comune di Calderara di Reno, il Comune di Castel Maggiore e il Comune di Bologna è regolata da una convenzione tra i tre Comuni che vede il Comune di Calderara come comune capofila.

Si sono conclusi nel 2014 una serie di interventi di manutenzione straordinaria che hanno visto con due filoni di finanziamento, uno provinciale ed uno regionale, la realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità ed al miglioramento della fruizione dei percorsi di visita con schermature e attraversamenti pedonali.

La gestione ordinaria viene rendicontata annualmente al servizio ambiente che verifica le attività svolte durante l'anno.

#### **Finalità da conseguire**

Le finalità sono quelle legate alla valorizzazione del patrimonio naturale che possiede il nostro territorio. L'ARE Golena San Vitale rappresenta un habitat residuale dell'ambiente fluviale con zone di bosco maturo che si sono create attraverso la rinaturalizzazione spontanea di ex aree estrattive, attraverso un processo che è durato 30 anni. Oggi rappresenta un patrimonio per la comunità che va valorizzato incentivando politiche che da un lato favoriscano la conservazione della biodiversità e dall'altro incrementino la fruizione e la conoscenza di questo patrimonio.

La volontà è quella di proseguire nella ricerca di filoni di finanziamento che consentano ulteriori attività straordinarie finalizzate alla conservazione e alla fruizione del sito, oltre a proseguire nelle attività di manutenzione ordinaria, di divulgazione e di educazione ambientale.

Al fine di regolare la fruizione dell'area è prevista l'approvazione di un nuovo regolamento dell'area, che recepisca gli aggiornamenti legislativi in materia.

### **Motivazione delle scelte**

L'ARE San Vitale è parte di Sito di Importanza Comunitaria e fa parte della rete Natura 2000 europea. In pianura le aree naturali presentano elementi residuali e preziosissimi per un sistema ecologico che le trasformazioni umane hanno in molti casi stravolto. Rappresenta un nodo nel corridoio ecologico rappresentato dal fiume Reno che consente la conservazione di habitat per specie a rischio estinzione permettendo un ripopolamento di specie autoctone. Per la comunità diventa un'opportunità per osservare in condizioni di naturalità animali e piante, godersi un paesaggio naturale e riscoprire il fiume nella sua bellezza e da lì apprezzare i paesaggi naturali del territorio.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2019
La Calderara sostenibile	Valorizzazione dell'Area di Riequilibrio Ecologico San Vitale	x	x	x

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Gestione ordinaria dell'ARE	monitoraggio attività	x	x	x
2 Ricerca di filoni di finanziamento per incremento conservazione biodiversità e fruizione.	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Settore Governo e Sviluppo del Territorio.

## **RISORSE FINANZIARIE**

### **MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PAECI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	10.688,90	10.688,90	11.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>10.688,90</b>	<b>10.688,90</b>	<b>11.000,00</b>



<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
<b>PROGRAMMA</b>	<b>06</b>	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>SINDACO IRENE PRIOLO E ASSESSORE LORA BURATTI</b>

### **Descrizione del Servizio**

Il servizio di tutela idrica coinvolge enti sovraordinati (ARPA, Servizio Tecnico di Bacino, Città Metropolitana), il servizio ambiente coordina ed esprime per l'Amministrazione le esigenze del territorio.

### **Finalità da conseguire**

La tutela e la valorizzazione delle risorse idriche passa attraverso una serie di misure che intervengono in molti campi. Dal Contenimento dell'inquinamento attraverso le misure di controllo e verifica degli scarichi fognari per gli impianti di acque reflue che non scaricano in pubblica fognatura la cui competenza è di ARPA in cui l'attività del Comune si esplica in richieste di controlli.

La tutela delle risorse idriche passa anche attraverso la tutela del reticolo idrico superficiale, e delle aste fluviali tale competenza è in senso esteso in capo ai Servizi tecnici di Bacino regionali che gestiscono le aree golenali. A Calderara di Reno l'attività di miglioramento ecosistemico dell'asta fluviale del Reno si attua attraverso le politiche di conservazione e biodiversità che vengono attuate all'interno della Golena San Vitale, già descritte nel programma precedente.

Per quanto riguarda qualità e sicurezza in questi anni sempre sul fiume Reno il Servizio Tecnico Regionale ha realizzato una serie di Casse di espansione per evitare, in caso di piene, le esondazioni nei terreni di pianura.

Nei prossimi anni è previsto l'avvio di un nuovo intervento, la cassa di espansione del Trebbo che vedrà a breve l'avvio di un percorso partecipato con le popolazioni interessate per la definizione del progetto di questo nuovo intervento da parte del Servizio Tecnico di Bacino del Reno.

Sempre per quanto concerne la sicurezza, in questo caso delle arginature, l'Unione Terre d'Acqua, nell'ambito della funzione di protezione civile, ha approvato nel 2015 una convenzione con la Città Metropolitana che vedrà l'attivazione del Piano di Controllo nutrie, secondo le linee guida regionali. Il piano ed i coadiutori saranno quindi coordinati all'interno di questo piano ed i Comuni saranno tenuti a versare all'ente la somma di 1 euro a capo abbattuto sul territorio di competenza.

### **Motivazione delle scelte**

Il reticolo idrico superficiale, quello sotterraneo di falda, le principali aste fluviali del territorio sono una ricchezza da difendere e le politiche messe in campo in questo settore mirano a migliorarne la qualità e la sicurezza per la comunità.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara sostenibile</b>	Miglioramento della qualità delle acque dei corpi idrici superficiali	x	x	x
	Attività di conservazione ecosistemica alla Golena San Vitale	x	x	x
	Sicurezza delle aste fluviali principali	x	x	x

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Attività di controllo e verifica delle immissioni in corpi idrici superficiali (ARPAE)	attività	x	x	x
2 Conservazione ecosistemica nella Golena San Vitale (attività)	attività	x	x	x
2 Avvio della progettazione partecipata per la Cassa di Espansione del Trebbo (STBR)	tempi	x	x	x
3 Attivazione del Piano di Controllo nutrie da parte della Città Metropolitana	attività	x	x	x
4 Verifica e controllo delle arginature da parte della protezione civile.	attività	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ambiente del Settore Sviluppo e Governo del Territorio, Protezione Civile. Per gli enti sovraordinati coinvolti si rimanda al loro sistema di organizzazione.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 9 PROGRAMMA 6: TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	10.700,00	10.700,00	10.700,00
II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>10.700,00</b>	<b>10.700,00</b>	<b>10.700,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>08</b>	<b>QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### Descrizione del Servizio

Il Piano Aria Integrato regionale prevede una serie di azioni e di prescrizioni che intervengono in più settori per conseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria. I settori coinvolti sono il settore della pianificazione, della mobilità e dell'ambiente. Il Comune di Calderara di Reno rientra tra i Comuni interessati dal PAIR perchè facente parte dell'agglomerato di Bologna assieme ad altri Comuni della prima cintura di Bologna.

#### Finalità da conseguire

Attuare, secondo le norme del piano, le politiche atte a contenere l'inquinamento dell'aria. Si auspica che la Città Metropolitana di Bologna possa svolgere in questo senso una attività di coordinamento delle attività previste dal piano che portino alla massimizzazione dei risultati.

### **Motivazione delle scelte**

La riduzione dell'inquinamento atmosferico ha come obiettivo il miglioramento della qualità ambientale ed ha riflessi diretti sulla salute della popolazione. Molti studi hanno dimostrato che la riduzione dell'inquinamento ha un riflesso diretto sui costi della sanità pubblica. E' ormai consolidato che la miglior prevenzione alle patologie cardiopolmonari è quella di mantenere sotto i livelli limite gli inquinanti e le polveri sottili. Il PAIR per il raggiungimento del risultato pone una serie di obiettivi in diversi settori (pianificazione, mobilità, riduzione del consumo energetico). In questo quadro la limitazione di circolazione degli autoveicoli e le chiusure dei centri abitati riveste solo uno degli aspetti trattati.

L'Amministrazione di Calderara investe ad esempio da anni su politiche alternative alla mobilità automobilistica e alle politiche di riduzione del consumo energetico.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara sostenibile</b>	Attuazione del PAIR in coordinamento con gli altri Comuni nell'ambito della Città Metropolitana.	x	x	x

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1 Evitare gli sforamenti delle sostanze inquinanti contenute nell'aria.	Bollettini Arpa	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio pianificazione, lavori pubblici e ambiente del Settore Governo e Sviluppo del territorio.

## **RISORSE FINANZIARIE**

### **MISSIONE 9 PROGRAMMA 8: QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

<b>Tit.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I	Spese correnti	1.600,00	1.600,00	1.600,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	8.500,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>10.100,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>1.600,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

### **Descrizione del Servizio**

Il servizio di trasporto pubblico locale è costituito per il Comune di Calderara da trasporto su gomma e trasporto su ferro.

Il servizio di trasporto pubblico su gomma si attua attraverso il servizio di TPER con le linee 81 e 91 e le corse scolastiche verso San Giovanni in Persiceto, e attraverso il servizio di trasporto TPL 1 InBarCaLo effettua il servizio di trasporto tra la frazione di Longara e la stazione ferroviaria Calderara-Bargellino.

Il trasporto ferroviario si espleta all'interno del Servizio Ferroviario Metropolitano sulla linea, gestita da RFI, Bologna Verona. Il servizio è seguito dal servizio manutenzioni del Settore Lavori pubblici.

### **Finalità da conseguire**

Potenziamento e rilancio del servizio di trasporto pubblico. Compatibilmente con le linee guida del Piano Strategico metropolitano verranno valutati ed implementati strumenti e modalità per il miglioramento dei servizi del trasporto pubblico locale anche attraverso sistemi di riduzione delle tariffe.

### **Motivazione delle scelte**

Si dovrà ripensare il sistema di trasporto pubblici metropolitano puntando sulla potenzialità del Servizio Ferroviario Metropolitano in alternativa al trasporto su gomma che riduce i tempi di percorrenza.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che scorre	Potenziamento di InBarCaLo per incrementare la fruizione del treno.	x	x	x

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Potenziamento del servizio InBarCaLo	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## **RISORSE FINANZIARIE**

### **MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	203.150,00	203.150,00	203.150,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		203.150,00	203.150,00	203.150,00

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>5</b>	<b>VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI E ASSESSORE LUCA GHERARDI</b>

### **Descrizione del Servizio**

L'Amministrazione persegue da anni l'incremento di altre modalità di trasporto che vadano verso l'intermodalità, in particolare da anni investe sulla creazione di una rete di ciclopedonali che colleghino le frazioni con il capoluogo e che in ambito metropolitano prevedano il collegamento con Osteria Nuova e Bologna sul percorso di Eurovelo 7.

Il servizio impegnato è quello delle manutenzioni del settore Lavori Pubblici.

### **Finalità da conseguire**

Conclusione del collegamento ciclopedonale tra Capoluogo e Lippo,

Avvio del collegamento tra Capoluogo e frazioni,

Illuminazione della pista ciclopedonale Capoluogo Longara,

Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità pedonale.

Miglioramento di intersezioni viarie del territorio.

### **Motivazione delle scelte**

L'intermodalità del trasporto rappresenta il punto di forza per una mobilità sostenibile, per questo si continuerà ad investire in questo senso nei prossimi anni.

Continuerà anche l'impegno dell'Amministrazione per quel che riguarda la manutenzione della viabilità stradale in particolare si andrà ad intervenire nel miglioramento di alcune intersezioni viarie sul territorio.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara che scorre</b>	Implementazione della rete Ciclopedonale del territorio	x	x	x
	Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità pedonale.		x	

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1 Collegamento Capoluogo Tavernelle	tempi	X	x	
2 Creazione di una rete di circuiti urbani per la mobilità (cartellonistica e segnaletica)	tempi			x
3 Miglioramento di intersezioni viarie del territorio	Tempi	x	x	x
4. Sistemazione di tutta la rete stradale affinché ogni strada raggiunga un livello discreto/buono	tempi	x	x	x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio del settore Lavori Pubblici- manutenzioni.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	627.200,00	617.200,00	617.200,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	318.000,00	293.000,00	268.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>945.200,00</b>	<b>910.200,00</b>	<b>885.200,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>SOCCORSO CIVILE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Assessore Gherardi</b>

#### **Descrizione del Servizio** PROTEZIONE CIVILE

**Finalità da conseguire** Monitoraggio ambientale del territorio, segnalazioni situazioni di pericolo, pronto intervento e servizio di allerta alla popolazione in caso di calamità naturali, affiancamento agli operatori privato e comunali nel piano neve

**Motivazione delle scelte** la protezione Civile di Calderara è un'associazione di volontariato radicata sul territorio che svolge un'importante funzione di controllo e pronto intervento sia in collaborazione con l'amministrazione comunale sia in autonomia. Nostro impegno è quello di sostenere l'associazione e aumentarne quantitativamente e qualitativamente le collaborazioni

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<b>LA CALDERARA SICURA</b>	Salvaguardia e tutela del territorio sotto il profilo idro geologico	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1MONITORAGGIO AMBIENTALE	Report del monitoraggio ambientale del territorio con particolare riferimento a argini e parchi	X	X	X
2SEGNALAZIONI SITUAZIONI DI PERICOLO	Attivazione delle sentinelle digitali, quantità di segnalazioni pervenute all'UT, utilizzo da parte della popolazione dell'applicazione USHAIDI mediata dalla protezione civile	X	X	X
2ALLETA SITUAZIONI DI PERICOLO	Piano di comunicazione attraverso social media per avvisare la popolazioni in caso di calamità naturali o anche in caso di maltempo	X	X	X
3CAMPAGNA SEI PRONTO?	Pubblicazione e pubblicizzazione attraverso sito internet comune e pagina FB della protezione civile del PIANO SPEDITIVO PROTEZIONE CIVILE, con sintesi e vignette per informare la popolazione di cosa fare prima, durante e dopo ogni tipo di emergenza	X	X	x
PIANO NEVE	Affiancamento alle operazioni di sgombero neve	X	X	X
5 PIANO ALLUVIONI	Aggiornamento del piano di emergenza recependo le indicazioni previste nel piano rischio alluvioni	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	25.670,00	25.670,00	25.670,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>25.670,00</b>	<b>25.670,00</b>	<b>25.670,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Marica Degli Esposti</i>

**Descrizione del Servizio:** asilo nido, centro bambini genitori (rifugio di Emilio) fascia di età 0 – 3 anni, partecipazione ASP Seneca per l’affido dei minori in difficoltà, sostegno alla genitorialità, protocollo minori, convenzioni con le strutture private che accolgono i bimbi di età compresa tra i 0 ed i 3 anni per svolgere le funzioni di nido (sezioni primavera San Francesco e Riguzzi) e partecipazione della pedagoga alla commissione sovra comunale per il controllo delle strutture private del territorio. A favore del sistema integrato viene inoltre garantito il coordinamento pedagogico. A sostegno della qualità dell’offerta formativa è inoltre realizzata una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.

**Finalità da conseguire:** questi servizi rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.

**Motivazione delle scelte:** l’impegno dell’Amministrazione Comunale è di mantenere l’elevata qualità dei servizi educativi e l’alto livello di copertura delle richieste, sviluppando, in un’ottica territoriale, modelli d’organizzazione dei servizi che permettano una maggior flessibilità e che possano rispondere alle esigenze delle famiglie nel lungo periodo, compatibilmente con la riorganizzazione legislativa prevista a livello nazionale.

L’attenzione pedagogica nelle programmazioni e la stretta collaborazione con le scuole parificate saranno mantenute e sviluppate, definendo modelli e procedure sempre più omogenee.

L’obiettivo è di offrire un percorso formativo stimolante e di elevata qualità, che consenta ad ogni bambino di sviluppare serenamente la propria personalità attraverso l’acquisizione di un’identità personale e la conquista della propria autonomia. Per raggiungere questo obiettivo si ritiene necessario pianificare, in stretta collaborazione con gli insegnanti, le azioni e i progetti, valorizzando le risorse e le competenze comunali, territoriali e distrettuali, definendo accordi quadro che possano essere un punto di riferimento chiaro per tutti.

Anche per l’anno 2016, nell’ottica di una complessiva azione politica di contenimento della contribuzione del cittadino, come per l’anno 2015, il sistema di compartecipazione al costo dei servizi non subirà aumenti.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che cresce	Aumento del grado di copertura richieste servizi per il nido	X	X	X
	Percorsi formativi rivolti agli insegnanti	X	X	X
	Progetti educativi rivolti ai bambini	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Numero nuovi iscritti nido/numero domande nido	X	X	X
2	Numero ore dedicate alla formazione	X	X	X
2	Numero progetti educativi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...



## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	733.360,00	733.360,00	733.360,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale	25.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>758.360,00</b>	<b>733.360,00</b>	<b>733.360,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>INTERVENTI PER LA DISABILITA'</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

#### **Descrizione del Servizio**

L'Amministrazione persegue l'obiettivo di garantire precisi interventi per la tutela della disabilità, sia di minori che di adulti. Da tempo i Piani di Zona del Distretto Pianura Ovest, e i conseguenti Piani attuativi, recepiscono gli obiettivi che su tale tema il Comune di Calderara, come gli altri di Terred'Acqua, si sono dati. Ovvero da una parte continuare ed implementare il mantenimento degli interventi di residenzialità per disabili gravi e gravissimi, dall'altra sviluppare nuovi servizi ed interventi di sostegno alla domiciliarità e alla semiresidenzialità.

#### **Finalità da conseguire**

Garantire, consolidare e sviluppare la qualità dei servizi offerti.  
 Costituire all'interno dell'Amministrazione comunale una apposita commissione barriere architettoniche, costituita da associazioni e cittadini portatori di interesse, al fine di sviluppare per la mobilità dei disabili nel territorio precise azioni di tutela e di attenzione nella realizzazione di opere pubbliche.

#### **Motivazione delle scelte**

È necessario sostenere una sempre maggiore integrazione delle politiche che concorrono alla salute ed al benessere delle persone e della comunità locale potenziando il sostegno ai disabili (minori ed adulti) e alla non autosufficienza anche al fine di favorire precisi percorsi di integrazione sociale.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>La Calderara solidale</b>	Consolidamento e sviluppo della qualità degli interventi di sostegno per disabili, sia nelle forme di residenzialità che di sostegno alla domiciliarità	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Consolidamento e sviluppo dei servizi	Costante implementazione dei servizi attraverso il ricorso ai Piani attuativi di zona	X	X	X
2 Istituzione commissione barriere architettoniche	Creazione di una nuova commissione, composta da associazioni del territorio, cittadini portatori di interesse e tecnici-politici dell'amministrazione	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	415.223,00	415.223,00	415.223,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>415.223,00</b>	<b>415.223,00</b>	<b>415.223,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>03</b>	<b>INTERVENTI PER GLI ANZIANI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

#### Descrizione del Servizio

L'Amministrazione, come fatto sino ad oggi, presta molta attenzione al tema degli anziani e della non autosufficienza, con particolare attenzione al sostegno delle nuove fragilità. Oltre ai precisi interventi previsti dai Piani attuativi di zona, l'Amministrazione di Calderara sviluppa propri progetti, peraltro dal 2014 implementati, rivolti agli anziani fragili del territorio

#### Finalità da conseguire

Mantenimento della qualità dei servizi erogati e sviluppo di nuove progettualità legate anche alla domiciliarità. Garantire agli anziani la possibilità di vivere nella propria abitazione, sostenendo la domiciliarità e la possibilità di movimento e spostamento per le persone in condizioni di limitata autonomia, anche attraverso la riorganizzazione ed il coordinamento del sistema di trasporto sociale

#### Motivazione delle scelte

Promuovere i diritti e le opportunità per le persone anziane non autosufficienti tramite il sistema integrato dei servizi socio-sanitari.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara solidale	Percorsi di formazione per gli assistenti familiari	X	X	X
	Mantenimento contribuzione per favorire la domiciliarità dell'utente	X	X	X
	Proseguimento Progetto comunale Argento Vivo, come implementato a Lippo e Calderara	X	X	X
	Potenziamento dei servizi ASP (strutture protette e ricoveri di sollievo)	X	X	X
	Centralizzazione del trasporto sociale	X		

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Bandi sovracomunali per la formazione e la contribuzione per la domiciliarità	TEMPI	X		
2 Centralizzazione servizi amministrativi trasporto sociale in ASP	TEMPI	X		
3 Proseguimento Progetto Argento Vivo	TEMPI	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI '

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	97.145,00	97.145,00	97.145,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		97.145,00	97.145,00	97.145,00

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### **Descrizione del Servizio**

I servizi sociali del Comune da tempo hanno assunto un modello di organizzazione volto proprio a dare precise e competenti risposte ai vari cittadini, bisognosi di assistenza. Per tale motivo il modello adottato dall'Amministrazione vede l'esistenza di aree di tutela costituite da professionalità specializzate in grado di affrontare ed avere un occhio attento per puntuali interventi per evitare l'esclusione sociale dei soggetti a rischio. Attenzione particolare, nello specifico, viene rivolta al contrasto alle nuove forme di povertà fornendo strumenti di sostegno finalizzati all'esclusione sociale dei cittadini. Il servizio si svilupperà ulteriormente al fine di mettere in pratica i nuovi strumenti in fase di avvio previsti dalle recenti normative nazionali e regionali (SIA,RES,ASDI, etc.)

### **Finalità da conseguire**

Fornire strumenti di sostegno e progettualità finalizzati all'esclusione sociale dei cittadini.

### **Motivazione delle scelte**

Contrastare la crisi economica e sostenere le famiglie in situazione di difficoltà.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara Solidale</b>	Sviluppo modello organizzativo per supporto nuovi strumenti (SIA;RES;ASDI)	X		
	Sviluppo strumenti e fondi per antisfratto	X		
	Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione di un immobile (contributi su pagamento bollette legate all'immobile)	X	X	X
	Mantenimento Fondo Affitti	X	X	X
	Sviluppo delle progettualità per il sostegno abitativo mediante cohousing	X	X	X
	Mantenimento contributi per il sostegno ai cittadini in difficoltà economica	X	X	X

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1 Sviluppo modello organizzativo per supporto nuovi strumenti (SIA,RES,ASDI)	TEMPI	X		X
1 Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione immobiliare	TEMPI	X	X	X
2 Sviluppo progetti di cohousing	TEMPI	X	X	X
3 Mantenimento contribuzione a favore di cittadini svantaggiati	TEMPI	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

## RISORSE FINANZIARIE

### **MISSIONE 12 PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	182.700,00	162.700,00	162.700,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		182.700,00	162.700,00	162.700,00

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>05</b>	<b>INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

#### **Descrizione del Servizio**

Nel particolare contesto economico nel quale ci troviamo, l'Amministrazione si è impegnata e continuerà ad impegnarsi per mantenere alti gli standard nei servizi erogati e la qualità dell'istruzione, consapevoli da una parte che ciò consentirà di dare risposta e sostegno alle famiglie in difficoltà e dall'altra che investimenti ed attenzioni sulle scuole, gli asili e i servizi per l'infanzia consentiranno alla Città di costruire il futuro, garantendo a Calderara per i prossimi anni un sistema integrato educativo in grado di dare risposta alla giovane popolazione.

#### **Finalità da conseguire**

Mantenimento degli standard nei servizi erogati per le famiglie, continuando le politiche fiscali di equità intraprese.

#### **Motivazione delle scelte**

Il quadro di riferimento socio-demografico della nostra popolazione e dell'imperversare della crisi economica degli ultimi anni, che ha fatto registrare un aumento delle situazioni di disagio e di accesso agli sportelli sociali per situazioni di difficoltà legati alla perdita del posto di lavoro.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che cresce	Mantenimento degli standard nei servizi erogati e nella qualità	X	X	X
	Mantenimento politiche fiscali di equità	X	x	x
La Caldera solidale				

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Garantire la qualità e gli standard dei servizi erogati alle famiglie	Tempi	X	X	X
2 Mantenere tariffe e tassazioni eque	Tempi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		6.000,00	6.000,00	6.000,00

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>06</b>	<b>INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### Descrizione del Servizio

L'Amministrazione in questi anni, anche quando la Regione Emilia Romagna aveva sospeso i trasferimenti in materia di contributo affitto, ha sempre garantito in bilancio proprie risorse finalizzate al sostegno abitativo, sviluppando parimenti progettualità proprie per dare risposta a questo importante tema (es. Contributo affitto Fondo Comunale, Progetto Canone Concordato Moderato). Nuovi progetti, in continuità, verranno quindi sviluppati al fine di garantire interventi afferenti il sostegno abitativo.

### Finalità da conseguire

Contribuire al sostegno abitativo

### Motivazione delle scelte

È importante prevedere azioni per evitare esclusione sociale a causa di problemi di mantenimento/reperimento della risorsa abitativa

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara solidale	sviluppo del piano di housing sociale inserito nel POC attraverso i nuovi Piani di Attuazione PUA	X	X	X
	Mantenimento del bando affitto a canone concordato moderato	X		
	Mantenimento dei contributi per il sostegno abitativo, fondo per morosità incolpevole	X	X	X
	Sviluppo nuovo Fondo Comunale per il sostegno alla conduzione abitativa (pagamento bollette luce, gas, acqua)	X	X	X
	Sviluppo di nuove progettualità di cohousing	X		

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Sviluppare politiche abitative/urbanistiche attraverso i nuovi strumenti di ERS	TEMPI	X	X	X
2 Bando affitto a canone concordato moderato	TEMPI	X		
3 Nuovo Fondo Comunale di sostegno alla conduzione abitativa	TEMPI	X	X	X
4 Contribuzione per il sostegno abitativo	TEMPI	X	X	X
5 – Sviluppo Cohousing	TEMPI	X	X	X
6 – Verifiche e controlli contratti a canone concordato	TEMPI	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	109.855,00	109.855,00	109.855,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>109.855,00</b>	<b>109.855,00</b>	<b>109.855,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>07</b>	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		Assessore <i>Giampiero Falzone</i>

### **Descrizione del Servizio**

Il servizio sta proseguendo il percorso di innovazione nei modelli gestionali dei servizi sociali in stretta collaborazione con i comuni dell'Unione terred'acqua, sperimentando forme di servizi associati, nell'erogazione delle prestazioni, valorizzando l'ASP Seneca, per la gestione dei servizi per Anziani, Disabili e Minori. Il percorso di riforma e riorganizzazione della gestione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali rivolti agli anziani e alle persone disabili, derivante dal nuovo quadro normativo Regionale di riferimento è ormai consolidato.

### **Finalità da conseguire**

Sviluppare lo sportello sociale, in quanto punto di accesso locale alla rete di servizi socio-sanitari e socio assistenziali, è prioritario, per accogliere i cittadini con un punto unico, gestito da Assistenti Sociali qualificati e specializzati, che possano orientarli e rispondere adeguatamente ai diversi bisogni, ciò anche tramite la verifica di una gestione sovra comunale dei servizi. Dal punto di vista sanitario, poi, occorrerà consolidare gli interventi e le progettualità in campo attraverso i Piani di Zona e FRNA, sviluppando, al contempo, tuttavia nuove sperimentazioni, a titolo esemplificativo per minori e disabili. Parimenti, per quanto attiene il tema della salute, l'Amministrazione continuerà i propri progetti comunali volti alla sensibilizzazione e prevenzione.

### **Motivazione delle scelte**

Davanti ad un nuovo quadro sociale mutato rispetto al passato, occorre porre in essere, come per tempo fatto dall'Amministrazione, nuove forme gestionali dei servizi in modo da poter dare tempestivamente risposte alle priorità dettate dai nuovi bisogni.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara del ben-essere	Proseguimento e sviluppo delle progettualità e delle attività di prevenzione (malattie cardiovascolari, tumore al seno, sani stili di vita)	X	X	X
La Calderara solidale	Consolidare ed implementare i servizi già presenti in Unione orientando altresì i Piani di Zona alla sviluppo di nuove progettualità e sperimentazioni in campo socio-sanitario anche per i minori disabili	X	X	X
La Calderara che unisce				



## Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Sviluppo nuovi Piani di Zona	Tempi	X		
2 Consolidamento progetto Calderara in Rosa	Tempi	X	X	X
3 Sviluppo progetto Calderara Comune Cardioprotetto	Tempi	X	X	X
4 Sviluppo delle progettualità legate alla promozione di una sana alimentazione e di sani stili di vita	Tempi	X	x	X
5 Verifica di fattibilità con gli Enti sovraordinati (REGIONE e Servizio Sanitario) per trasformare il Poliambulatorio di Calderara in Casa della Salute, struttura sanitaria e socio-sanitaria dei Nuclei di cure primarie	Tempi	X	X	X

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 7 : PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	11.100,00	11.100,00	11.100,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>11.100,00</b>	<b>11.100,00</b>	<b>11.100,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>08</b>	<b>COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

### Descrizione del Servizio

L'anno 2015 per il servizio in questione è stato un anno di consolidamento e sviluppo delle nuove modalità di relazione tra Amministrazione e Associazionismo, sviluppando la rete di spazi pubblici diventati oggi "le case dell'associazionismo". L'obiettivo nel prosieguo, quindi, sarà quello di qualificare la Programmazione Unica delle Attività del territorio, consolidare le nuove occasioni di proposta culturale migliorando la comunicazione al paese e offrire momenti di formazione alle realtà associative del territorio. A tal fine si svilupperanno ancora di più anche degli strumenti di

comunicazione coordinata (Manifesta, Bacheche, sito internet comunale). Si dovranno, poi, sviluppare, vista anche l'intervenuta riqualificazione della Casa delle Associazioni, strumenti e progetti per implementare la conoscenza di tale realtà e la fruizione da parte di tutta la cittadinanza. Ciò anche in riferimento ai locali c.d. Ex Calderarte che l'Amministrazione ha messo a disposizione delle Associazioni interessate per poter realizzare una sorta di "officina delle idee" e/o con un utilizzo polivalente della struttura (dalle mostre ai laboratori).

Sotto il profilo della Cooperazione il servizio continuerà con la fattiva adesione alle progettualità legate alla programmazione del tavolo sovra comunale "Pace e Cooperazione Internazionale"

### **Finalità da conseguire**

Sviluppare la rete di spazi pubblici per finalità associative, qualificando la fruizione dei luoghi per tali finalità individuati e la Programmazione unica delle attività da conseguire. Sarà altresì necessario sviluppare la conoscenza del Registro del Volontario singolo, costituito dall'Amministrazione.

### **Motivazione delle scelte**

Nel territorio di Calderara di Reno si contano più di una cinquantina di associazioni, questo mostra quanto lo spirito di partecipazione abbia una forte presa nei cittadini di questo paese. Tale spirito chiede a giusto titolo, per il bene di tutti, di essere nutrito e rafforzato. Il volontariato e l'associazionismo detengono un posto di prim'ordine nell'esercizio di una cittadinanza attiva e nella sua incubazione culturale. Entrambi trovano la loro comune radice nel concetto di solidarietà e sussidiarietà posti alla base dell'articolo 2 della nostra Costituzione.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara che partecipa	Sviluppare e consolidare nuove forme di relazione tra PA ed associazionismo	X	X	X
	Sviluppare azioni di rafforzamento del volontariato in un'ottica di cittadinanza attiva	X	X	X

### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Avviare strumenti partecipativi coinvolgendo le Associazioni anche su singoli temi di interesse	Tempi	X		
2 Implementare la conoscenza del Registro volontario singolo	Tempi	X		
3 Concludere l'organizzazione degli strumenti comunicativi per consentire una valorizzazione delle attività di volontariato realizzate sul territorio	Tempi	x		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio ...

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	47.940,00	47.940,00	47.940,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale		145.000,00	
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		145.000,00	
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		47.940,00	192.940,00	47.940,00

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>09</b>	<b>SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		

#### Descrizione del Servizio

Il Servizio è stato esternalizzato e conferito in gestione alla Società Virgilio srl.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara solidale	Miglioramento del servizio cimiteriale in ordine alle funzioni di sepoltura, manutenzione delle parti comuni, manutenzioni straordinarie.			

#### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Attribuzione obiettivi alla società virgilio			
2	Conferma riduzione del canone di manutenzione loculi perpetui			
2	Manutenzioni straordinarie previste nel piano degli interventi della società			

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		23.000,00	23.000,00	23.000,00

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>02</b>	<b>COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Sindaco. Irene Priolo</b>

### **Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire**

Il servizio si concretizza in realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale; aggiornamento del piano delle aree del commercio su area pubblica; revisione degli ambiti territoriali di valorizzazione commerciale; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori, sviluppo dello sportello suap in raccordo con il sue. In sostanza si pone la finalità di promuovere il rilancio e la qualificazione dell'assetto commerciale della città raccordando le azioni dell'Amministrazione comunale con iniziative di privati, ma anche di garantire il consumatore attraverso un servizio di tutela attivato mediante una convenzione con le associazioni di categoria di riferimento e l'apertura di un apposito sportello informativo.

In questa ottica si inserisce anche il pensiero dell'amministrazione sulla riqualificazione urbana come motore di crescita e valorizzazione dei contesti e quindi riuso dei contenitori sia pubblici che privati per il potenziamento del commercio di vicinato e delle attività di pubblico esercizio.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>La Calderara da abitare</b>	Riqualificazione della rete commerciale di vicinato attraverso progetti di rigenerazione urbana	x	x	x
	Rigenerazione dei contenitori del territorio	x	x	x

### **Indicatori**

<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
1	Riqualificazione asse viario principale di Calderara e nascita casa della Cultura	x	x	
2	Potenziamento della piazza attraverso l'apertura di pubblici esercizi al posto dell'ufficio tecnico	x		
2				
3				

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	27.100,00	27.100,00	27.100,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>27.100,00</b>	<b>27.100,00</b>	<b>27.100,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>04</b>	<b>RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>Assessore Luca Gherardi</b>

#### **Descrizione del Servizio e Finalità da conseguire**

Creazione di una rete ad alta velocità (banda ultra larga) a beneficio di cittadini/e e imprese in coerenza con gli obiettivi dell'agenda digitale. Occorre pensare fin da adesso le infrastrutture su cui costruire il nostro futuro prossimo. In questo scenario, la banda ultralarga sarà l'infrastruttura portante dell'intero sistema economico e sociale. Sarà la risorsa imprescindibile su cui sviluppare la competitività futura e su cui si misurerà la nostra capacità di rimanere una amministrazione avanzata.

Le "autostrade informatiche", in particolare quelle in fibra ottica, più che essere veloci, garantiscono prestazioni più "sicure". La frequenza dei loro guasti è di due ordini di grandezza inferiore rispetto al rame, con costi di manutenzione sensibilmente più bassi. Le si definisce "ultraveloci", ma in realtà sono "ultralarghe": è come se fossero strade a 100 corsie in cui è molto difficile trovare un ingorgo, e per questo le informazioni viaggiano più speditamente.

Per queste ragioni, e anche perché la fibra ha una vita economica utile molto più lunga del rame che, ossidandosi, invecchia in modo più rapido e diminuisce le sue prestazioni, le reti di telecomunicazione del futuro viaggeranno su fibra ottica e gli investimenti fatti saranno capitalizzati su un arco di tempo più lungo.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>La Calderara intelligente</b>	Infrastrutturazione banda ultra larga Bargellino attraverso Lepida	X		
	Infrastrutturazione banda larga Lippo	X		

#### **Indicatori**

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1	Aziende aderenti	X	X	

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

## RISORSE FINANZIARIE

### MISSIONE 14 PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>POLITICHE PER IL LAVORI E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<i>Assessore Giampiero Falzone</i>

#### **Descrizione del Servizio**

Il progetto "Voucher Lavoro", da quando istituito, dal 2010 al 2015, ha prodotto risultati positivi consentendo di dare risposte a quasi 300 cittadini. Anche le politiche realizzate a livello distrettuale hanno dato i loro frutti con un aumento sensibile dei tirocini formativi realizzati e con un'attività intensa del nuovo sportello di Accompagnamento al Lavoro.

#### **Finalità da conseguire**

Sviluppare e consolidare i voucher lavoro e i tirocini formativi, ampliando gli stessi anche ai c.d. tirocini inclusivi come previsti dalla nuova L.R. 14 del 30 luglio 2015.

Sviluppare percorsi di formazione e anche di microcredito per progetti legati all'imprenditorialità dei soggetti svantaggiati.

#### **Motivazione delle scelte**

Necessità di proseguire nel lavoro svolto implementandolo anche a livello di Piani di Zona per creare relazioni e occasioni dirette a sviluppare occupazione sia essa dipendente quanto autonoma

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara solidale	Consolidamento progetto voucher	X	X	X
	Consolidamento progetto tirocini	X		
	Sviluppo di nuovi tirocini c.d. inclusivi	X		
	Sviluppo di nuovo progetto per la formazione ed il microcredito	X		

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Avvio tirocini consolidati e nuovi tirocini formativi	Tempi	X		
2 Erogazione Voucher	Tempi	X	X	X
2 Avvio nuova progettualità formativa e microcredito	Tempi	X		

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate al servizio.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 15 PROGRAMMA 1: SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	5.800,00	5.800,00	5.800,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		<b>5.800,00</b>	<b>5.800,00</b>	<b>5.800,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>01</b>	<b>FONTI ENERGETICHE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>		<b>ASSESSORE LORA BURATTI</b>

#### Finalità da conseguire

- Monitoraggio della fase di avvio dello sportello energia a livello di Unione Terre d'Acqua per consentire ai cittadini un punto di ascolto e informazione sulle politiche energetiche e sulle informazioni utili a chi volesse effettuare interventi di contenimento energetico, riqualificazione energetica e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.
- Attività di informazione e divulgazione delle politiche energetiche, degli incentivi per la realizzazione di riqualificazione energetica degli edifici e di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'energia attraverso incontri di formazione/informazione sulle varie tematiche connesse all'energia.
- Progetti educativi nelle scuole volti ad incentivare un consumo energetico consapevole.
- Riattivazione dei percorsi partecipati per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel PAES.
- Energy manager di distretto produttivo.
- Monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PAES.
- Sgravi per interventi che smaltendo coperture in eternit investano in coperture con impianti fotovoltaici.

### Motivazione delle scelte

Dopo l'approvazione del PAES si passa ora alla fase di raccolta e monitoraggio dei dati finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano. Funzione dell'amministrazione sarà quella di incentivare interventi di riqualificazione energetica attraverso attività di informazione e divulgazione verso i vari soggetti coinvolti nelle azioni di Piano, oltre ad essere parte attiva nelle Azioni che coinvolgono direttamente la Pubblica Amministrazione.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Indirizzo Strategico	Obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
La Calderara sostenibile	Raccolta e monitoraggio dei dati finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES	X	X	X

### Indicatori

Obiettivo Operativo	Indicatore	2017	2018	2019
1 Monitoraggio della fase di avvio dello sportello energia a livello di Unione Terre d'Acqua per consentire ai cittadini un punto di ascolto e informazione sulle politiche energetiche e sulle informazioni utili a chi volesse effettuare interventi di contenimento energetico, riqualificazione energetica e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.	Tempi/attività	x	x	x
2 Attività di informazione e divulgazione delle politiche energetiche, degli incentivi per la realizzazione di riqualificazione energetica degli edifici e di sensibilizzazione sul consumo responsabile dell'energia attraverso incontri di formazione/informazione sulle varie tematiche connesse all'energia.	attività	x	x	x
2 Progetti educativi nelle scuole volti ad incentivare un consumo energetico consapevole.	attività	x		x
3 Riattivazione dei percorsi partecipati per la realizzazione di alcune delle azioni previste nel PAES.	tempi	x	x	x
4 Energy manager di distretto produttivo.	tempi	x	x	x
5 Monitoraggio e rendicontazione delle azioni del PAES.	Tempi/risultati	x		x

**Risorse umane e strumentali:** Personale e attrezzature assegnate ai servizi Ambiente, LL.PP, Unione comunale.

### RISORSE FINANZIARIE

#### MISSIONE 17 PROGRAMMA 1: FONTI ENERGETICHE

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	103.300,00	99.300,00	99.300,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			



IV	Spese per rimborso di prestiti			
V	Anticipazione tesoriere			
<b>TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA</b>		103.300,00	99.300,00	99.300,00

## PARTE 2:

Allegati:

- a) Programmazione lavori pubblici- Del. G.C. 116/2016
- b) Programmazione del fabbisogno di personale- Del. G.C. 131/2016
- c) Piano di Razionalizzazione delle spese – Del. G. C. 122/2016
- d) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Del. G.C. 129/2016
- e) Programma incarichi  
Si conferma il limite agli incarichi di consulenza in euro 100.000,00 anche per l'anno 2019.